

Rendiconto sociale 2024





Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Rendiconto sociale 2024

Premessa

A cura del Presidente CIV Roberto Ghiselli e del Vicepresidente Guido Lazzarelli

Il Rendiconto sociale e l'attività di vigilanza del CIV

Il Rendiconto sociale è lo strumento con cui il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS mette a disposizione della comunità un insieme di dati e informazioni che riguardano l'attività complessiva dell'Istituto nell'anno di riferimento, sia per quanto concerne le prestazioni erogate sia gli elementi che attengono alla qualità ed all'efficacia dei servizi nel rapporto con l'utenza, cittadini e imprese.

Il Rendiconto sociale e la Relazione di verifica rappresentano i più importanti strumenti attraverso cui il CIV esercita la funzione di Vigilanza sull'attività dell'Istituto, nell'ottica che istituzionalmente gli compete, con particolare riguardo agli elementi che attengono alla creazione di Valore Pubblico e all'impatto sull'utenza. La Relazione di verifica analizza l'attività svolta dagli Organi di gestione dell'Istituto in rapporto agli atti di programmazione del CIV, in particolare, per quanto concerne la gestione complessiva delle risorse e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione strategica del Consiglio.

Il Rendiconto sociale e la Relazione di verifica rappresentano pertanto due strumenti fra loro complementari, che consentono al CIV di esercitare in modo efficace la sua funzione nel rapporto di leale collaborazione con gli altri Organi e di trasparenza con tutti gli interlocutori esterni.

I dati e l'attività

Anche nel 2024 l'Italia ha visto un rallentamento della propria economia generando una crescita del PIL¹ dello 0,7%, rispetto all'1,0% dell'anno precedente, evidenziando pertanto l'esaurirsi dell'effetto rimbalzo post pandemia che aveva visto un aumento del 4,8% del PIL nel 2022 e del 8,9% nel 2021, collocandosi in un trend di crescita di poco inferiore alla media comunitaria, che è stata pari allo 0,9%. Prosegue comunque la crescita dell'occupazione, seppure a livelli più bassi rispetto agli anni precedenti e con un diverso rapporto fra le assunzioni a tempo indeterminato e i contratti temporanei. Infatti, confermando la tendenza dell'anno precedente, nel 2024 le assunzioni a tempo indeterminato sono calate di 96.267 unità mentre quelle con contratti a termine, nelle sue diverse forme, sono in aumento di 55.351 unità. Il saldo occupazionale 2024, considerando quindi anche l'andamento delle cessazioni, complessivamente ammonta a + 363 mila occupati, rispetto ai + 523 dell'anno precedente. Il contributo più rilevante alla crescita occupazionale viene dato dal settore terziario, per l'81,3%, mentre le attività manifatturiere incidono solo del 7,8% e le costruzioni del 10,7%. Si registra inoltre il perdurare di un andamento demografico fortemente negativo, con un saldo naturale che nel 2023 è stato di meno 281 mila persone, che solo in parte viene compensato dal dato positivo del saldo

¹ I dati sono relativi al Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato con valori concatenati con anno di riferimento 2020.

migratorio, che si ferma però a 137 mila persone, determinando un saldo demografico negativo di – 143 mila persone.

I lavoratori stranieri nel 2023 rappresentano l'11,3% degli assicurati dell'Istituto ma ancora più alta è l'incidenza dei lavoratori immigrati nelle nuove assunzioni che, nel 2024, ha superato il 26,4%. La componente immigrata pertanto rappresenta ormai una parte importante e imprescindibile della forza lavoro del nostro Paese, già prevalente in molte attività lavorative, e lo è anche per il contributo che offre per il conseguimento dell'equilibrio finanziario dell'Istituto, e che sarà ancora più rilevante nel prossimo futuro.

Tutti i dati relativi ai livelli occupazionali, alle condizioni contrattuali, ai livelli retributivi e pensionistici, evidenziano la permanenza di una discriminazione di genere che solo in misura marginale ha visto in questi anni un contenimento. Il CIV, in collaborazione con la Direzione centrale Studi e Ricerche, ha evidenziato questo problema nello scorso mese di febbraio con la presentazione del secondo Rapporto di genere, iniziativa a cui verrà data continuità nei prossimi anni.

L'andamento economico e occupazionale del Paese ha avuto un riscontro diretto nell'attività e nelle prestazioni direttamente erogate dall'Inps. In particolare, rispetto all'anno precedente, le persone beneficiarie della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, quella più sensibile agli andamenti congiunturali, sono passate da 525.018 del 2022 a 583.129 del 2023 a 679.544 del 2024. In crescita anche le persone che hanno beneficiato degli ammortizzatori previsti in caso di cessazione dell'attività lavorativa, passati da 3.145.632 del 2022, a 3.292.551 del 2023, a 3.378.039 nel 2024.

Il 2024, come il 2023, ha visto una dinamica diversificata del volume delle altre prestazioni erogate dall'Istituto, e delle relative uscite economiche, soprattutto come effetto del mutato quadro normativo. La spesa per le pensioni è passata da 304 miliardi del 2023 ai 320 miliardi del 2024, con una crescita nominale del 5,4%, variazione dovuta principalmente all'indicizzazione delle pensioni in rapporto alla variazione dei prezzi al consumo. Le pensioni previdenziali complessivamente liquidate nel 2024 sono state 861.949, 24.550 in più rispetto all'anno precedente, e 16.419 in meno rispetto al 2022. Quota 103 con il ricalcolo contributivo, che con la Legge di Bilancio 2024 è subentrata a Quota 100, a Quota 102 e a Quota 103 senza ricalcolo, ha visto un numero di domande accolte nel 2024 pari a 1.154, rispetto ai 112.982 di Quota 100 nel 2021. Le prestazioni erogate con Opzione donna sono calate da 26.427 nel 2022, a 12.763 nel 2023, a 4.784 nel 2024. Complessivamente gli strumenti di flessibilità in uscita hanno visto in questi anni un forte ridimensionamento. Crescono invece le prestazioni assistenziali e sociali liquidate, passando dai 583.628 del 2022 ai 613.203 dell'anno successivo, ai 649.750 del 2024.

Nel 2024 i percettori dell'Assegno d'Inclusione sono stati 804.828 e del Supporto Formazione Lavoro 119.645, rispetto ai 1.039.700 percettori del Reddito e della Pensione di cittadinanza del 2022.

Un rilevante incremento si osserva negli interventi a favore della famiglia, con l'introduzione dell'Assegno Unico, che ha visto nel 2024 coinvolti complessivamente 6.385.987 nuclei familiari, rispetto ai 2.139.707 interessati all'Assegno al Nucleo familiare nel 2022. In termini economici il fenomeno è altrettanto evidente, essendo la spesa per il sostengo alle famiglie passata complessivamente, sommando AU e ANF, da 6,6

miliardi di euro del 2021 a 20,6 miliardi di euro nel 2024, inglobando però anche le risorse che precedentemente erano erogate come detrazioni d'imposta per famigliari a carico.

Negli ultimi anni, in relazione all'evoluzione della normativa, si registra inoltre un incremento della fruizione dei congedi parentali e di paternità.

L'incremento complessivo delle uscite per le prestazioni di natura sociale e assistenziale determina un diverso rapporto, che si sta consolidando negli anni, fra le entrate derivanti dalla contribuzione di lavoratori e imprese rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dalla fiscalità generale. Quest'ultima voce di bilancio è passata dai 157 miliardi di euro del 2022 ai 164 miliardi di euro del 2023, 180 miliardi nel 2024. Nel 2025 tale importo sarà però inferiore avendo la Legge di Bilancio 2025 trasformato una parte degli sgravi contributivi in riduzioni fiscali. In ogni caso, la costante tendenza ad incrementare gli interventi di natura non previdenziale, e il rilevante peso delle decontribuzioni che si è registrato in questi anni, propone il tema di una riflessione complessiva sul nostro sistema di welfare, sulla sua natura, sulle forme di finanziamento e sulle prospettive legate anche alle trasformazioni demografiche, del sistema produttivo, tecnologiche e del mercato del lavoro. Complessivamente il Rendiconto generale dell'Inps nell'anno 2024, approvato con deliberazione del CIV n. 10 del 1 luglio 2025, fa registrare un aumento delle uscite correnti di 28 miliardi di euro rispetto al 2023, a fronte di un incremento delle entrate di 31 miliardi di euro, con un aumento del saldo finanziario di competenza di parte corrente che passa da 7.668 milioni a 11.227 milioni di euro.

L'incremento complessivo delle entrate da contribuzione di solo il 5% in termini nominali, non proporzionale alla crescita occupazionale e alla dinamica inflativa registrata nel periodo, evidenzia un ulteriore calo della produttività del sistema e la creazione di attività lavorative mediamente a basso reddito. I trasferimenti dalla fiscalità generale nello stesso anno sono cresciuti del 4,7%.

Inoltre, è opportuno rilevare le perduranti difficoltà nel recupero dei crediti e nell'attività di vigilanza ispettiva. Per quanto concerne i crediti, rispetto all'anno precedente, nel 2024 le iscrizioni a ruolo (al netto di sgravi e sospensioni) calano passando da 183.326 milioni a 182.987 milioni di euro. Crescono le riscossioni, di 5.870 milioni e nel biennio il rapporto tra Riscosso e Affidato aumenta dal 26,5% al 29,71%. Complessivamente i crediti contributivi a bilancio dell'Istituto nel 2024 ammontano a 119.127 milioni di euro, rispetto ai 127.160 milioni di euro dell'anno precedente, di cui il 79,3% vengono considerati inesigibili. Questa riduzione è principalmente attribuibile agli interventi normativi di rottamazione delle cartelle. A parziale copertura di questi crediti inesigibili, l'Istituto ha costituito un fondo di riserva, che ammonta a € 94.486 mln, minore di 8.246 mln rispetto all'anno precedente. In aggiunta, il CIV, nella sua Relazione programmatica, ha posto l'accento sulla necessità di ristrutturazione del credito, anche attraverso un intervento normativo per dare una rappresentazione più chiara dei dati contabili patrimoniali.

A luglio 2024 il CIV, per la prima volta, in collaborazione con la Direzione centrale Bilancio, Contabilità e Servizi fiscali dell'Istituto, ha presentato i dati relativi al Rendiconto economico 2023 in un evento pubblico e ha prodotto un elaborato riassuntivo.

Sul fronte della vigilanza, le ispezioni nel biennio sono aumentate passando da 9.202 a 9.701, a fronte di un calo di ispettori che passano da 804 unità a 761, mentre l'evasione accertata passa da 821 a 761 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre una riduzione del numero dei verbali a carico dei committenti obbligati solidali (da 1.873 a 1.529) con un decremento degli importi ad essi associati (da 179 milioni a 156 milioni di euro).

Questi dati, coerenti con un trend di decrescita degli ultimi anni, sono condizionati dal drastico calo del numero di Ispettori Inps, a seguito del blocco delle assunzioni vigente dal 2015, attività non adeguatamente bilanciata dall'INL, che non è stato in grado di realizzare adeguatamente i suoi obiettivi di integrazione. Ma con il Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito in Legge 12 luglio 2024, n. 101 – art. 2-ter, commi 2 e 4 l'Inps avrà la possibilità di procedere all'assunzione di 403 ispettori, che rappresenta certamente una prima risposta a una pesante emergenza ma rimane comunque necessario rivedere complessivamente il sistema e scegliere quale strada intraprendere in prospettiva, sempre nell'ottica di una collaborazione fra gli Enti, superando comunque questa fase di incertezza che penalizza l'attività di contrasto all'evasione contributiva e al lavoro irregolare che invece l'Istituto dovrebbe condurre con sempre maggiore capacità.

Di segno opposto sono i dati relativi alla vigilanza documentale rispetto alla quale le verifiche nel biennio sono cresciute passando da 162 mila a 190 mila.

In questo quadro occorre che l'Istituto continui a prestare sempre più attenzione a fenomeni emergenti di natura fraudolenta, allarmanti per il loro ammontare, come le compensazioni dei contributi con crediti inesistenti, o la somministrazione irregolare di manodopera. Nel 2024 rallenta il tendenziale calo della percentuale dei DURC irregolari, che passa dal 16,3% al 16,2%.

Il tema della legalità, della tutela dei diritti dei lavoratori e delle imprese, rispetto ad una concorrenza sleale, rappresenta un terreno su cui lavorare con impegno e tutto ciò chiama in causa direttamente l'attività dell'Istituto, in un rapporto sinergico con gli altri soggetti coinvolti, gli altri enti pubblici preposti alla vigilanza, le forze dell'ordine e la magistratura, le parti sociali e gli intermediari. Per questa ragione il CIV ha recentemente approvato una deliberazione su questi argomenti, la n. 17/24, fornendo specifiche linee di indirizzo alla tecnostruttura, e ha dedicato un focus del Rendiconto sociale 2023 al tema "Legalità, tutela del Lavoro e del Mercato", con una apposita pubblicazione.

La qualità del servizio

Prendendo a riferimento i principali dati indicativi della qualità del servizio erogato, è possibile constatare un andamento differenziato delle attività, con alcune situazioni particolarmente preoccupanti, che riguardano specifiche prestazioni e territori.

I tempi medi per la gestione della fase sanitaria e amministrativa per l'accertamento dell'Invalidità Civile sono leggermente in calo, passando da 144 giorni del 2023 a 141 giorni del 2024 ma con un aumento di 2 giorni nella fase sanitaria e una riduzione di 5 giorni nella fase amministrativa, con delle notevoli differenziazioni territoriali, con medie regionali che oscillano da 48 ai 289 giorni. Nella complessità determinata anche dall'esistenza o meno delle convenzioni con le Aziende sanitarie per gli accertamenti sanitari, o dal permanere di una carenza di personale sanitario adibito a questa attività, oltre ad un impegno complessivo per ridurre i tempi di gestione, è senza dubbio necessario predisporre interventi straordinari nelle realtà particolarmente critiche e complesse. Una sfida importante in questo ambito sarà la gestione del decreto legislativo 62/2024 che interviene in materia di disabilità e che affida all'Istituto nuove e impegnative funzioni.

Per quanto concerne i tempi di definizione delle pensioni, nella gestione privata il 68,2% delle richieste vengono gestite entro 15 giorni (in aumento rispetto al 63,7% dell'anno precedente) e complessivamente il 78,6% entro 30 giorni (anche questo dato in aumento rispetto al 76,2% dell'anno precedente). Il 9,1% delle domande vengono definite oltre i 90 giorni, costante rispetto al 9% dell'anno precedente. Anche in questo caso vi sono rilevanti differenziazioni territoriali. Dati non particolarmente diversi si registrano nell'andamento della definizione delle pensioni della gestione pubblica.

Per quanto riguarda i tempi medi di autorizzazione della Cassa Integrazione Ordinaria nel 2024 la situazione è molto differenziata per territorio ma nella media nazionale migliora passando da 33 a 21 giorni.

Positivo è anche il dato relativo ai tempi di erogazione della NASPI che vede definite entro 15 giorni l'85,8% delle richieste (83,3% l'anno precedente) e che sale al 93,8% entro 30 giorni (91,5% l'anno precedente). All'opposto l'1% delle richieste vengono definite oltre i 90 giorni, in calo rispetto all'anno precedente con il 2,2%. Per quanto concerne i dati relativi all'attività del contenzioso amministrativo si registra positivamente una costante riduzione delle giacenze complessive che passano da 93 mila al 1.1.2024 a 65 mila del 31.12.2024.

Il Rendiconto sociale contiene ulteriori dati che, assieme a quelli riportati nei Rapporti trimestrali sull'andamento produttivo dell'Istituto, offrono una rappresentazione importante rispetto all'impatto che, in termini di prestazioni e di qualità del servizio, la gestione dell'Istituto genera sui cittadini e sulle imprese.

Il personale

Nel corso degli anni si è registrato un tendenziale decremento del personale dell'Istituto, che è passato dai 28.429 del 2019, ai 26.274 del 2020, ai 24.313 del 2021, ai 23.284 del 2022, fino a giungere nel 2023 grazie ai concorsi realizzati ai 26.712. A fine 2024 l'organico risulta essere pari a 25.343 persone, di cui 15.151 donne. Permangono comunque importanti scoperture, soprattutto nelle regioni del Nord del Paese. Le numerose prossime uscite previste riproporranno il problema in futuro se nel frattempo non verrà impostata con maggior organicità una politica del personale che tenga conto delle dinamiche quantitative in uscita, ma anche delle specificità territoriali e professionali, in rapporto al fabbisogno generato dai processi di trasformazione digitale e organizzativa che dovrebbero intervenire con maggiore incisività nel prossimo futuro. Il CIV è intervenuto sulla questione con due deliberazioni di indirizzo, la n. 35/23 e la n. 3/24.

Il CIV al terzo anno di mandato

Il Rendiconto sociale 2024 è il terzo realizzato dal CIV in questa VII consiliatura. In questo periodo il Consiglio ha dato continuità alla propria azione al fine di realizzare gli obiettivi fissati nel Documento generale di Indirizzo, lo strumento di programmazione strategica di mandato approvato all'inizio della consiliatura, con la Deliberazione CIV n. 20 del 20 dicembre 2022. Il Documento, partendo da una analisi delle trasformazioni in corso, affronta i principali temi che riguardano l'attività del Consiglio e dell'Istituto nel suo insieme: la

partecipazione e la governance, la presenza territoriale, il rapporto con l'utenza e i soggetti della rappresentanza istituzionale e associativa, i servizi erogati e la loro qualità, il rapporto con i Patronati e gli intermediari, le risorse umane dell'Istituto. Le linee del documento hanno costituito la base per la stesura delle Relazioni Programmatiche 2024-2026, 2025-2027 e 2026-2028.

In questa fase è proseguita la collaborazione e il confronto fra gli Organi di governo dell'Istituto che ha permesso di concretizzare alcuni punti importanti mentre altri obiettivi sono stati recentemente condivisi e andranno realizzati entro la fine della consiliatura.

Centralità dell'utenza e del territorio nel processo di trasformazione dell'Istituto

Le innovazioni di processo introdotte anche per effetto della pandemia e l'impegno profuso in questi anni nel gestire la trasformazione digitale dell'Istituto, hanno complessivamente spinto l'Inps a migliorare i suoi processi con un impatto positivo sugli utenti. La permanenza di diverse situazioni critiche, alcune particolarmente gravi, e il fatto che alcuni dati di efficienza sono in parziale regressione, pone l'esigenza di intervenire, anche con misure straordinarie nelle realtà più complesse, e di proseguire nel processo di efficientamento dell'Istituto, in particolare nelle attività rivolte direttamente ai cittadini e alle imprese. Gli interventi realizzati nell'ambito della gestione del PNRR e degli altri strumenti di programmazione, ad iniziare dal PIAO e dal Piano strategico digitale ICT 2025-2027 in esso contenuto, rappresentano gli strumenti già in fase di implementazione che dovranno produrre un impatto positivo sull'utenza.

Il CIV, con la deliberazione n.34 del 17 luglio 2023, ripresa dalle successive Relazioni programmatiche, ha impegnato gli Organi di gestione a predisporre un "Piano Strategico sugli assetti territoriali", che sappia contestualmente raccordare e mettere a sistema l'insieme dei processi che riguardano l'Istituto: la presenza fisica sul territorio, il rapporto con l'utenza, i Patronati e gli intermediari, gli altri soggetti sinergici all'attività dell'Istituto, come le Amministrazioni comunali o Poste Italiane, le politiche e il ruolo delle risorse umane, della dirigenza e della formazione, la rivisitazione dei processi di produzione, di misurazione e di valutazione.

Le linee di indirizzo del CIV delineano inoltre una nuova prospettiva per il ruolo che l'Istituto dovrà sempre più ricoprire nella società italiana, nella gestione delle diverse e nuove funzioni attribuitegli dal legislatore in materia sociale, assistenziale e lavoristica, in rapporto agli altri soggetti sociali e istituzionali. Un ruolo fondamentale, promotore e protagonista a tutti i livelli delle reti di collaborazione e cogestione delle diverse politiche, con gli altri attori istituzionali, associativi ed economici, in grado di affermare il ruolo insostituibile di un welfare moderno, incardinato sul pilastro pubblico ma aperto alla collaborazione e all'integrazione con i soggetti del terzo settore, della bilateralità contrattuale e con l'impresa sociale.

La digitalizzazione e la forte automazione dei processi, merito indubbio dell'azione dell'Istituto in questi anni, rischia di non esplicare appieno le sue potenzialità di miglioramento della qualità del servizio a cittadini e imprese se non viene accompagnata da una organica e profonda rivisitazione del ruolo e del valore dell'Inps nel territorio, coerente con le trasformazioni in atto.

Presa in carico dei bisogni, proattività, rete qualificata con i soggetti partner rappresentano le linee guida a cui tendere per un Istituto sempre più efficiente e vicino alle necessità attuali e future del Paese.

In questa prospettiva i Patronati e gli intermediari accreditati rappresentano dei partner fondamentali sia per l'attività sino ad ora svolta sia per l'evoluzione qualitativa della interrelazione che è opportuno sostenere. Per dare un'idea più precisa, su 18 milioni di pratiche gestite dall'Inps nel 2024, più della metà, 10 milioni, sono state presentate dai Patronati. Con questi importanti interlocutori, come anche con le organizzazioni sindacali di categoria, il CIV sta garantendo un confronto costante e preventivo rispetto ai più importanti atti che di volta in volta si appresta ad adottare.

Nel momento in cui l'Istituto sarà sempre più in grado di garantire in maniera proattiva o automatica alcune prestazioni meno complesse, il ruolo dei Patronati e degli intermediari accreditati sarà ancora più importante a supporto delle attività più qualificate e verso la presa in carico dell'utente.

La partecipazione e il ruolo dei Comitati

Il Documento generale di indirizzo ha posto fra gli obiettivi principali del CIV la valorizzazione del ruolo dei Comitati territoriali, in particolare della loro funzione di partecipazione e di coinvolgimento delle parti sociali, che rappresentano i contribuenti del sistema previdenziale e l'utenza dell'Istituto. Per conseguire tale obiettivo il CIV, con la deliberazione n. 26 del 21 marzo 2023, ha conferito ai Comitati territoriali ulteriori competenze rispetto a quelle previste dalla normativa prevedendo un ruolo attivo nei confronti dell'utenza, degli Enti e delle Istituzioni locali, dei soggetti della rappresentanza collettiva, dei Patronati e degli intermediari, in collaborazione con le Direzioni territoriali dell'Istituto. I Comitati avranno inoltre la funzione di collaborare con le Direzioni stesse nell'individuare le esigenze del territorio e nel verificare gli andamenti della Sede, relativamente alle questioni che attengono al rapporto con l'utenza, nell'ambito delle distinte competenze.

In questo contesto, attraverso un supporto importante della Segreteria del CIV e delle Direzioni centrali, negli ultimi due anni oltre ai Comitati Regionali, anche i Comitati Provinciali hanno presentato in maniera diffusa il Rendiconto sociale relativo alla loro specifica realtà territoriale, in collaborazione con le rispettive Direzioni. Nel 2024 sono state 82 le strutture provinciali in cui è stato presentato il Rendiconto sociale, nel 2025 saranno più di 90, oltre a tutti i Rendiconti presentati regionalmente. Questi momenti rappresentano un ulteriore occasione di dialogo e di collaborazione con la rete Istituzionale e associativa con cui l'Inps si rapporta e con cui è interessato a collaborare.

Il CIV ha rafforzato ulteriormente l'attività di supporto ai Comitati territoriali, in particolare grazie alla propria Segreteria tecnica. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività formativa rivolta ai comitati e la messa a disposizione degli stessi di un cruscotto di monitoraggio sull'attività delle rispettive direzioni territoriali. Rilevante, per l'Istituto e per l'utenza, è anche il ruolo dei Comitati Centrali, nell'esercizio delle loro diversificate funzioni, prima fra tutte la gestione del contenzioso amministrativo. Diversi Comitati hanno visto dei rilevanti ritardi nella loro ricostituzione. Si ripropone pertanto la problematica relativa alla continuità da garantire agli organismi centrali e territoriali che merita un approfondimento e probabilmente anche una modifica normativa.

L'attività del CIV e delle sue Commissioni è resa possibile dal supporto determinante della sua Segreteria Tecnica, dei dirigenti e dei funzionari. Una Segreteria che con il recente inserimento di risorse giovani e competenti, sa coniugare esperienza consolidata e capacità innovativa, elementi entrambi indispensabili per essere sempre più all'altezza dei compiti che la normativa attribuisce al Consiglio.

Un ringraziamento a tutto il personale del CIV, dirigenti e funzionari, per il supporto qualificato e fondamentale che hanno fin qui offerto, e che sapranno garantire per il resto della Consiliatura.

E, più in generale, un ringraziamento a tutto il personale e agli Organi dell'Istituto, per aver permesso di conseguire nel 2024 gli importanti risultati che il Rendiconto sociale ha messo in evidenza.

Presentazione del focus “disabilità e non autosufficienza”

A cura della Coordinatrice della Commissione Prestazioni del CIV Valeria Picchio

La presentazione annuale del **Rendiconto sociale** da parte del Consiglio di indirizzo e Vigilanza è un’importante occasione di rappresentazione dell’articolato complesso delle attività dell’INPS sotto il profilo dell’impatto che queste producono sul tessuto economico e sociale del Paese e vuole essere il contributo delle parti sociali, che siedono nel CIV, alle riflessioni e al dibattito sui temi previdenziali e assistenziali che attraversano il nostro sistema di sicurezza sociale.

Si tratta, quindi di un documento prezioso, ricco di dati e considerazioni, che negli ultimi anni è stato realizzato anche nella dimensione regionale e provinciale, in modo sempre più capillare, con la finalità di aiutare i territori a prendere ulteriore consapevolezza della dimensione dell’azione dell’INPS con l’obiettivo di favorire non solo l’analisi ma anche la relazione con le istituzioni locali.

Nell’evoluzione dei contenuti del Rendiconto sociale, facendo seguito alla scelta operata già lo scorso anno, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha condiviso l’opportunità di presentare, insieme al documento principale, un *focus* specifico dedicato al tema della disabilità e non autosufficienza.

Nell’erogazione delle prestazioni sociali, il **ruolo dell’INPS** si conferma centrale per tradurre in azioni concrete il principio di solidarietà che costituisce il presupposto del nostro sistema di protezione sociale.

Questa attività, che per lungo tempo si è in larga parte focalizzata sulle prestazioni di tipo assicurativo-previdenziale, ha subito, nel corso degli anni, una profonda evoluzione con il moltiplicarsi di compiti collegati alla sfera delle prestazioni di carattere assistenziale e di sostegno al reddito. Più recentemente abbiamo, inoltre, assistito all’attribuzione di ulteriori funzioni che travalicano il tradizionale perimetro dell’azione dell’INPS come quelle inerenti all’erogazione di bonus alla famiglia e Card a soggetti fragili.

Questa molteplicità di compiti pone all’Istituto complesse sfide di natura organizzativa oltre che tecnologica, al fine di rispondere alle esigenze in evoluzione di cittadini, lavoratori, pensionati e imprese. Allo stesso tempo, ciò evidenzia l’adattamento dell’Istituto e la capacità dello stesso ad innovarsi rispetto ai cambiamenti del sistema di welfare.

Uno dei settori nei quali negli ultimi decenni è stata evidente non solo l’attitudine da parte dell’INPS di accogliere le innovazioni normative e organizzative, ma anche di svolgere un ruolo attivo nel loro sviluppo, è stato quello dell’invalidità civile e più in generale le prestazioni dirette alle persone con disabilità e non autosufficienti.

Sebbene la disabilità e la non autosufficienza non possano essere circoscritte alla popolazione anziana, è altrettanto vero che l’**invecchiamento della popolazione**, come evidenziato dal Rapporto ISTAT 2025 (che abbiamo richiamato in questo approfondimento), aumenterà il rischio di queste condizioni. L’esigenza di predisporre servizi e prevedere prestazioni che possano rispondere in modo adeguato alle plurime esigenze

di una popolazione che invecchia e rispetto alla quale i profili di fragilità sono destinati ad aumentare si sta facendo vieppiù pressante.

In questo complesso contesto appaiono, quindi, di grande rilevanza le recenti **Riforme in tema di disabilità** e sulle politiche in favore delle persone anziane.

Per quanto riguarda la prima, il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 rappresenta il terzo intervento normativo² di attuazione della Legge del 22 dicembre 2021 n. 227 recante la Delega al Governo in materia di disabilità della Riforma 1.1. della Missione 5 “Inclusione e Coesione” – Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con questo provvedimento si è inteso promuovere anche un diverso approccio culturale, oltre che giuridico e medico-legale, alla disabilità.

Centrale è stata l'introduzione di una **nuova definizione della condizione di disabilità** che finalmente adegua il nostro Paese alla definizione della persona con disabilità e di condizione di disabilità contenuta nella Convenzione ONU e dà rilievo all'interazione tra le barriere e le compromissioni. Di conseguenza, è stata posta attenzione alla tipologia di sostegno lieve, medio o intensivo necessario, nell'ottica di superare stigmatizzazioni che hanno da tempo dimostrato tutta la loro inadeguatezza a rappresentare la persona nella sua completezza e nelle sue potenzialità.

Sono stati, quindi, individuati nuovi riferimenti sanitari per cui l'intero **processo valutativo di base** medico-legale deve essere effettuato sulla base degli strumenti ICD e in particolare quelli descrittivi dell'ICF³, fondati sul modello bio-psico-sociale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per favorire l'emersione del “profilo di funzionamento della persona” ed è prevista la valutazione multidimensionale della disabilità con la realizzazione di un **progetto di vita** personalizzato e partecipato.

L'INPS è stato collocato al centro del procedimento relativo alla valutazione di base diretta al riconoscimento della disabilità che comprende tutti gli accertamenti preesistenti relativi alla invalidità civile, sordità, cecità, disabilità ai sensi della Legge n.104 del 1992 e della Legge n.68 del 1999, inherente agli adulti, i minori e gli anziani fatta salva, per questi ultimi, la specificità prevista per gli ultrasettantenni non autosufficienti dal Decreto Legislativo n.29 del 2024 e successive modifiche.

Come è noto, non è la prima volta che l'INPS si trova a essere protagonista di un'innovazione significativa in materia, dal momento che oltre quindici anni fa, con la Legge n.102 del 2009 di conversione del Decreto Legge n.79 del 2009, fu rivoluzionato il processo organizzativo e tecnologico di riconoscimento dell'invalidità, dell'handicap e della disabilità attraverso l'attribuzione all'Istituto della titolarità del procedimento di accertamento e la presentazione della domanda tramite l'esclusivo canale telematico dell'INPS. Questa impostazione, peraltro, fu anche prodromica a un ulteriore balzo in avanti delle procedure che si sarebbe esteso negli anni successivi a tutte le prestazioni e che vede l'Istituto in prima fila tra le amministrazioni più evolute dal punto di vista tecnologico nel dialogo con i cittadini.

² Gli altri sono il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, recante «Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità» in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della Legge 22 dicembre 2021, n. 227 e il Decreto Legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante «Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo.

³ ICD: *International Classification of Diseases* e ICF: *International Classification of Functioning, Disability and Health*.

L'intervento normativo del 2009 aveva come obiettivo la **riduzione dei tempi di accertamento** e la realizzazione di una gestione coordinata delle fasi amministrative e sanitarie con le ASL pur con la conservazione della titolarità dell'accertamento sanitario in capo alle Commissioni mediche delle stesse. Con il Decreto-legge n.98 del 2011 fu ammessa la possibilità per l'INPS di stipulare con le Regioni e le Asl convenzioni per accentuare nell'Istituto anche tutta la fase della procedura di accertamento sanitario per l'invalidità civile (C.I.C.) e laddove è stata scelta questa strada i tempi dell'intero procedimento si sono nel tempo significativamente ridotti.

Anche la recente riforma della disabilità comporta profondi impatti organizzativi a più livelli.

La **composizione** dell'Unità di Valutazione di Base (UVB), ovvero la commissione deputata all'accertamento della disabilità, prevede due medici INPS di cui uno presidente, oltre al medico in rappresentanza delle associazioni di categoria delle persone disabili, e una figura professionale delle aree psicologiche e sociali. È pertanto necessaria una significativa integrazione delle figure professionali, a questo fine sono stati predisposti e sono in corso di svolgimenti concorsi diretti a reclutare 1.069 medici, 138 infermieri, e 781 tra psicologi e operatori sociali.

La **visita di valutazione** deve avvenire prevalentemente in presenza e può svolgersi sulla mera documentazione solo in casi eccezionali che dovranno essere disciplinati da un decreto del Ministero della Salute, superando quindi un'impostazione che era andata affermandosi in particolare durante il periodo pandemico, di conseguenza è necessario programmare e predisporre spazi dedicati all'accoglienza. Per rispondere a questa esigenza, secondo le attuali proiezioni i Centri medico legali INPS dovrebbero aumentare dagli attuali 137 a 187 con un incremento complessivo di oltre 42.500 metri quadri.

Oppportunamente, il Decreto Legislativo n.62 del 2024 ha previsto che la riforma venisse preceduta, a partire dal 1° gennaio 2025, da una fase sperimentale che nel corso di quest'anno è stata oggetto di alcune modifiche. Dagli originari nove territori di sperimentazione si è passati a ulteriori undici a decorrere dal 30 settembre, con il probabile successivo ampliamento ad altre provincie nei prossimi mesi. La durata della sperimentazione è stata nel frattempo ampliata da un anno a due anni, con scadenza pertanto a dicembre 2026 ed entrata a regime della riforma dal 1° gennaio 2027.

L'applicazione dei **nuovi criteri valutativi**, in prima battuta limitati a tre patologie (sclerosi multipla, diabete di tipo 2, disturbi dello spettro autistico), è stato in seguito esteso anche a cardiopatie, broncopatie, artrite reumatoide e malattie oncologiche.

Entro il 30 novembre 2026 è prevista l'adozione di un Regolamento del Ministro della salute che, sulla base delle classificazioni ICD e ICF e in conformità con la nuova definizione di disabilità, dovrà provvedere all'aggiornamento delle definizioni, dei criteri e delle modalità di accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordità civile e della sordo-cecità civile previsti dal decreto del Ministro della sanità 5 febbraio 1992.

In attesa di tale Regolamento, per consentire lo svolgimento della **sperimentazione** è stato emanato lo scorso aprile il decreto del Ministro della Salute n. 94 del 2025 relativamente all'accertamento delle prime tre patologie e dovrà essere adottato un ulteriore decreto per l'accertamento delle citate altre quattro patologie previste nella seconda fase della sperimentazione.

Il quadro regolamentare della sperimentazione si presenta quindi stratificato dal punto di vista normativo e regolamentare e a questa complessa situazione si aggiunge la considerazione che oggi l'accertamento della

disabilità si muove necessariamente su due piani: nella maggior parte delle province continuano ad applicarsi, fino a tutto il 2026, la pregressa procedura e le precedenti modalità di accertamento medico-legale, mentre nelle provincie oggetto di sperimentazione si utilizzano le nuove modalità di inoltro della richiesta, i nuovi criteri di valutazione della disabilità per le patologie individuate e la nuova composizione della Commissione. Con la circolare n. 42 del 2025, l'Istituto ha opportunamente provveduto a riepilogare il processo antecedente la Riforma alla luce degli aggiornamenti normativi e giurisprudenziali nel frattempo intervenuti, come sollecitato anche dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza nelle ultime Relazioni programmatiche.

Un aspetto molto discusso della riforma riguarda il superamento della domanda amministrativa e l'attivazione dell'intera procedura tramite il solo certificato medico redatto dal medico di medicina generale o altre categorie di medici, il quale ha anche valore di domanda. Il lodevole intento di semplificazione dell'*iter* per il richiedente sta, in realtà, evidenziano criticità che dovrebbero essere attentamente valutate dal legislatore. Per un verso, sono stati attribuiti ai medici certificatori oneri di compilazione di dati amministrativi del richiedente che travalicano le loro competenze e che, soprattutto nei primi mesi della sperimentazione, hanno determinato alcune resistenze alla compilazione. Se questi aspetti sono stati gestiti e in buona parte superati da applicativi predisposti in questi mesi dall'Istituto anche tramite il recupero in automatico di dati già a disposizione, rimane talvolta ancora presente il problema dell'aumento dei costi del certificato medico, in larga parte determinato dall'allungamento dei tempi di compilazione, che in alcuni casi potrebbe addirittura disincentivarne la presentazione con conseguente rinuncia al diritto alla prestazione. I dati periodicamente forniti dalla Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità indicano sicuramente un significativo e progressivo miglioramento nella percentuale di certificati medici introduttivi tra gennaio e settembre 2025 rispetto alle domande di invalidità civile pervenute nello stesso periodo nel 2024, sebbene rimanga ancora un margine di recupero da colmare rispetto al calo subito dei primi mesi del 2025.

Questa impostazione esclude il ruolo di patrocinio e assistenza dei **Patronati** e delle **Associazioni di persone con disabilità** nella fase di richiesta, sebbene resti possibile eleggere domicilio presso tali enti per successive comunicazioni. Così facendo, gli interessati rischiano di perdere l'occasione di confronto, supporto e tutela, aspetti fondamentali in situazioni di fragilità, che spesso oltrepassano la sfera della mera richiesta di prestazione dell'invalidità civile in quanto possono riguardare anche analisi lavorative, assicurative e prestazioni di tipo infortunistico e socio-assistenziali a cui difficilmente l'interessato è in grado di accedere autonomamente. Se questo ruolo di assistenza e tutela non fosse così importante sarebbe difficilmente spiegabile il dato che vede in oltre l'85% le domande di invalidità civile patrocinate nel 2024 e in oltre l'84% quelle presentate nel 2023.

A rendere ancora più complesso lo scenario generale, si aggiungono le previsioni contenute nel Decreto Legislativo n. 29/2024 in relazione agli articoli 3, 4, 5 della Legge delega n. 33/2023 di attuazione della Riforma 1.2 (M 5 C2) del PNRR inerenti alle misure per le politiche in favore delle persone anziane. Ai fini dell'applicazione del decreto la persona anziana è quella con almeno 65 anni di età e la persona grande anziana la persona che ha compiuto 80 anni di età.

L'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 29 del 2024 citato definisce e disciplina il **Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente** (SNNA) costituito dall'insieme integrato dei servizi e delle prestazioni sociali, di cura e assistenziali diretti a garantire un adeguato e appropriato sostegno alle persone anziane non autosufficienti i cui responsabili sono rappresentati dalle competenti amministrazioni centrali

dello Stato, dall'INPS, dalle regioni e province autonome, dalle aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale, dai comuni singoli o associati in ambiti territoriali sociali (ATS). E' previsto che alle persone anziane debba essere assicurata la possibilità di una valutazione multidimensionale unificata nei Punti Unici di Accesso (PUA) al fine di semplificare l'iter di valutazione ma questa possibilità è riservata a coloro i quali abbiano compiuto i 70 anni di età affette almeno da una patologia cronica o in condizioni cliniche che anche in funzione dell'età anagrafica siano suscettibili di aggravarsi con l'invecchiamento in relazione alle specifiche condizioni sociali, ambientali e familiari. Quindi, se da un lato il processo di valutazione della disabilità è effettuato dalle Commissioni mediche dell'INPS, dall'altro la valutazione della non autosufficienza per le persone con più di 70 anni è effettuato tramite il PUA.

Secondo i dati a disposizione, le domande di invalidità civile, cecità e sordomutismo di richiedenti ultra-settantenni pervenute nel 2024 sono state 771.513 pari al 37,12% del totale delle domande presentate e nelle 9 provincie della prima fase della sperimentazione della riforma della disabilità da gennaio 2025 le domande di soggetti ultra-settantenni sono state 82.293 pari al 35,72% del totale. Questa parziale sovrapposizione di competenze rispetto ai soggetti titolari della valutazione può comportare significativi impatti organizzativi e logistici anche per l'Istituto che dovranno essere attentamente ponderati.

L'INPS è anche impegnato nella sperimentazione biennale della **Prestazione Universale**, prevista dall'articolo 34 del Decreto Legislativo n.29 del 2024, erogata su richiesta a persone con età pari almeno a 80 anni e con un livello di bisogno assistenziale gravissimo, in presenza delle condizioni previste dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 200 del 19 dicembre 2024: un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, non superiore a 6.000 euro e la titolarità dell'indennità di accompagnamento ovvero il possesso dei requisiti necessari per l'ottenimento di essa.

Essa consiste in una quota fissa monetaria corrispondente all'indennità di accompagnamento e un "assegno di assistenza", pari a 850 euro mensili, finalizzata a remunerare il costo del lavoro di cura e assistenza. Le condizioni di accesso alla prestazione, tuttavia, si sono rivelate molto stringenti e sarà necessario valutare l'effettiva capacità di questo strumento di rispondere alle esigenze di una popolazione particolarmente fragile. Alla luce di questa due importanti riforme, l'attenzione che storicamente il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha sempre riservato nei confronti dei temi dell'invalidità civile, della disabilità e della non autosufficienza, è ulteriormente accresciuta nel corso dell'attuale Consiliatura.

Numerose sono state le audizioni della Commissione Prestazioni con la Direzione Salute e Prestazioni di disabilità e con il Coordinamento Generale Medico Legale.

Con le deliberazioni n. 23 del 16 dicembre 2024 e n. 3 del 5 aprile 2025, il CIV ha formulato le proprie osservazioni impegnando, tra l'altro, gli Organi dell'Istituto: a rendere omogeneo, anche tramite l'adozione di uno specifico regolamento, l'iter dell'accertamento in tutte le realtà territoriali, per migliorare i tempi di definizione del procedimento e di risposta all'utente; a recuperare il ruolo dei Patronati, per realizzare pienamente la presa in carico del cittadino, in coerenza con la funzione riconosciuta dalla Corte costituzionale; a valorizzare il ruolo delle Associazioni di categoria accreditate per la tutela delle persone con disabilità nell'ambito delle competenze previste dalle norme; a realizzare campagne di comunicazione specifiche a livello nazionale e territoriale; a coinvolgere i Comitati provinciali e regionali per la costruzione di un efficace sistema di monitoraggio della sperimentazione e per supportare l'Istituto nella

diffusione della conoscenza della riforma; a rafforzare la cooperazione tra le strutture nazionali, regionali e provinciali dell'INPS con i corrispondenti livelli, delle Parti sociali, delle Associazioni di categoria accreditate, delle Associazioni del terzo settore, dei Patronati e con le Istituzioni locali, per la realizzazione degli obiettivi del Decreto Legislativo n. 62 del 2024; a incrementare l'organico a partire dai medici, a prevedere, se necessario, eventuali modifiche al modello organizzativo territoriale.

Il **CIV** ha, inoltre, chiesto di elaborare un programma gestionale triennale sulle politiche della disabilità definendo la stima del personale necessario sia sanitario sia amministrativo, il modello organizzativo e il fabbisogno di strutture ambulatoriali. Sono state anche sollecitate iniziative, per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, in materia di politiche in favore delle persone anziane, chiedendo la costituzione di un Osservatorio permanente sulla gestione delle riforme della disabilità e della non autosufficienza e la promozione di interventi normativi finalizzati a contenere i costi delle certificazioni a carico dei cittadini. Sono stati, inoltre, realizzati momenti formativi per i Comitati regionali e provinciali, specificamente dedicati alle riforme.

Come già accennato, tuttavia, il ruolo dell'Istituto sui temi della disabilità, dell'invalidità e della non autosufficienza va ben oltre i rilevanti ambiti già descritti, e tocca ovviamente le prestazioni previdenziali di invalidità, le maggiorazioni contributive utili ai fini pensionistici in caso di invalidità superiore al 74%, l'Assegno Unico e Universale (AUU) che per le famiglie con componenti con disabilità prevede specifiche agevolazioni, il congedo straordinario biennale e i permessi orari e mensili per lavoratori e familiari con disabilità grave e altri sostegni.

Nell'ultimo periodo, inoltre, grazie ai rilevanti finanziamenti ottenuti tramite il **PNRR** sono stati messi in campo importanti progetti diretti a rendere più raggiungibili le prestazioni da parte delle persone con disabilità, come il Portale della Disabilità, accessibile dal sito istituzionale dell'Istituto, e la **Carta europea della disabilità (Disability Card)**, un documento su supporto magnetico rilasciato dall'INPS che permette l'identificazione delle persone con disabilità e l'accesso a servizi e agevolazioni gratuite o a costo ridotto. Nel periodo febbraio 2022 - dicembre 2024 le richieste di *Disability Card* sono state 452.810 e ne sono state rilasciate 335.066.

Attraverso i "Piani di evoluzione dei servizi" (PES), l'Istituto ha ridisegnato e sta continuando a farlo, servizi e prestazioni anche nell'ambito dell'invalidità civile e della disabilità, per offrire maggiore supporto e assistenza ai cittadini anche tramite un utilizzo mirato e proattivo dell'Intelligenza Artificiale generativa.

In questo lungo elenco di attività e prestazioni, che dà conto dell'ampiezza, non sempre adeguatamente percepita all'esterno, dell'intervento dell'INPS nel segmento di cui si sta trattando, merita sicuramente un accenno anche l'attività di impianto mutualistico che l'Istituto offre tramite le prestazioni erogate dal Fondo Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali (cosiddetto **Fondo Credito**) destinate ai dipendenti pubblici e ai loro familiari e più recentemente aperta anche ai pensionati. Come auspicato da uno degli obiettivi contenuti nella Relazione Programmatica 2024 -2026 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INPS, la legge ha reso strutturale la possibilità di aderire al Fondo Credito in un qualsiasi momento successivo all'assunzione o al pensionamento, superando i termini perentoriamente previsti dalle precedenti normative.

Il Fondo è totalmente autofinanziato e pertanto non comporta oneri per la fiscalità generale e ha autonomia patrimoniale ed economico finanziaria. Viene principalmente alimentato dal prelievo obbligatorio di una percentuale sulle voci fisse e continuative delle retribuzioni e delle pensioni degli iscritti. Eroga prestazioni e servizi agli anziani e ai giovani, oltre a prevedere prestazioni di tipo creditizio e di altro.

Nel biennio 2023-2024 le prestazioni a favore degli anziani sono state pari a 10.378 sul totale generale di 522.618 prestazioni e nel periodo considerato la spesa specifica ammonta a euro 7.134.102.

Nell'ambito delle attività del Fondo Credito, di particolare rilevanza è il progetto *Home Care Premium* (HCP) diretto all'assistenza domiciliare tramite l'erogazione di contributi finalizzati alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti. Inoltre, sono previste prestazioni integrative consistenti in servizi di assistenza alla persona erogati da professionisti accreditati con l'Istituto, attraverso la collaborazione con gli Ambiti territoriali (ATS) e con gli Enti pubblici convenzionati competenti.

Tra il 2022-2025, i beneficiari della prestazione prevalente sono stati 31.960 e di quelle integrative 33.849. Infine, l'INPS prevede, attraverso il bando ***Long Term Care*** (LTC) il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti affetti da patologie che necessitano di cure di lungo periodo per il ricovero presso Residenze Sanitarie Assistenziali o strutture specializzate.

L'insieme degli interventi, dei servizi, delle prestazioni e dell'impegno messi a disposizione dall'INPS e dal suo personale a ogni livello e le iniziative assunte dalle parti sociali che siedono nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sul tema della invalidità, della disabilità e della non autosufficienza, che si è cercato di sintetizzare in questa premessa sono dettagliatamente approfonditi in uno specifico fascicolo prodotto dal CIV in occasione della presentazione del Rendiconto sociale 2024.

Indice

Il panorama sociodemografico	24
1.1 Tavola 1 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione.....	25
1.2 Tavola 2 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione su base percentuale	26
1.3 Tavola 3 - Andamento saldo naturale – serie storica	27
1.4 Tavola 4 - Indice di longevità per genere – serie storica.....	28
1.5 Grafico 1 – Indice di longevità – confronto tra Regioni	29
1.6 Tavola 5 - Flusso migratorio - EMIGRATI per genere ed età – serie storica	29
1.7 Tavola 6 - Flusso migratorio - IMMIGRATI per genere ed età – serie storica.....	30
1.8 Grafico 2 – Andamento del saldo migratorio.....	33
Il mercato del lavoro	35
2.1 Grafico 3 - Andamento del PIL.....	36
2.2 Grafico 4 – PIL pro-capite per Regione	37
2.3 Tavola 7 - Distribuzione della forza lavoro per settore di attività	38
2.4 Tavola 8 - Numero medio di imprese per classi di addetti	39
2.5 Tavola 9 – Lavoratori per genere, nazionalità e posizione prevalente	40
2.6 Tavola 10 – Dipendenti assicurati per genere e tipologia contrattuale	41
2.7 Tavola 11 – Andamento occupazionale per settore di attività.....	42
2.8 Tavola 12 – Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale.....	43
2.9 Tavola 13 – Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale	45
2.10 Tavola 14 – Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per genere e settore di attività/gruppo contrattuale	47
2.11 Tavola 15 – Numero di occupati.....	49
2.12 Tavola 16 – Tasso di occupazione per genere, età e regione	50
2.13 Tavola 17 – Numero di disoccupati	52
2.14 Tavola 18 – Tasso di disoccupazione per genere, età e regione	53
2.15 Tavola 19 – Numero di inattivi.....	55
2.16 Tavola 20 – Tasso di inattività per genere ed età.....	56
2.17 Tavola 21 - NEET - non occupati e non in istruzione dai 15 ai 29 anni per regione.....	58
I numeri del rendiconto, Entrate contributive e Vigilanza	60
3.1 I numeri del rendiconto	61
3.1.1 Tavola 22 – Entrate (in mln di euro)	61
3.1.2 Tavola 23 – Uscite Istituzionali (in mln di euro).....	61
3.1.3 Tavola 24 – Saldo bilancio finanziario di competenza di parte corrente (in mln di euro)	61

3.1.4 Tavola 25 – Spese per prestazioni (in mln di euro).....	62
3.1.5 Tavola 26 – Crediti (in mln di euro)	63
3.2 Entrate contributive e Vigilanza	64
3.2.1 Tavola 27 - Entrate Contributive	64
3.2.2 Tavola 28 – Vigilanza Ispettiva	67
3.2.3 Tavola 29 – Vigilanza Documentale	67
3.2.4 Tavola 30 – DURC per regione	68
Ammortizzatori sociali.....	70
4.1 Tavola 31 - NASPI per genere e regione – domande accolte.....	71
4.2 Tavola 32 - Beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro	72
4.3 Tavola 33 – NASPI - tempi di accoglimento.....	73
4.4 Tavola 34 - CIG ore utilizzate	75
4.5 Tavola 35 - Beneficiari di ammortizzatori sociali per sospensione di rapporto di lavoro	76
4.6 Tavola 36 - Tempi di erogazione CIGO per regione 2023 e 2024	77
4.7 Tavola 37 - Tempi di erogazione FIS per regione	78
Prestazioni pensionistiche e previdenziali	80
5.1 Pensioni vigenti e liquidate	81
5.1.1 Tavola 38 – Pensionati INPS per genere e regione.....	81
5.1.2 Tavola 39 – Pensionati INPS per genere e tipologia.....	83
5.1.3 Tavola 40 - Pensioni IVS vigenti	84
5.1.4 Tavola 41 - Importo medio pensioni IVS vigenti	85
5.1.5 Tavola 42 - Pensioni IVS liquidate 2021-2022	86
5.1.6 Tavola 43 - Pensioni IVS liquidate 2023-2024	87
5.1.7 Tavola 44 - Pensioni IVS liquidate per sistema di calcolo	88
5.1.8 Tavola 45 - Importi medi pensioni IVS liquidate.....	90
5.1.9 Tavola 46 - Pensioni Gestione Privata - tempi di accoglimento	91
5.1.10 Tavola 47 - Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate - tempi di accoglimento	93
5.1.11 Tavola 48 – Pensioni Fondi Speciali – tempi di accoglimento.....	95
5.2 Anticipazioni pensionistiche.....	97
5.2.1 Tavola 49 - Opzione Donna - domande accolte per regione	98
5.2.2 Tavola 50 - Quota 100 (2021), Quota 102 (2022), Quota 103 (2023), Quota 103 (2024) per genere - domande accolte	99
5.2.3 Tavola 51 APE Sociale – certificazioni accolte.....	99
5.2.4 Tavola 52 – Lavoratori Precoci – certificazioni accolte.....	101
5.2.5 Tavola 53 – Lavori Usuranti – domande accolte	103
Prestazioni assistenziali e sociali.....	105

6.1 Tavola 54 - Invalidità Civile - Prestazioni vigenti per genere	106
6.2 Tavola 55 - Invalidità Civile - Prestazioni liquidate per regione	107
6.3 Tavola 56 - Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa per regione.....	109
6.4 Tavola 57 - RdC e PdC, ADI e SFL - domande per genere	110
6.5 Tavola 58 - Reddito di Libertà - domande accolte per regione	112
6.6 Tavola 59 - Nuclei beneficiari di ANF per regione	113
6.7 Tavola 60 - Nuclei beneficiari di Assegno Unico	114
6.8 Tavola 61 - Beneficiari di congedi per tipologia	115
6.9 Tavola 62 - Assistenza alle persone con disabilità grave - beneficiari tra i lavoratori dipendenti del settore privato	116
6.10 Tavola 63 - Fondo Welfare dipendenti pubblici – beneficiari.....	116
Relazioni con l'utenza	118
7.1 Grafico 5 - Informazione di I livello - Prenotazione per canale di accesso	119
7.2 Tavola 64 - Informazione di I livello - Prenotazione per tipologia di accesso	120
7.3 Tavola 65 - Consulenza di II livello - Prenotazione per regione	121
7.4 Tavola 66 - Cassetto bidirezionale aziende	122
7.5 Tavola 67 - Cassetto bidirezionale patronati (COMBIPAT)	123
7.6 Tavola 68 – Soggetti richiedenti.....	124
7.7 Tavola 69 - Flusso PEC	126
Organizzazione e strutture sul territorio	128
8.1 Tavola 70 – Sedi, Strutture e Funzioni	129
8.2 Tavola 71 – Distribuzione delle presenze nei Comuni	130
Risorse Umane e Formazione	136
9.1 Tavola 72 – Personale INPS per area e genere.....	137
9.2 Tavola 73 – Personale INPS per qualifica e genere	140
9.3 Tavola 74 - Unità e ore fruite di formazione del personale INPS.....	141
9.4 Tavola 75 - Ore fruite di docenza formativa al personale INPS	142
Contenzioso.....	144
10.1 Tavola 76 - Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali.....	146
10.2 Tavola 77 - Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali.....	147
10.3 Tavola 78 - Ricorsi per competenza Comitati Centrali	149
10.4 Tavola 79 - Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi iniziati.....	151
10.5 Tavola 80 - Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi definiti.....	153
10.6 Tavola 81 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi iniziati	154

10.7 Tavola 82 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi definiti	155
10.8 Tavola 83 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi iniziati	156
10.9 Tavola 84 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi definiti	157
10.10 Tavola 85 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi iniziati	158
10.11 Tavola 86 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi definiti	158
10.12 Tavola 87 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi iniziati	159
10.13 Tavola 88 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi definiti	159
10.14 Tavola 89 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi iniziati.....	160
10.15 Tavola 90 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi definiti.....	160
10.16 Tavola 91 - Contenzioso giudiziario Corte dei conti - I e II grado.....	161
10.17 Tavola 92 – Oneri legali contenzioso giudiziario (in euro).....	162
Patrimonio a reddito	165
11.1 Tavola 93 - Patrimonio immobiliare (in euro)	166
11.2 Tavola 94 – Patrimonio immobiliare da reddito per regione (in euro)	167
11.3 Tavola 95 - Gestione immobili da reddito (in euro)	168
11.4 Tavola 96 - Redditività Patrimonio Immobiliare Gestione Indiretta (in euro)	169
11.5 Tavola 97 - Patrimonio da reddito per tipologia (in euro).....	170
11.6 Tavola 98 - Patrimonio da reddito per distribuzione territoriale.....	171
11.7 Tavola 99 - Terreni - tipologia contrattuale e dimensioni unità agricole.....	172
11.8 Tavola 100 - Patrimonio mobiliare (in euro).....	173
Ringraziamenti	175



CAPITOLO 1

Il panorama sociodemografico

01

Il panorama sociodemografico

Il panorama sociodemografico dell'Italia, al 31 dicembre 2024, conta 58.971.230 abitanti, classificandosi come il terzo Paese dell'Unione Europea per popolazione. Nello specifico, la popolazione si concentra principalmente nel Nord Italia, dove risiede circa il 47% degli abitanti, a fronte del 20% nel Centro, di circa il 23% nel Sud e del 10% nelle Isole. È possibile osservare come la popolazione di sesso femminile sia leggermente superiore a quella di sesso maschile, rispettivamente pari al 51,1% e al 48,9% degli abitanti. Il 12% della popolazione ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 63% rientra nella fascia d'età compresa tra 15 e 64 anni, mentre gli abitanti aventi più di 65 anni rappresentano circa il 24% del totale, evidenziando una forte erosione alla base della cosiddetta piramide delle età della popolazione italiana. Risulta evidente un invecchiamento della popolazione, fenomeno derivante dalla progressiva diminuzione delle nascite e dal contemporaneo aumento della speranza di vita, che rispecchia una migliore salute della popolazione e, pertanto, una maggiore probabilità di raggiungere un'età avanzata. Nello specifico, per quanto concerne l'andamento della natalità, si conferma una sostanziale e progressiva diminuzione delle nascite, che da 514.308 del 2013 si riducono a 379.890 nel 2023. Al contrario, nello stesso arco temporale, si assiste ad un incremento nel tempo dei decessi, che aumentano da 594.874 a 660.714. Con riferimento all'indice di longevità, si evidenzia un'aspettativa di vita alla nascita costantemente in crescita per l'arco temporale preso in esame, sia per quanto concerne le donne che gli uomini. Difatti, nel 2023 la speranza di vita alla nascita corrisponde a 85,1 per le donne e 81,0 per gli uomini, in crescita rispetto ai dati del 2013, rispettivamente 84,8 e 80,0. Un analogo aumento si riscontra anche con riferimento alla speranza di vita a 65 e a 85 anni. A livello regionale, sebbene non vi siano significative differenze tra le Regioni, l'indice di longevità più elevato si rileva nel Trentino-Alto Adige e il più basso in Campania, sia per le donne che per gli uomini. Per quanto concerne i flussi migratori, è possibile osservare un progressivo aumento degli emigrati nell'arco temporale preso in esame; per quanto riguarda il numero di immigrati, il dato del 2023 risulta in linea con quello del decennio precedente. È possibile osservare come tale flusso migratorio abbia interessato principalmente la popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni, sia per quanto concerne le donne che gli uomini. Trattandosi principalmente di giovani, spesso laureati, per tale fenomeno migratorio è stata coniata l'espressione "fuga dei cervelli". Anche per quanto concerne gli immigrati, la maggior parte di essi rientra nella suddetta fascia d'età, anche se il loro numero supera di gran lunga quello degli emigrati. Il saldo demografico, risultante dalla somma algebrica tra saldo migratorio e saldo naturale, mostra nel tempo una tendenza progressivamente decrescente, registrando nel 2023 un valore pari a -143.344, seppur in aumento rispetto al dato del 2022, pari a -167.396.

1.1 Tavola 1 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione

Regione	Popolazione 2024						
	Genere			Età			
	Femmine	Maschi	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Abruzzo	647.562	622.009	1.269.571	147.896	796.053	325.622	1.269.571
Basilicata	269.665	263.568	533.233	58.943	338.855	135.435	533.233
Calabria	937.338	901.230	1.838.568	232.766	1.165.005	440.797	1.838.568
Campania	2.860.484	2.733.422	5.593.906	757.438	3.667.445	1.169.023	5.593.906
Emilia Romagna	2.269.158	2.182.780	4.451.938	537.967	2.816.147	1.097.824	4.451.938
Friuli-Venezia Giulia	610.787	583.829	1.194.616	132.923	737.234	324.459	1.194.616
Lazio	2.944.083	2.770.662	5.714.745	699.603	3.677.785	1.337.357	5.714.745
Liguria	779.767	729.373	1.509.140	158.204	913.292	437.644	1.509.140
Lombardia	5.085.051	4.927.003	10.012.054	1.252.527	6.403.473	2.356.054	10.012.054
Marche	756.840	725.906	1.482.746	171.740	922.167	388.839	1.482.746
Molise	145.920	143.304	289.224	30.614	181.075	77.535	289.224
Piemonte	2.174.321	2.077.302	4.251.623	486.985	2.633.386	1.131.252	4.251.623
Puglia	1.992.775	1.897.886	3.890.661	469.662	2.477.985	943.014	3.890.661
Sardegna	799.171	771.282	1.570.453	158.025	991.128	421.300	1.570.453
Sicilia	2.457.893	2.339.466	4.797.359	627.953	3.054.811	1.114.595	4.797.359
Toscana	1.880.624	1.779.906	3.660.530	413.756	2.278.528	968.246	3.660.530
Trentino-Alto Adige	546.799	535.903	1.082.702	153.277	690.132	239.293	1.082.702
Umbria	439.750	413.318	853.068	96.797	525.597	230.674	853.068
Valle d'Aosta	62.560	60.317	122.877	14.476	77.260	31.141	122.877
Veneto	2.463.954	2.388.262	4.852.216	584.715	3.080.869	1.186.632	4.852.216
Italia	30.124.502	28.846.728	58.971.230	7.186.267	37.428.227	14.356.736	58.971.230

Fonte: Istat

1.2 Tavola 2 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione su base percentuale

Regione	Popolazione 2024						
	Genere			Età			
	Femmine	Maschi	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Abruzzo	51,0	49,0	100,0	11,7	62,7	25,7	100,0
Basilicata	50,6	49,4	100,0	11,1	63,6	25,4	100,0
Calabria	51,0	49,0	100,0	12,7	63,4	24,0	100,0
Campania	51,1	48,9	100,0	13,5	65,6	20,9	100,0
Emilia Romagna	51,0	49,0	100,0	12,1	63,3	24,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	51,1	48,9	100,0	11,1	61,7	27,2	100,0
Lazio	51,5	48,5	100,0	12,2	64,4	23,4	100,0
Liguria	51,7	48,3	100,0	10,5	60,5	29,0	100,0
Lombardia	50,8	49,2	100,0	12,5	64,0	23,5	100,0
Marche	51,0	49,0	100,0	11,6	62,2	26,2	100,0
Molise	50,5	49,6	100,0	10,6	62,6	26,8	100,0
Piemonte	51,1	48,9	100,0	11,5	61,9	26,6	100,0
Puglia	51,2	48,8	100,0	12,1	63,7	24,2	100,0
Sardegna	50,9	49,1	100,0	10,1	63,1	26,8	100,0
Sicilia	51,2	48,8	100,0	13,1	63,7	23,2	100,0
Toscana	51,4	48,6	100,0	11,3	62,3	26,5	100,0
Trentino-Alto Adige	50,5	49,5	100,0	14,2	63,7	22,1	100,0
Umbria	51,6	48,5	100,0	11,4	61,6	27,0	100,0
Valle d'Aosta	50,9	49,1	100,0	11,8	62,9	25,3	100,0
Veneto	50,8	49,2	100,0	12,1	63,5	24,5	100,0
Italia	51,1	48,9	100,0	12,2	63,5	24,4	100,0

Fonte: Istat

1.3 Tavola 3 - Andamento saldo naturale – serie storica

Saldo naturale			
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2013	514.308	594.874	-80.566
2014	502.596	592.572	-89.976
2015	485.780	641.074	-155.294
2016	473.438	608.734	-135.296
2017	458.151	641.759	-183.608
2018	439.747	625.454	-185.707
2019	420.084	627.000	-206.916
2020	404.892	731.110	-326.218
2021	400.249	691.346	-291.097
2022	393.333	705.208	-311.875
2023	379.890	660.714	-280.824

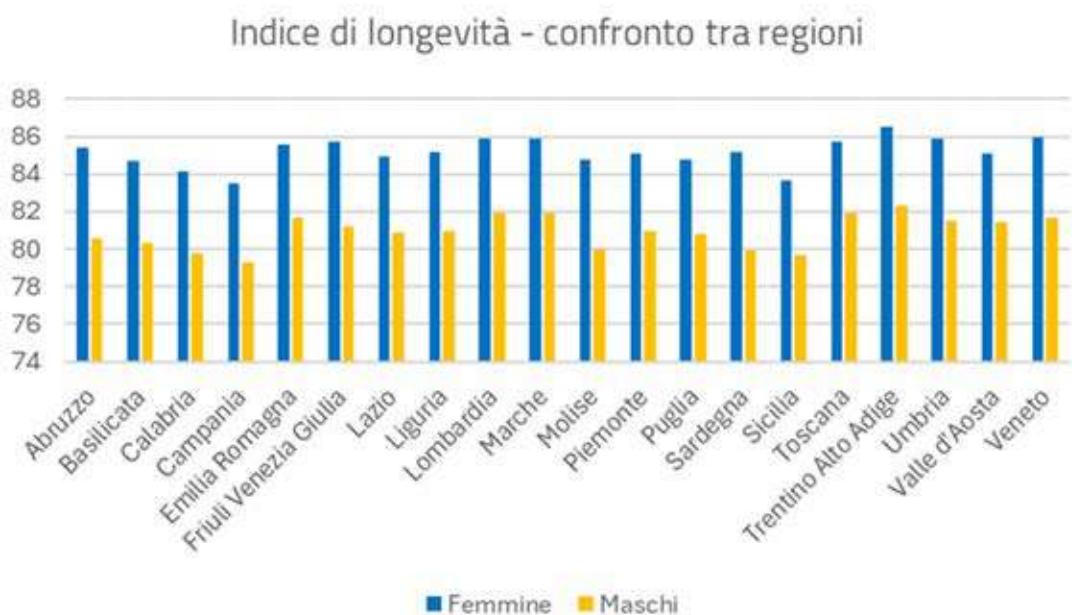
Fonte: Istat

1.4 Tavola 4 - Indice di longevità per genere – serie storica

Anno	Speranza di vita					
	ALLA NASCITA		65		85	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
2013	84,8	80,0	22,1	18,7	7,0	5,8
2014	85,0	80,3	22,3	18,9	7,2	5,9
2015	84,5	80,1	21,9	18,7	6,8	5,6
2016	85,1	80,6	22,4	19,1	7,2	5,9
2017	84,8	80,5	22,1	19,0	6,9	5,7
2018	85,2	80,8	22,4	19,3	7,1	6,0
2019	85,4	81,1	22,6	19,4	7,2	6,0
2020	84,5	79,8	21,7	18,3	6,6	5,5
2021	84,8	80,3	22,0	18,8	7,0	5,8
2022	84,8	80,6	21,9	18,9	6,8	5,7
2023	85,1	81,0	22,3	19,4	7,1	6,0

Fonte: Istat

1.5 Grafico 1 – Indice di longevità – confronto tra Regioni



Fonte: Istat

1.6 Tavola 5 – Flusso migratorio - EMIGRATI per genere ed età – serie storica

Emigrati													
Anno	Femmine						Maschi						Totale
	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale			
2003	3.021	7.903	4.208	1.783	16.915	3.372	11.510	6.339	1.730	22.951		39.866	
2013	6.842	18.190	7.450	2.316	34.798	7.037	24.152	13.512	2.596	47.297		82.095	
2023	7.831	30.609	9.931	2.792	51.163	8.090	36.189	15.394	3.221	62.894		114.057	

Nota 1) La tavola fa riferimento agli emigrati verso l'estero

Fonte: Istat

Emigrati (incidenza percentuale sulla popolazione)					
	Femmine	Maschi	Totale	Popolazione 2023	Incidenza %
2023	51.163	62.894	114.057	58.989.749	0,2

Nota 1) La tavola fa riferimento agli emigrati verso l'estero

Fonte: Istat

1.7 Tavola 6 - Flusso migratorio - IMMIGRATI per genere ed età – serie storica

Immigrati											
Anno	Femmine					Maschi					Totale
	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	
2003	9.883	30.671	8.468	653	49.675	11.124	40.688	12.650	472	64.934	114.609
2013	21.383	68.907	41.721	2.400	134.411	22.817	65.987	24.859	1.070	114.733	249.144
2023	19.635	48.120	44.089	7.126	118.970	21.076	72.069	36.980	2.442	132.567	251.537

Nota 1) La tavola fa riferimento agli immigrati provenienti dall'estero

Fonte: Istat

Immigrati (incidenza percentuale sulla popolazione)					
	Femmine	Maschi	Totale	Popolazione 2023	Incidenza %
2023	118.970	132.567	251.537	58.989.749	0,4

Nota 1) La tavola fa riferimento agli immigrati provenienti dall'estero

Fonte: Istat

Migrazioni interne in uscita						
Regione	2013			2023		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	3.648	3.645	7.293	3.816	4.073	7.889
Basilicata	1.986	2.080	4.066	2.386	2.537	4.923
Calabria	7.425	7.890	15.315	7.871	8.255	16.126
Campania	16.825	20.947	37.772	16.347	18.748	35.095
Emilia-Romagna	9.599	10.498	20.097	9.810	10.684	20.494
Friuli-Venezia Giulia	2.325	2.418	4.743	2.505	2.740	5.245
Lazio	11.172	11.689	22.861	11.903	12.567	24.470
Liguria	5.250	5.026	10.276	4.638	4.728	9.366
Lombardia	17.077	17.824	34.901	19.877	20.978	40.855
Marche	3.398	3.449	6.847	3.471	3.383	6.854
Molise	1.267	1.266	2.533	1.472	1.501	2.973
Piemonte	8.781	9.510	18.291	9.108	9.782	18.890
Puglia	10.265	11.705	21.970	10.878	11.696	22.574
Sardegna	3.404	3.497	6.901	2.982	3.249	6.231
Sicilia	11.755	12.686	24.441	13.980	15.067	29.047
Toscana	7.081	7.433	14.514	7.321	7.601	14.922
Trentino-Alto Adige	1.566	1.664	3.230	2.208	2.411	4.619
Umbria	2.173	2.474	4.647	2.550	2.553	5.103
Valle d'Aosta	433	472	905	554	537	1.091
Veneto	7.159	7.171	14.330	8.231	8.306	16.537
Totali	132.589	143.344	275.933	141.908	151.396	293.304

Nota 1) La tavola fa riferimento ai cambi di residenza di cittadini italiani provenienti dalla regione in oggetto

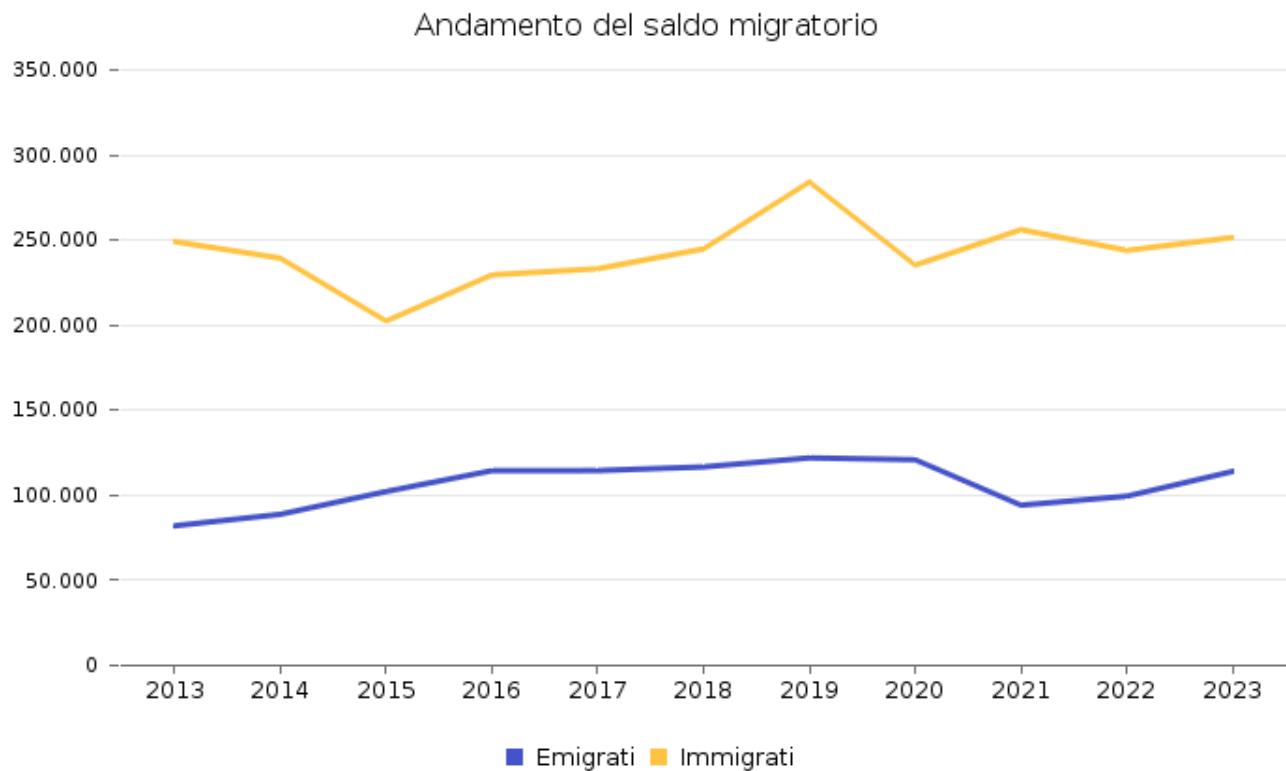
Fonte: Istat

Migrazioni interne in entrata						
	2013			2023		
Regione	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	3.517	4.207	7.724	3.777	4.174	7.951
Basilicata	1.269	1.563	2.832	1.078	1.256	2.334
Calabria	4.332	5.189	9.521	3.701	4.342	8.043
Campania	9.316	11.374	20.690	7.884	9.390	17.274
Emilia-Romagna	13.527	14.086	27.613	16.106	16.739	32.845
Friuli-Venezia Giulia	3.025	3.358	6.383	3.383	3.724	7.107
Lazio	15.531	15.321	30.852	14.537	14.305	28.842
Liguria	5.059	5.300	10.359	5.559	5.836	11.395
Lombardia	23.032	24.912	47.944	27.270	28.810	56.080
Marche	3.251	3.393	6.644	3.661	3.987	7.648
Molise	973	1.287	2.260	915	1.027	1.942
Piemonte	10.092	10.701	20.793	12.965	13.801	26.766
Puglia	6.466	7.229	13.695	6.424	7.079	13.503
Sardegna	2.922	3.593	6.515	2.743	3.211	5.954
Sicilia	7.963	8.567	16.530	7.197	8.002	15.199
Toscana	9.203	9.430	18.633	9.287	9.314	18.601
Trentino-Alto Adige	2.467	2.795	5.262	2.788	3.121	5.909
Umbria	2.395	2.493	4.888	2.438	2.501	4.939
Valle d'Aosta	552	613	1.165	507	523	1.030
Veneto	7.697	7.933	15.630	9.688	10.254	19.942
Totali	132.589	143.344	275.933	141.908	151.396	293.304

Nota 1) La tavola fa riferimento ai cambi di residenza di cittadini verso la regione in oggetto

Fonte: Istat

1.8 Grafico 2 – Andamento del saldo migratorio



Fonte: Istat

Andamento del saldo migratorio											
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Emigrati	82.095	88.859	102.259	114.512	114.559	116.732	122.020	120.950	94.219	99.510	114.057
Immigrati	249.144	239.419	202.457	229.589	233.203	244.851	284.217	235.301	256.167	243.989	251.537
Saldo migratorio	167.049	150.560	100.198	115.077	118.644	128.119	162.197	114.351	161.948	144.479	137.480

Fonte: Istat

Andamento del saldo demografico											
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Saldo migratorio	167.049	150.560	100.198	115.077	118.644	128.119	162.197	114.351	161.948	144.479	137.480
Saldo naturale	-80.566	-89.976	-155.294	-135.296	-183.608	-185.707	-206.916	-326.218	-291.097	-311.875	-280.824
Saldo demografico	86.483	60.584	-55.096	-20.219	-64.964	-57.588	-44.719	-211.867	-129.149	-167.396	-143.344

Fonte: Istat

A photograph of a diverse group of people in an office setting. In the foreground, a Black woman with short curly hair is smiling broadly at the camera. She is seated in a wheelchair and is holding a tablet device that displays a grid of small images or documents. Behind her, another woman with long blonde hair is looking down at her phone. To the right, a woman of African descent is partially visible, looking towards the camera. The background shows office furniture like desks and chairs, with some plants and a window. The overall atmosphere is professional and positive.

CAPITOLO 2

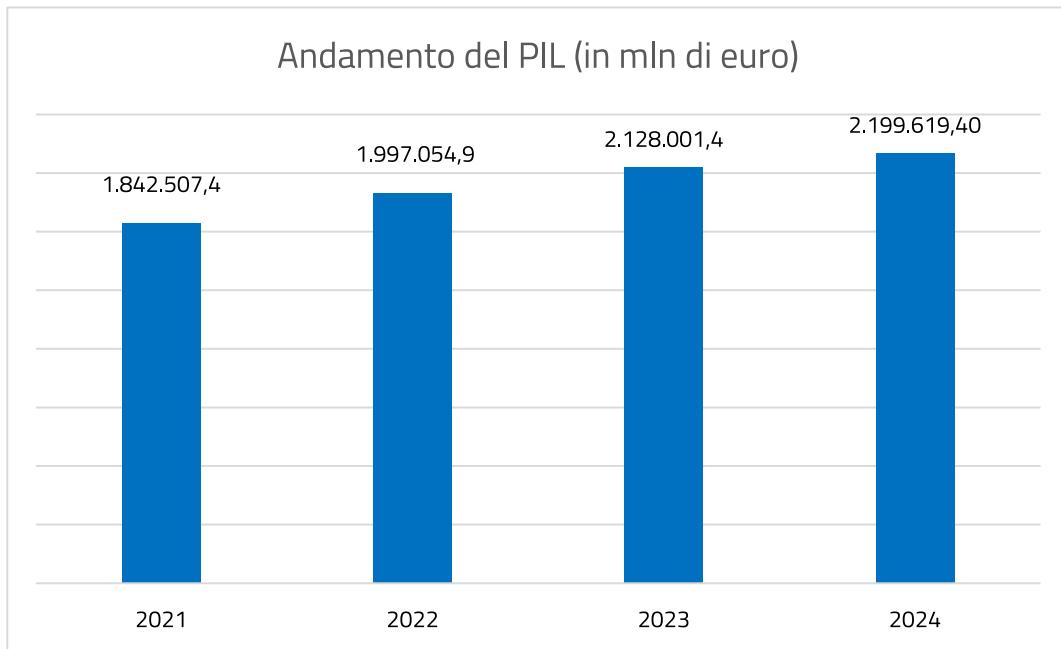
Il mercato del lavoro

02

Il mercato del lavoro

Nel 2024 il prodotto interno lordo italiano ai prezzi di mercato con valutazione rispetto ai prezzi correnti ammonta a 2.199.619 euro. Nel 2024 la maggior parte della forza lavoro italiana, pari al 17,7%, è occupata nel settore dell'Industria in senso stretto; segue il settore delle Finanziarie Assicurative, Servizi Imprese, Intrattenimento con l'11,9% ed il settore del Commercio, che occupa il 10,1% della forza lavoro complessiva. Per quanto riguarda il numero medio delle imprese per numero di addetti, il settore italiano si conferma composto largamente da MICRO e PICCOLE imprese. La prima categoria, con un numero di addetti compreso tra 1 e 9, per 4.743.539; la seconda categoria, con un numero di addetti compreso tra 10 e 49, per 206.371. Nel 2024 i dipendenti assicurati a tempo determinato, indeterminato e con contratto stagionale sono aumentati rispetto all'anno precedente. I lavoratori con contratto parziale ammontano al 27,5% dei lavoratori, relativamente al settore privato non agricolo. Per quanto concerne l'andamento occupazionale nazionale, tra il 2023 ed il 2024 il numero delle cessazioni di rapporti di lavoro è aumentato dell'1% circa, mentre le assunzioni restano in linea con l'anno precedente. In generale, si registra un saldo netto di 363.230 unità. Risultano in aumento i contratti a tempo determinato e quelli stagionali mentre si registra una lieve diminuzione per quelli a tempo indeterminato. I dati, sia per il settore privato sia per il settore pubblico inerenti alle retribuzioni/redditi medi giornalieri evidenziano la presenza di un gender gap: per le donne del settore privato la retribuzione media giornaliera è di 79,8 euro a fronte di 107,5 euro per gli uomini; per le donne del settore pubblico la retribuzione media giornaliera è di 112,1 euro a fronte di 141,7 euro per gli uomini. Nel 2024 il tasso di occupazione nazionale è pari al 62,2% della popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni, in miglioramento rispetto all'anno precedente che ha segnato il 61,5%. Il tasso di disoccupazione nazionale corrisponde al 6,5%, in calo rispetto al 2023. Il tasso di inattività corrisponde invece al 33,4% della popolazione con età compresa tra i 15 e i 64. È necessario considerare che nella categoria degli inattivi sono ricompresi, oltre agli inoccupati, anche gli studenti e i pensionati. I NEET (not in education, employment or training) rappresentano il 15,2% della popolazione italiana con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni. La Regione italiana con la percentuale maggiore di NEET è la Calabria con il 26,2% segue la Sicilia con il 25,7%, mentre la più bassa risulta essere il Trentino-Alto Adige con il 7,7%. In particolare, nella Regione Lombardia, la regione italiana con la maggiore concentrazione di popolazione, e con i più alti tassi di occupazione nazionali, il tasso di NEET risulta essere del 10,1%.

2.1 Grafico 3 - Andamento del PIL

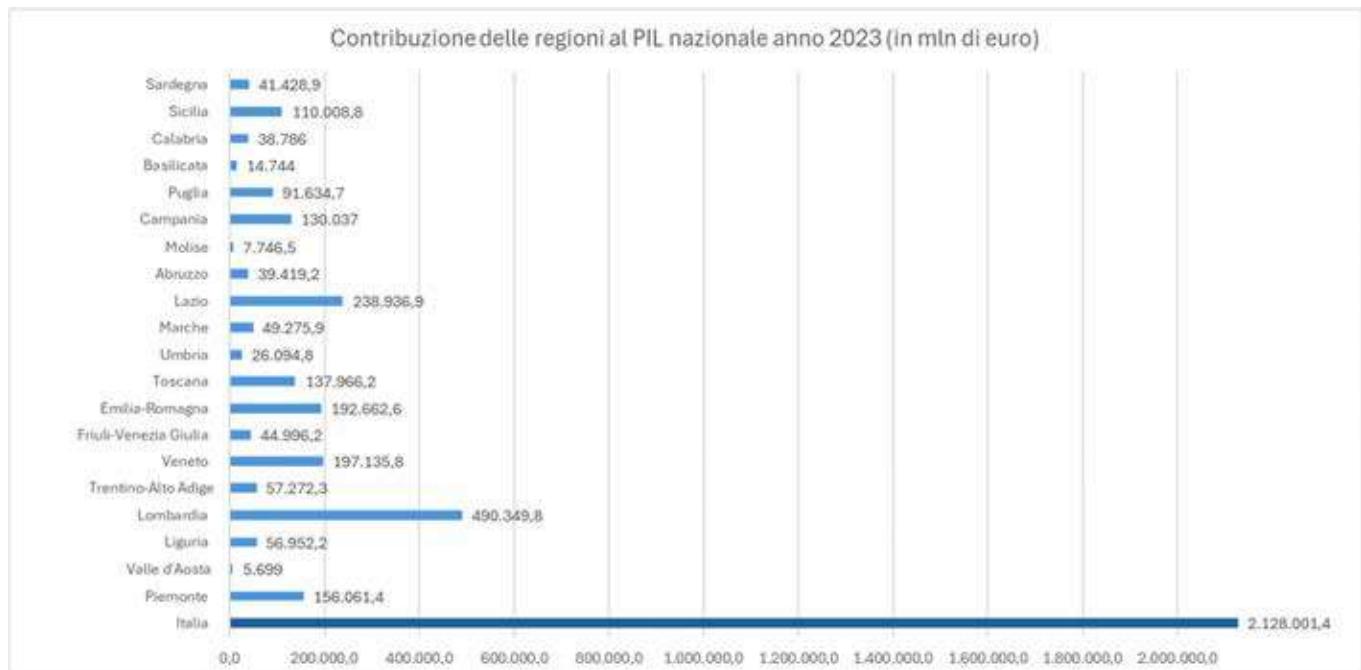


Nota 1) I valori fanno riferimento al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato con valutazione rispetto ai prezzi correnti

Nota 2) I dati dal 2021 al 2023 fanno riferimento all'edizione di gennaio 2025, mentre i dati del 2024 fanno riferimento all'edizione di settembre 2025

Fonte: Istat

2.2 Grafico 4 – Contribuzione delle regioni al PIL nazionale anno 2023 (in mln di euro)



Nota 1) I valori fanno riferimento al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato con valutazione rispetto ai prezzi correnti

Fonte: Istat

2.3 Tavola 7 - Distribuzione della forza lavoro per settore di attività

Settore attività	Distribuzione della forza lavoro		
	2024		
	Numero medio imprese	Numero medio addetti	% Forza lavoro
Industria in senso stretto	229.617	3.985.970	17,7
Costruzioni	178.225	1.065.235	4,7
Commercio	323.455	2.271.269	10,1
Trasporti e Magazzinaggio	51.298	1.088.374	4,8
Servizi di Alloggio e Ristorazione	202.785	1.397.195	6,2
Servizi di Informazione e Comunicazione	37.431	552.077	2,5
Finanziarie Assicurative, Servizi Imprese, Intrattenimento	219.940	2.676.448	11,9
Istruzione Sanità ed Assistenza Sociale Privati	96.548	1.321.268	5,9
Immobiliari ed altre attività	153.998	509.661	2,3
Agricoli	103.343	607.001	2,7
Agricoli Autonomi	340.950	408.250	1,8
Artigiani	1.243.311	1.336.002	5,9
Commercianti	1.791.556	1.927.299	8,6
Istituzioni dello Stato	1.363	2.044.563	9,1
Enti Locali	12.818	1.164.956	5,2
Istituzioni Pubbliche Sanitarie	385	116.999	0,5
Insegnanti (materne statali)	1.056	21.000	0,1
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	38	3.000	0,0
Italia	4.988.117	22.496.567	100

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.4 Tavola 8 - Numero medio di imprese per classi di addetti

Numero medio di imprese per classi di addetti				
Classi di addetti per settore di attività	2024			
fino a	MICRO	PICCOLE	MEDIE	GRANDI
	1-9	10-49	50-249	250 e più
Industria in senso stretto	161.175	55.673	10.958	1.818
Costruzioni	154.361	21.981	1.772	111
Commercio	289.491	29.897	3.494	578
Trasporti e Magazzinaggio	37.744	10.922	2.182	451
Servizi di Alloggio e Ristorazione	170.591	30.064	1.915	218
Servizi di Informazione e Comunicazione	30.413	5.555	1.221	245
Finanziario e Assicurativo	19.194	1.472	449	178
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	173.182	20.544	3.984	944
Immobiliari ed altre attività	147.634	5.565	707	97
Agricoli	94.087	8.560	664	33
Agricoli Autonomi	340.935	15	-	-
Artigiani	1.243.301	-	-	-
Commercianti	1.791.556	-	-	-
Istituzioni dello Stato	722	169	142	330
Enti Locali	5.813	4.807	1.662	536
Istituzioni Pubbliche Sanitarie	134	33	45	173
Insegnanti (materne statali)	877	150	20	9
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	19	5	10	4
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	82.310	10.959	2.720	562
Italia	4.743.539	206.371	31.945	6.287

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.5 Tavola 9 – Lavoratori per genere, nazionalità e posizione prevalente

Lavoratori per genere, nazionalità e posizione prevalente							
Posizione prevalente	2023						
	Comunitario -a			Extracomunitario -a			Totale generale
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
Lavoratori dipendenti	8.988.273	10.143.487	19.131.760	1.039.340	1.588.480	2.627.820	21.759.580
<i>privati</i>	6.234.331	8.290.191	14.524.522	636.254	1.361.679	1.997.933	16.522.455
<i>pubblici</i>	2.186.011	1.417.029	3.603.040	15.277	4.303	19.580	3.622.620
<i>agricoli</i>	239.887	413.478	653.365	38.744	169.650	208.394	861.759
<i>domestici</i>	328.044	22.789	350.833	349.065	52.848	401.913	752.746
Artigiani	267.105	968.921	1.236.026	21.937	99.483	121.420	1.357.446
Commercianti	599.266	1.058.439	1.657.705	61.337	145.153	206.490	1.864.195
Agricoli autonomi	129.560	270.220	399.780	1.661	1.380	3.041	402.821
Gestione separata	463.335	668.883	1.132.218	28.494	27.040	55.534	1.187.752
Voucher/Lavoro occasionale	21.793	9.000	30.793	2.529	386	2.915	33.708
Totale	10.469.332	13.118.950	23.588.282	1.155.298	1.861.922	3.017.220	26.605.502

Nota 1) La tavola fa riferimento ai lavoratori assicurati del settore privato presso le diverse gestioni previdenziali Inps e che hanno avuto almeno un contributo versato o una giornata retribuita nel corso dell'anno

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Lavoratori part time			
Lavoratori	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
Lavoratori dipendenti	6.120.556	8.518.631	14.639.187
Lavoratori dipendenti Part time	2.703.280	1.315.542	4.018.821
Lavoratori dipendenti Part time %	44,2	15,4	27,5

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale – Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo

2.6 Tavola 10 – Dipendenti assicurati per genere e tipologia contrattuale

Tipologia Contrattuale	Dipendenti assicurati					
	2023			2024		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Tempo indeterminato	4.675.056	6.963.435	11.638.490	4.848.310	7.145.830	11.994.140
Tempo determinato	1.217.429	1.302.109	2.519.537	1.199.146	1.321.711	2.520.857
Stagionale	169.303	169.696	338.999	175.129	177.374	352.502
Totali	6.061.787	8.435.239	14.497.027	6.222.584	8.644.915	14.867.499

Nota 1) La tavola fa riferimento ai soli lavoratori dipendenti del settore privato, ad esclusione di domestici e agricoli

Nota 2) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.7 Tavola 11 – Andamento occupazionale per settore di attività

Andamento occupazionale per settore di attività										2024		
Settore attività	Assunzioni			Cessazioni			Italiano -a			Straniero -a	Straniero -a	Saldo netto
	Italiano -a	Straniero -a	Tot.	Italiano -a	Straniero -a	Tot.	Italiano -a	Straniero -a	Straniero -a	Tot.	-a	-a
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.086	5.569	29.655	24.213	4.945	29.158	-127	624	624	497		
Attività estrattiva, manifatturiera e fornitura di risorse	624.382	257.763	882.145	619.097	234.708	853.805	5.285	23.055	23.055	28.340		
Costruzioni	420.287	275.493	695.780	405.622	251.506	657.128	14.665	23.987	23.987	38.652		
Commercio, trasporto e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione	2.369.849	862.008	3.231.857	2.267.024	781.929	3.048.953	102.825	80.079	80.079	182.904		
Servizi di informazione e comunicazione	357.511	29.129	386.640	346.268	27.667	373.935	11.243	1.462	1.462	12.705		
Attività finanziarie e assicurative	30.533	2.219	32.752	31.109	1.765	32.874	-576	454	454	-122		
Attività immobiliari	16.298	4.055	20.353	14.763	3.468	18.231	1.535	587	587	2.122		
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.338.381	556.342	1.894.723	1.309.670	529.229	1.838.899	28.711	27.113	27.113	55.824		
Amministrazione pubblica e difesa	341.201	59.490	400.691	326.360	51.335	377.695	14.841	8.155	8.155	22.996		
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	460.412	95.348	555.760	447.879	88.962	536.841	12.533	6.386	6.386	18.919		
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	517	601	1.118	423	302	725	94	299	299	393		
Totali	5.983.457	2.148.017	8.131.474	5.792.428	1.975.816	7.768.244	191.029	172.201	172.201	363.230		

Nota 1) La tavola fa riferimento ai soli lavoratori dipendenti del settore privato ad esclusione di domestici e agricoli assicurati presso le diverse gestioni previdenziali Iips e che hanno avuto almeno un contributo versato o una giornata retribuita nel corso dell'anno

Nota 2) Il settore di attività si riferisce alla classificazione secondo codice NACE

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.8 Tavola 12 – Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale						
2023						
Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	506.609	1.193.830	367.984	324.832	325.563
	Maschi	786.775	1.536.919	427.617	357.284	287.625
	Totale	1.293.384	2.730.749	795.601	682.116	613.188
Straniero-a	Femmine	117.586	292.236	128.975	130.937	72.605
	Maschi	277.236	662.232	116.579	184.530	74.436
	Totale	394.822	954.468	245.554	315.467	147.041
Totale	Femmine	624.195	1.486.066	496.959	455.769	398.168
	Maschi	1.064.011	2.199.151	544.196	541.814	362.061
	Totale	1.688.206	3.685.217	1.041.155	997.583	760.229

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

2024

Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	468.296	1.188.241	369.396	316.369	340.734
	Maschi	727.292	1.510.944	424.414	336.455	301.316
	Totale	1.195.588	2.699.185	793.810	652.824	642.050
Straniero-a	Femmine	115.223	297.991	133.906	128.762	75.553
	Maschi	281.128	721.565	128.036	182.863	82.990
	Totale	396.351	1.019.556	261.942	311.625	158.543
Totale	Femmine	583.519	1.486.232	503.302	445.131	416.287
	Maschi	1.008.420	2.232.509	552.450	519.318	384.306
	Totale	1.591.939	3.718.741	1.055.752	964.449	800.593

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Assunzioni Part time

Fasce d'età	2022			2023			2024		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 29	633.774	556.759	1.190.533	645.419	582.293	1.227.712	646.081	596.738	1.242.819
30 - 50	780.056	490.741	1.270.797	778.081	485.720	1.263.801	752.715	486.303	1.239.018
51 ed oltre	294.051	202.813	496.864	310.961	212.673	523.634	328.284	224.282	552.566
Totale	1.707.881	1.250.313	2.958.194	1.734.461	1.280.686	3.015.147	1.727.080	1.307.323	3.034.403

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale -

Osservatorio sul mercato del lavoro

Assunzioni Part time (incidenza percentuale sul totale)			
Fasce d'età	2024		
	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 29	37,4	45,7	41,0
30 - 50	43,6	37,2	40,8
51 ed oltre	19,0	17,2	18,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale - Osservatorio sul mercato del lavoro

2.9 Tavola 13 – Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale						
2023						
Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	614.725	931.180	363.119	323.670	312.808
	Maschi	955.418	1.235.756	421.675	358.274	274.268
	Totale	1.570.143	2.166.936	784.794	681.944	587.076
Straniero-a	Femmine	131.669	225.187	126.233	128.144	69.954
	Maschi	312.726	502.034	112.579	179.442	70.365
	Totale	444.395	727.221	238.812	307.586	140.319
Totale	Femmine	746.394	1.156.367	489.352	451.814	382.762
	Maschi	1.268.144	1.737.790	534.254	537.716	344.633
	Totale	2.014.538	2.894.157	1.023.606	989.530	727.395

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

2024

Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	607.941	954.113	364.361	318.390	327.831
	Maschi	929.301	1.241.768	419.258	339.308	290.157
	Totale	1.537.242	2.195.881	783.619	657.698	617.988
Straniero-a	Femmine	135.951	234.803	131.119	127.523	72.852
	Maschi	331.113	563.263	123.468	178.094	77.630
	Totale	467.064	798.066	254.587	305.617	150.482
Totali	Femmine	743.892	1.188.916	495.480	445.913	400.683
	Maschi	1.260.414	1.805.031	542.726	517.402	367.787
	Totale	2.004.306	2.993.947	1.038.206	963.315	768.470

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.10 Tavola 14 – Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per genere e settore di attività/gruppo contrattuale

Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per settore economico – dipendenti privati		2023	
Settore economico		Femmine	Maschi
Estrazione di minerali da cave e miniere		174,2	168,2
Attività manifatturiere		95,3	119,0
Fornitura di energia		145,6	171,4
Forniture di acqua		101,8	105,8
Costruzioni		79,9	92,3
Commercio		75,6	99,0
Trasporto e magazzinaggio		95,7	102,5
Servizi di alloggio e ristorazione		54,9	65,6
Attività finanziarie e assicurative		147,3	216,7
Attività immobiliari		77,9	129,7
Attività professionali scientifiche e tecniche		86,3	132,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		63,0	81,1
Istruzione		72,5	81,6
Sanità e assistenza sociale		66,2	87,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		73,9	107,5
Altre attività di servizi		62,0	85,9
Attività di famiglie e convivenze come datore di lavoro per personale domestico		53,3	65,5
Servizi di informazione e comunicazione		109,7	145,0
Media Nazionale		79,8	107,5

Nota 1) La tavola fa riferimento ai lavoratori dipendenti del settore privato ad esclusione degli agricoli

Nota 2) Il settore di attività si riferisce alla classificazione secondo codice ATECO

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per gruppo contrattuale – dipendenti pubblici

Gruppo contrattuale	2023	
	Femmine	Maschi
Amministrazioni Centrali, Magistratura e Autorità Indipendenti	151,5	162,7
Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni)	101,9	114,7
Forze Armate, Corpi di polizia e Vigili del Fuoco	138,7	158,5
Scuola	97,6	98,0
Servizio Sanitario	129,4	160,2
Università ed enti di ricerca	151,6	185,2
Altro	136,1	158,7
Media Nazionale	112,1	141,7

Nota 1) La tavola fa riferimento ai lavoratori dipendenti del settore pubblico

Nota 2) Il settore di attività si riferisce alla classificazione secondo codice NACE

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.11 Tavola 15 – Numero di occupati

Classe di età	Occupati (migliaia)		
	2024		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	424	724	1.148
25-34	1.830	2.412	4.242
35-49	3.836	5.000	8.836
50-64	3.805	5.119	8.924
15-64	9.895	13.255	23.150

Fonte: Istat

2.12 Tavola 16 – Tasso di occupazione per genere, età e regione

Regione	Tasso di occupazione								
	2024								
	Femmine				Maschi				Totale
	15-24	25-34	35-49	50-64	15-24	25-34	35-49	50-64	
Abruzzo	10,8	56,1	65,4	55,3	22,8	72,6	89,7	77,4	62,1
Basilicata	8,3	45,7	54,8	46,0	22,0	69,1	85,5	75,7	56,0
Calabria	6,4	34,0	43,0	35,7	11,6	59,2	71,2	64,1	44,8
Campania	8,2	39,8	40,8	32,6	15,8	57,5	72,6	69,8	45,4
Emilia-Romagna	19,0	71,6	77,1	65,1	31,3	85,5	93,0	79,8	70,3
Friuli-Venezia Giulia	16,5	68,9	81,3	66,2	28,2	85,0	92,3	77,2	69,8
Lazio	14,3	61,9	69,5	57,5	19,5	75,3	89,7	78,7	64,0
Liguria	16,0	64,7	75,5	62,0	25,1	79,5	90,6	80,5	67,3
Lombardia	20,1	75,4	77,4	60,9	28,4	85,7	94,0	77,8	69,4
Marche	18,2	73,0	76,1	62,1	27,9	81,0	90,9	73,3	67,2
Molise	8,5	51,8	60,1	49,9	12,9	72,6	87,1	73,0	57,9
Piemonte	17,1	74,5	76,8	63,0	27,7	83,1	92,4	78,8	69,0
Puglia	12,7	46,0	50,0	34,0	19,7	64,4	81,8	72,2	51,2
Sardegna	11,4	54,3	63,6	52,0	24,3	60,2	79,8	69,0	57,7
Sicilia	8,3	37,2	45,2	36,8	16,4	62,3	73,5	65,5	46,8
Toscana	20,7	68,7	79,2	65,2	29,8	85,4	94,1	82,0	70,9
Trentino-Alto Adige	24,2	78,2	81,6	69,6	36,1	88,5	95,4	79,2	72,7
Umbria	14,6	68,6	77,1	63,8	23,7	81,2	91,1	79,9	68,0
Valle d'Aosta	19,9	74,4	84,1	72,8	33,2	84,4	93,8	76,8	72,1
Veneto	18,3	71,5	81,2	61,1	29,3	89,6	95,2	79,8	70,2
Italia	15,1	60,8	67,0	54,1	24,0	76,2	87,4	75,8	62,2

Nota 1) I dati relativi al totale fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Fonte: Istat

Tasso di occupazione			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	58,4	61,3	62,1
Basilicata	53,1	54,9	56,0
Calabria	43,5	44,6	44,8
Campania	43,4	44,4	45,4
Emilia-Romagna	69,7	70,6	70,3
Friuli-Venezia Giulia	68,5	68,7	69,8
Lazio	61,8	63,2	64,0
Liguria	66,0	67,4	67,3
Lombardia	68,2	69,3	69,4
Marche	66,8	67,4	67,2
Molise	54,8	56,9	57,9
Piemonte	66,3	67,1	69,0
Puglia	49,4	50,7	51,2
Sardegna	54,9	56,1	57,7
Sicilia	42,6	44,9	46,8
Toscana	68,6	69,3	70,9
Trentino-Alto Adige	71,8	72,3	72,7
Umbria	64,9	66,5	68,0
Valle d'Aosta	69,8	71,8	72,1
Veneto	67,8	70,4	70,2
Italia	60,1	61,5	62,2

Nota 1) I dati relativi al totale fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Fonte: Istat

2.13 Tavola 17 – Numero di disoccupati

Classe di età	Disoccupati (migliaia)		
	Femmine	Maschi	Totale
15-74	805	858	1.663

Fonte: Istat

2.14 Tavola 18 – Tasso di disoccupazione per genere, età e regione

Regione	Tasso di disoccupazione								
	2024								
	Femmine				Maschi				Totale
	15-24	25-34	35-49	50-74	15-24	25-34	35-49	50-74	
Abruzzo	27,6	14,1	5,9	4,8	31,3	10,4	3,3	4,0	7,1
Basilicata	33,7	14,3	9,2	4,8	17,4	8,4	4,4	2,5	6,7
Calabria	47,5	22,8	15,0	6,5	39,7	16,7	11,5	6,9	13,1
Campania	43,3	22,3	17,2	11,3	36,3	20,3	12,8	9,2	15,6
Emilia-Romagna	14,2	7,1	5,4	3,6	11,3	5,4	2,7	1,9	4,3
Friuli-Venezia Giulia	13,3	7,4	5,1	3,6	10,1	5,3	2,9	2,7	4,3
Lazio	26,1	11,1	7,2	4,2	20,7	8,0	4,1	3,4	6,3
Liguria	21,9	9,0	5,4	4,5	22,4	6,8	3,7	2,1	5,4
Lombardia	14,1	4,0	4,1	3,2	11,8	4,0	2,3	2,2	3,7
Marche	19,5	5,8	5,2	4,4	13,5	6,0	3,8	3,2	5,1
Molise	41,1	11,1	12,2	4,7	39,0	10,5	3,4	3,7	7,9
Piemonte	20,5	5,4	6,8	3,9	17,1	7,9	3,6	2,9	5,4
Puglia	29,0	16,8	8,5	7,0	26,8	12,2	6,3	5,1	9,3
Sardegna	29,8	16,1	7,8	4,6	19,7	13,9	7,0	5,2	8,3
Sicilia	38,8	22,9	14,4	8,1	35,4	15,7	10,5	7,0	13,0
Toscana	16,5	6,7	4,5	3,6	11,3	4,4	2,4	2,0	4,0
Trentino-Alto Adige	5,7	2,2	2,8	1,7	11,0	2,6	1,1	1,1	2,3
Umbria	15,7	8,8	4,8	3,5	17,9	5,2	4,0	2,5	4,8
Valle d'Aosta	9,0	7,6	3,9	2,7	8,8	5,0	2,7	2,9	3,9
Veneto	13,6	5,8	3,0	3,1	9,3	2,5	1,1	1,7	3,0
Italia	22,2	10,0	6,9	4,6	19,2	8,4	4,8	3,7	6,5

Nota 1) I dati relativi al totale fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 74 anni

Fonte: Istat

Tasso di disoccupazione			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	9,4	8,1	7,1
Basilicata	7,1	7,5	6,7
Calabria	14,6	15,9	13,1
Campania	17,1	17,4	15,6
Emilia-Romagna	5,0	5,0	4,3
Friuli-Venezia Giulia	5,3	4,6	4,3
Lazio	7,7	7,2	6,3
Liguria	7,0	6,1	5,4
Lombardia	4,9	4,0	3,7
Marche	6,2	5,2	5,1
Molise	10,5	9,6	7,9
Piemonte	6,5	6,2	5,4
Puglia	12,1	11,6	9,3
Sardegna	11,5	10,1	8,3
Sicilia	16,6	15,8	13,0
Toscana	6,0	5,3	4,0
Trentino-Alto Adige	3,0	2,8	2,3
Umbria	7,1	6,0	4,8
Valle d'Aosta	5,4	4,0	3,9
Veneto	4,2	4,2	3,0
Italia	8,1	7,7	6,5

Nota 1) I dati relativi al totale fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 74 anni

Fonte: Istat

2.15 Tavola 19 – Numero di inattivi

Classe di età	Inattivi (migliaia)		
	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	2.263	2.120	4.383
25-34	975	533	1.508
35-49	1.605	467	2.072
50-64	3.043	1.426	4.469
15-64	7.886	4.546	12.432

Fonte: Istat

2.16 Tavola 20 – Tasso di inattività per genere ed età

Regione	Tasso di inattività								Totale	
	2024									
	Femmine				Maschi					
	15-24	25-34	35-49	50-64	15-24	25-34	35-49	50-64		
Abruzzo	85,1	34,8	30,5	41,8	66,8	18,9	7,3	19,3	33,1	
Basilicata	87,4	46,6	39,6	51,5	73,4	24,6	10,6	22,2	39,9	
Calabria	87,8	55,9	49,4	61,8	80,8	28,9	19,6	30,7	48,3	
Campania	85,5	48,8	50,7	63,1	75,1	27,9	16,7	22,7	46,0	
Emilia-Romagna	77,9	23,0	18,6	32,4	64,8	9,6	4,4	18,5	26,4	
Friuli-Venezia Giulia	80,9	25,6	14,4	31,3	68,6	10,3	4,9	20,5	27,0	
Lazio	80,7	30,4	25,1	39,9	75,4	18,1	6,5	18,4	31,6	
Liguria	79,5	28,9	20,2	35,1	67,7	14,7	5,9	17,7	28,8	
Lombardia	76,6	21,4	19,3	37,1	67,8	10,7	3,8	20,3	27,9	
Marche	77,3	22,5	19,7	35,0	67,8	13,8	5,5	24,3	29,1	
Molise	85,5	41,7	31,6	47,5	78,8	19,0	9,9	24,2	37,1	
Piemonte	78,5	21,3	17,7	34,3	66,7	9,7	4,2	18,9	27,0	
Puglia	82,1	44,7	45,3	63,4	73,1	26,7	12,7	23,6	43,5	
Sardegna	83,8	35,2	31,0	45,3	69,7	30,1	14,1	27,1	36,9	
Sicilia	86,5	51,7	47,2	59,8	74,6	26,1	17,9	29,3	46,0	
Toscana	75,2	26,3	17,1	32,4	66,4	10,7	3,6	16,4	26,1	
Trentino-Alto Adige	74,3	20,1	16,0	29,1	59,5	9,1	3,5	19,9	25,5	
Umbria	82,6	24,8	19,0	34,0	71,2	14,3	5,1	17,8	28,5	
Valle d'Aosta	78,1	19,5	12,5	25,2	63,6	11,1	3,7	20,9	24,9	
Veneto	78,8	24,0	16,2	37,0	67,7	8,1	3,7	18,7	27,6	
Italia	80,6	32,4	28,0	43,3	70,3	16,8	8,2	21,1	33,4	

Nota 1) I dati fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Fonte: Istat

Tasso di inattività			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	35,3	33,1	33,1
Basilicata	42,7	40,5	39,9
Calabria	48,9	46,7	48,3
Campania	47,4	45,9	46,0
Emilia-Romagna	26,5	25,6	26,4
Friuli-Venezia Giulia	27,6	27,9	27,0
Lazio	32,9	31,8	31,6
Liguria	29,0	28,1	28,8
Lombardia	28,3	27,8	27,9
Marche	28,6	28,8	29,1
Molise	38,5	36,9	37,1
Piemonte	29,0	28,4	27,0
Puglia	43,7	42,5	43,5
Sardegna	37,8	37,5	36,9
Sicilia	48,8	46,5	46,0
Toscana	26,9	26,7	26,1
Trentino-Alto Adige	26,0	25,6	25,5
Umbria	30,2	29,3	28,5
Valle d'Aosta	26,2	25,2	24,9
Veneto	29,2	26,4	27,6
Italia	34,5	33,3	33,4

Nota 1) I dati fanno riferimento alla fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Fonte: Istat

2.17 Tavola 21 - NEET - non occupati e non in istruzione dai 15 ai 29 anni per regione

NEET – 2024			
Regione	Popolazione 15-29	NEET	% NEET
Abruzzo	181.450	31.242	17,2
Basilicata	81.419	13.871	17,0
Calabria	284.323	74.585	26,2
Campania	950.562	236.721	24,9
Emilia Romagna	650.915	62.189	9,6
Friuli-Venezia Giulia	167.467	17.773	10,6
Lazio	830.158	125.818	15,2
Liguria	206.114	25.486	12,4
Lombardia	1.517.816	152.552	10,1
Marche	215.628	22.835	10,6
Molise	42.335	8.027	19,0
Piemonte	611.634	60.003	9,8
Puglia	609.131	130.474	21,4
Sardegna	207.882	36.976	17,8
Sicilia	765.084	196.949	25,7
Toscana	517.215	57.105	11,0
Trentino-Alto Adige	176.959	13.540	7,7
Umbria	120.650	12.148	10,1
Valle d'Aosta	18.154	1.875	10,3
Veneto	728.935	65.410	9,0
Italia	8.883.831	1.349.525	15,2

Fonte: Istat

A photograph of four diverse individuals in an office environment. A man in a blue denim shirt is pointing towards a glass wall covered in colorful sticky notes. Two women are smiling and looking at the notes; one is wearing glasses and a yellow top, the other is wearing a blue top. The scene is lit with a warm, slightly overexposed glow.

CAPITOLO 3

I numeri del rendiconto,
Entrate contributive e Vigilanza

03

I numeri del rendiconto,

Entrate contributive e Vigilanza

Nell'anno 2024, si è riscontrato un aumento sia delle Entrate sia delle Uscite dell'Istituto. Rispetto all'anno 2023 le Entrate hanno subito un incremento pari a circa il 7% e si osserva come il gettito contributivo, con il 60% circa, rappresenti la voce più consistente registrata nel biennio preso in esame. Relativamente alla Uscite istituzionali, queste hanno segnato un incremento pari al 6%. Come nel caso delle Entrate, anche per le Uscite istituzionali è possibile identificare una voce predominante, ovvero quella inerente alle Prestazioni istituzionali, le quali risultano pari a circa il 91% delle Uscite complessive durante il biennio in esame. Nonostante l'aumento delle Uscite si evidenzia un miglioramento del Saldo di bilancio finanziario di competenza di parte corrente, che passa da circa 7,7 milioni nel 2023 a circa 11,2 milioni di euro nel 2024. Analizzando nello specifico il dettaglio delle Spese per prestazioni, è possibile riscontrare come le spese per prestazioni pensionistiche rappresentino la voce maggiormente rilevante, con un incremento nel 2024 pari al 5,4%. Relativamente alla riscossione dei crediti è possibile osservare come nell'anno 2024 sia aumentato l'importo inerente alla voce "Iscritto a Ruolo/Affidato", che passa da 262.232 milioni di euro a 276.782 milioni di euro. È possibile riscontrare un aumento dell'importo inerente alle Riscossioni, che passano da 48.494 milioni di euro a 54.364 milioni di euro, registrando un incremento pari al 12,11%. Si evidenzia un leggero aumento della percentuale Riscosso/Affidato al netto di Sgravi e Sospensioni, che passa dal 26,5% a 29,7%.

Nello scenario nazionale si evidenzia un aumento delle riscossioni ordinarie per Entrate contributive da aziende Uniemens. In particolare, relativamente alle riscossioni da recupero Crediti in fase amministrativa da aziende Uniemens si evince un calo rispetto a quanto registrato nel 2023. Il dato relativo alla riscossione Coattiva (AdER) risulta superiore rispetto all'anno precedente.

Analizzando i dati relativi alla Vigilanza Ispettiva si osserva una crescita del numero di ispezioni a fronte di una diminuzione del numero di ispettori impiegati. Si riscontra un calo dell'evasione contributiva accertata pari a circa al -7,28%. Dagli accertamenti aumenta il numero di lavoratori in nero, a fronte di una riduzione del numero dei lavoratori disconosciuti e dei lavoratori irregolari. Si evidenzia una riduzione del numero dei verbali per responsabilità solidale delle aziende committenti e dell'importo ad essi associato, in applicazione dell'art. 29 comma 2, del Decreto Legislativo n.276/2003 e della Legge 248/2006, norme relative all'appalto di opere o di servizi che prevedono specifici obblighi in solido tra committenti e appaltatori. Osservando in maniera specifica i dati relativi alla Vigilanza Documentale, è possibile evidenziare che il dato relativo alle verifiche documentali è aumentato del 17% rispetto all'anno precedente, lo stesso andamento si registra relativamente ai rapporti di lavoro fittizi accertati per i quali si registra un incremento pari a circa il 27%. Relativamente alla regolarità contributiva si evidenzia per l'anno 2024 un calo delle richieste di certificazione e si conferma una netta maggioranza di DURC regolari rispetto a quelli irregolari. La percentuale di DURC irregolari è diminuita passando dal 16,3% al 16,2%.

3.1 I numeri del rendiconto

3.1.1 Tavola 22 – Entrate (in mln di euro)

Entrate (in mln di euro)		
ENTRATE	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Gettito contributivo	269.152	284.047
Contributi fiscalità generale	164.432	180.544
Altre entrate	5.598	6.181
TOTALE ENTRATE CORRENTI	439.182	470.772

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.1.2 Tavola 23 – Uscite Istituzionali (in mln di euro)

Uscite istituzionali (in mln di euro)		
USCITE	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Spese di funzionamento	2.583	2.477
Interventi diversi:	428.709	456.841
<i>Prestazioni istituzionali</i>	398.063	417.408
<i>Trasferimenti passivi</i>	3.441	3.777
<i>Sgravi e rimborsi contributivi</i>	26.127	34.542
<i>Altri interventi diversi</i>	1.078	1.113
Altre uscite	233	228
TOTALE USCITE CORRENTI	431.526	459.545

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.1.3 Tavola 24 – Saldo bilancio finanziario di competenza di parte corrente (in mln di euro)

Saldo bilancio finanziario di competenza e di parte corrente (in mln di euro)		
SALDO	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Di parte corrente	7.668	11.227

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.1.4 Tavola 25 – Spese per prestazioni (in mln di euro)

Spese per prestazioni (in mln di euro)		
PRESTAZIONI	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Pensionistiche	304.145	320.593
<i>Pensioni lavoratori privati</i>	215.608	227.065
<i>Pensioni lavoratori pubblici</i>	88.536	93.528
APE Sociale	528	539
RdC e PdC	6.688	30
Supporto per la formazione (DL n.48/2023)	16	260
Trattamenti di disoccupazione	13.099	13.190
<i>NASpl – Dis-coll</i>	11.195	11.230
<i>Disoccupazione dipendenti agricoli</i>	1.904	1.960
Cassa Integrazione Guadagni	1.000	1.134
TFS/TFR ex INPDAP	9.707	10.620
<i>TFS ex INPDAP</i>	8.514	9.221
<i>TFR ex INPDAP</i>	1.193	1.399
Risorse anticipate dalle aziende per prestazioni gestite dall'INPS	13.492	13.553
Trattamenti per maternità	2.539	2.489
Assegno Unico e Universale	18.246	20.142
Assegni al Nucleo Familiare	578	463
Assegni e pensioni sociali	5.781	6.411
Prestazioni di invalidità civile	21.619	22.856

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.1.5 Tavola 26 – Crediti (in mln di euro)

Crediti (in mln di euro)			
GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	2023	2024	Differenza 2024 su 2023
Iscritto a Ruolo/Affidato	262.232	276.782	14.550
Sgravi/Annullamenti	73.361	88.023 (*)	14.662
Sospensioni	5.545	5.772	227
Iscritto a Ruolo netto di Sgravi/Sospensioni	183.326	182.987	-339
Riscossioni	48.494	54.364	5.870
Percentuale Riscosso/Affidato al netto di Sgravi e Sospensioni	26,5	29,71	-

Nota 1) Il dato relativo a Sgravi/Annullamenti per il 2024 pari a 88.023 è comprensivo degli annullamenti di cui all'art. 4 DL 41/2021 e alla Legge 197/2022

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate

3.2 Entrate contributive e Vigilanza

3.2.1 Tavola 27 - Entrate Contributive

Entrate Contributive - riscossioni ordinarie - Aziende Uniemens			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	2.618.052.329,72	2.683.558.156,3	2.829.802.230,82
Basilicata	675.187.686,58	720.753.186,62	733.161.245,90
Calabria	1.380.404.947,54	1.497.715.693,26	1.541.021.747,20
Campania	7.581.652.498,54	8.297.440.249,50	8.626.299.091,92
Emilia Romagna	23.753.053.572,22	24.976.894.921,98	25.855.671.159,66
Friuli-Venezia Giulia	5.294.520.354,60	5.511.080.894,90	5.657.054.765,12
Lazio	29.952.680.364,08	31.828.169.487,50	32.834.635.852,10
Liguria	4.729.265.890,66	4.926.334.684,46	5.099.805.758,18
Lombardia	75.760.866.247,86	79.673.641.607,82	82.665.461.173,48
Marche	4.765.002.361,20	4.957.879.256,76	5.065.254.844,72
Molise	324.364.437,40	342.599.314,98	359.209.890,32
Piemonte	17.782.477.454,26	18.915.247.453,56	19.292.865.853,54
Puglia	5.452.149.356,70	5.840.040.260,44	6.041.524.125,88
Sardegna	2.361.825.060,66	2.436.901.109,24	2.524.581.938,70
Sicilia	4.799.854.625,92	5.261.028.895,02	5.488.019.960,30
Toscana	13.198.345.777,80	13.907.801.603,20	14.283.298.473,32
Trentino-Alto Adige	6.050.891.239,38	6.558.976.028,36	6.784.139.781,60
Umbria	2.336.194.581,22	2.486.027.177,52	2.563.873.814,62
Valle d'Aosta	400.613.454,46	427.766.855,12	438.575.790,66
Veneto	23.784.318.028,70	25.176.188.445,96	25.841.731.426,02
Italia	116.500.860.134,75	123.213.022.641,25	127.262.994.462,03

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWarehouse e Direzione Centrale Entrate

Riscossioni da Recupero Crediti in fase amministrativa - Aziende Uniemens

Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	166.540.750,97	164.643.123,67	173.916.759,55
Basilicata	50.614.313,93	54.589.026,24	47.373.045,37
Calabria	169.486.509,43	161.576.847,65	160.412.999,80
Campania	333.863.421,49	1.478.298.853,12	362.592.863,41
Emilia-Romagna	533.885.484,77	537.556.338,83	515.453.917,62
Friuli-Venezia Giulia	101.668.661,51	120.883.951,49	128.517.685,89
Lazio	172.795.018,68	176.023.899,74	166.499.426,96
Liguria	156.044.442,72	172.091.633,02	159.925.423,28
Lombardia	558.065.837,66	574.454.084,37	528.232.063,86
Marche	174.262.751,28	173.796.565,29	176.236.369,64
Molise	33.350.839,95	32.488.902,84	34.432.483,04
Piemonte	424.335.786,90	412.008.530,42	408.091.033,50
Puglia	353.033.217,70	364.887.333,33	361.082.764,67
Sardegna	127.894.649,21	122.493.073,68	114.872.261,89
Sicilia	2.657.938.827,22	489.498.163,85	441.636.561,97
Toscana	382.077.200,20	385.918.034,17	392.245.872,52
Trentino-Alto Adige	70.729.333,60	70.541.892,12	72.278.649,58
Umbria	101.004.446,86	98.262.245,90	106.835.143,15
Valle d'Aosta	8.645.348,73	10.326.144,10	9.778.184,73
Veneto	508.751.345,49	561.790.184,16	649.399.678,24
Italia	6.911.396.343,00	8.077.671.042,75	6.822.112.853,72

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse e Direzione Centrale Entrate

Riscossione Coattiva - AdER per gestione			
Gestione	2022	2023	2024
Aziende Uniemens	1.565.593.115,94	1.770.735.849,28	1.861.398.035,62
Gestione Agricola - Datori di lavoro	56.772.816,54	95.545.713,16	93.417.108,71
Gestione Agricola - Lavoratori Autonomi ed Associati	73.095.396,24	114.134.532,50	117.286.355,65
Gestione Artigiani	311.034.402,23	433.847.883,76	502.934.526,20
Gestione Commercianti	554.397.472,25	782.954.591,39	919.592.250,30
Gestione Dipendenti Pubblici	16.132.202,55	146.771.726,92	29.073.052,10
Gestione Ex-Enpals Lavoratori dello spettacolo	4.112.788,00	2.188.314,50	1.258.956,99
Gestione Pescatori Autonomi	1.591,03	298,48	0,00
Gestione Separata: Committenti/Associanti	56.516.485,51	61.695.378,46	53.602.028,82
Gestione Separata: Liberi Professionisti	18.150.683,85	20.638.398,34	20.112.940,27
Indebiti da Pensioni	396.929,11	512.106,68	777.737,89
Indebiti da Prestazioni a sostegno del Reddito	264.967,10	1.670.956,16	3.724.187,91
Tributi datori di lavoro domestico	1.142.808,95	1.480.808,16	1.595.461,52
Totali Nazionali	2.657.938.827,22	3.432.200.092,15	3.604.772.641,98

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWarehouse e Direzione Centrale Entrate

3.2.2 Tavola 28 – Vigilanza Ispettiva

ATTIVITÀ	Vigilanza Ispettiva	
	2023	2024
Numero ispezioni	9.202	9.701
Numero ispettori	804	761
Evasione contributiva accertata	821.156.965	761.315.318
Aziende irregolari	7.715	7.952
Lavoratori in nero	2.718	2.765
Lavoratori irregolari	169.611	155.525
Lavoratori disconosciuti	36.511	28.228
Numero verbali per solidarietà	1.873	1.529
Importo verbali per solidarietà	179.709.977	156.730.050

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate

3.2.3 Tavola 29 – Vigilanza Documentale

	Vigilanza Documentale	
	2023	2024
Verifiche documentali	162.793	190.393
Irregolarità riscontrate	115.033	140.694
Rapporti lavoro fittizi	2.993	3.805

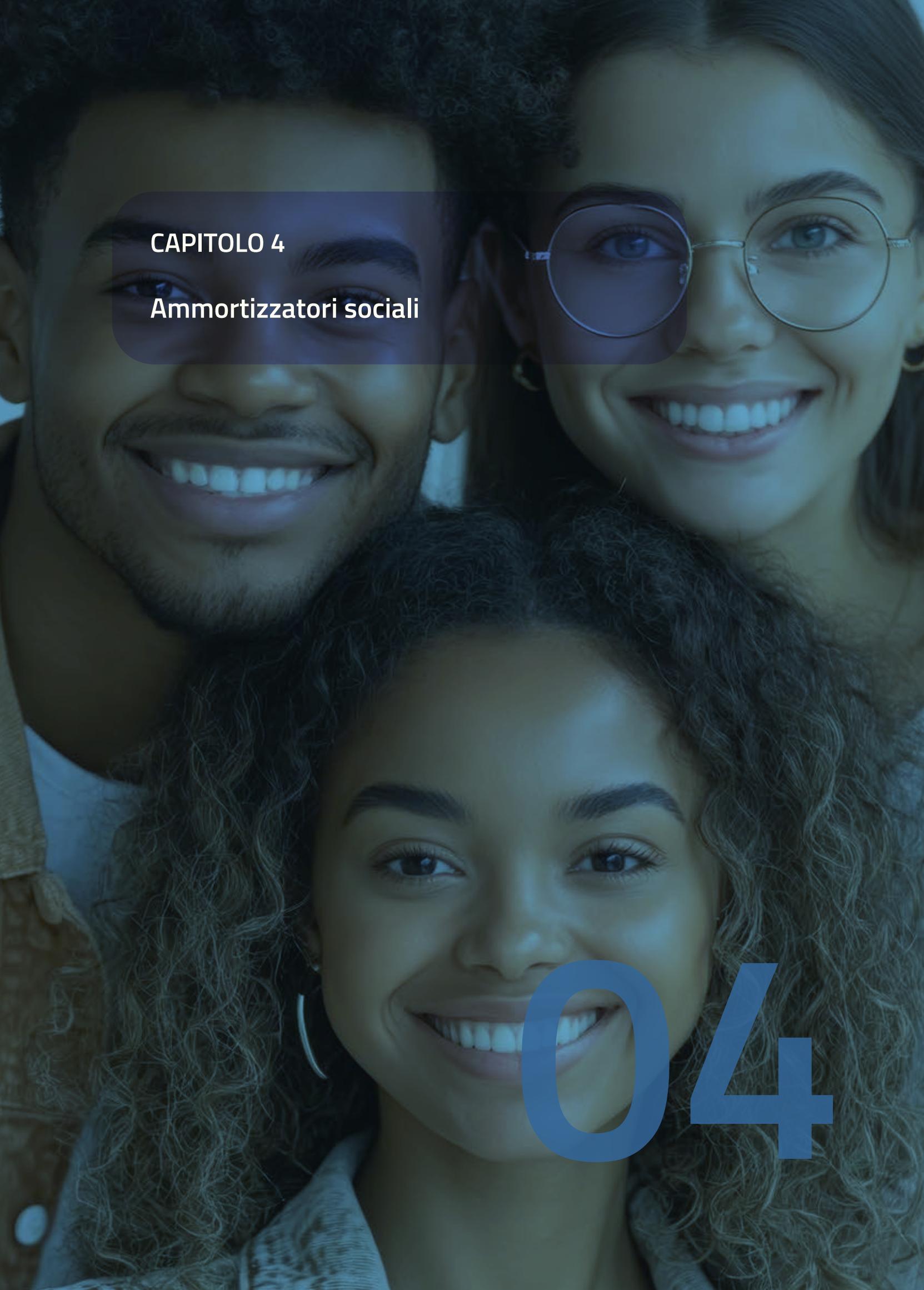
Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate

3.2.4 Tavola 30 – DURC per regione

Regione	DURC								
	2022			2023			2024		
	Regolari	Irregolari	%DURC irregolari	Regolari	Irregolari	%DURC irregolari	Regolari	Irregolari	%DURC irregolari
Abruzzo	95.472	25.386	21,0	97.771	23.510	19,4	97.139	22.327	18,7
Basilicata	38.572	12.027	23,8	41.421	11.760	22,1	41.149	11.676	22,1
Calabria	90.476	37.685	29,4	96.543	39.282	28,9	97.899	37.849	27,9
Campania	283.632	105.100	27,0	297.662	97.769	24,7	308.197	107.023	25,8
Emilia Romagna	313.679	37.604	10,7	311.361	34.691	10,0	302.160	35.325	10,5
Friuli-Venezia Giulia	67.179	7.418	9,9	68.357	7.187	9,5	67.588	6.896	9,3
Lazio	226.556	65.486	22,4	226.806	60.059	20,9	234.152	60.812	20,6
Liguria	85.217	13.421	13,6	82.723	11.890	12,6	84.273	13.755	14,0
Lombardia	545.050	69.531	11,3	534.534	63.970	10,7	545.379	65.799	10,8
Marche	107.890	15.488	12,6	109.163	13.259	10,8	106.764	12.271	10,3
Molise	21.087	6.063	22,3	22.999	6.198	21,2	21.440	5.329	19,9
Piemonte	248.898	37.241	13,0	250.921	32.864	11,6	244.383	31.728	11,5
Puglia	256.104	64.090	20,0	268.234	60.049	18,3	265.278	58.856	18,2
Sardegna	114.881	39.102	25,4	124.410	40.647	24,6	122.422	36.365	22,9
Sicilia	245.913	90.763	27,0	268.879	92.778	25,7	266.598	85.455	24,3
Toscana	242.715	40.486	14,3	235.432	35.151	13,0	231.472	33.850	12,8
Trentino-Alto Adige	80.844	6.901	7,9	85.434	6.110	6,7	78.424	6.032	7,1
Umbria	54.993	7.750	12,4	55.268	6.883	11,1	53.562	7.185	11,8
Valle d'Aosta	11.905	1.211	9,2	11.749	1.192	9,2	11.630	1.138	8,9
Veneto	300.591	35.216	10,5	311.478	35.376	10,2	303.000	33.830	10,0
Italia	3.431.654	717.969	17,3	3.501.145	680.625	16,3	3.482.909	673.501	16,2

Nota 1) Il dato fa riferimento agli esiti delle verifiche INPS, INAIL e Cassa Edile e comprende sia quelli automatici da motore che quelli forzati da sede. Sono compresi inoltre gli esiti di pratiche successivamente annullate da sede o dai motori

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse



CAPITOLO 4

Ammortizzatori sociali

04.

Ammortizzatori sociali

Con riferimento alla NASpl, nel 2024 si riscontra un aumento delle domande accolte rispetto al 2023, pari al 6,4%. A livello nazionale, nel 91,5% dei casi l'Istituto liquida la prestazione entro 30 gg. È inoltre possibile osservare un lieve aumento dei beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro pari a circa il 2,6%; in particolare si riscontra un incremento sia dei beneficiari di NASpl (3,54%) sia dei beneficiari di DIS-COLL, disoccupazione per collaboratori coordinati e continuativi, assegnisti e dottorandi di ricerca con borsa di studio (-2,39%), a fronte di una riduzione del 4,54% circa dei beneficiari di disoccupazione agricola. Per quanto concerne i beneficiari di ammortizzatori sociali per sospensione di rapporto di lavoro, è possibile osservare un aumento pari al 14,95%. A seguito di una più attenta analisi dei dati si evidenzia in modo particolare un aumento dei beneficiari di Cassa Integrazioni Guadagni Ordinaria (16,5%), dei beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (12,47%) e dei beneficiari di Fondi di Solidarietà (0,8%). Si evidenzia che la Cassa Integrazione in deroga è una prestazione conclusasi nel 2022. Le ore utilizzate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria aumentano mentre le ore di Cassa Integrazione Guadagni in deroga diminuiscono. L'Istituto, ad oggi, detiene un tempo medio nazionale di attraversamento da domanda ad autorizzazione per le domande di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria di 21 giorni. Per quanto riguarda invece i Fondi di Integrazione Salariale, il tempo medio nazionale di attraversamento da domanda ad autorizzazione è di 78 giorni.

4.1 Tavola 31 - NASpl per genere e regione – domande accolte

Regione	NASpl								
	2022			2023			2024		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	29.291	23.627	52.918	30.040	24.886	54.926	31.589	26.733	58.322
Basilicata	10.320	10.748	21.068	10.066	10.769	20.835	10.470	11.581	22.051
Calabria	37.463	36.322	73.785	37.309	39.174	76.483	40.237	41.976	82.213
Campania	106.042	107.974	214.016	109.512	117.858	227.370	116.924	127.570	244.494
Emilia Romagna	92.650	61.143	153.793	96.094	69.227	165.321	99.179	75.257	174.436
Friuli-Venezia Giulia	23.180	15.367	38.547	23.450	16.765	40.215	23.883	18.117	42.000
Lazio	94.280	72.640	166.920	97.480	80.732	178.212	101.976	86.879	188.855
Liguria	30.406	22.857	53.263	31.691	25.964	57.655	32.887	28.523	61.410
Lombardia	138.858	106.214	245.072	146.870	121.601	268.471	154.452	133.910	288.362
Marche	34.057	24.080	58.137	33.697	26.306	60.003	35.034	28.601	63.635
Molise	5.386	5.158	10.544	5.893	5.692	11.585	6.034	6.115	12.149
Piemonte	68.401	46.945	115.346	71.032	52.816	123.848	74.984	58.785	133.769
Puglia	75.298	73.024	148.322	78.333	79.815	158.148	84.648	84.976	169.624
Sardegna	47.566	42.215	89.781	49.895	45.876	95.771	51.750	47.445	99.195
Sicilia	86.969	95.228	182.197	89.136	102.706	191.842	97.350	112.389	209.739
Toscana	78.954	51.496	130.450	81.660	57.369	139.029	84.367	61.383	145.750
Trentino-Alto Adige	38.151	24.451	62.602	39.339	26.254	65.593	39.162	27.807	66.969
Umbria	16.162	9.150	25.312	16.149	10.124	26.273	16.578	10.806	27.384
Valle d'Aosta	3.854	3.018	6.872	3.662	2.988	6.650	3.760	3.115	6.875
Veneto	91.205	61.845	153.050	94.108	69.222	163.330	96.433	73.547	169.980
Italia	1.108.493	893.502	2.001.995	1.145.416	986.144	2.131.560	1.201.697	1.065.515	2.267.212

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse

4.2 Tavola 32 – Beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro

Regione	NASPI	Cessazione di rapporto di lavoro				2024	
		Disoccupazione agricola	Dis- coll	Total	NASPI	Disoccupazione agricola	Dis- coll
Abruzzo	69.799	9.352	656	79.807	71.992	9.219	736
Basilicata	26.651	13.940	308	40.899	27.317	13.826	354
Calabria	91.860	66.942	1.568	160.370	95.984	63.817	1.691
Campania	283.803	47.839	3.582	335.224	295.988	46.823	3.501
Emilia Romagna	214.100	43.488	1.347	258.935	220.060	43.227	1.368
Friuli-Venezia Giulia	54.367	5.142	361	59.870	55.737	5.248	402
Lazio	245.332	24.022	3.882	273.236	250.843	23.906	4.225
Liguria	75.174	3.435	418	79.027	77.652	3.339	437
Lombardia	363.163	15.006	3.087	381.256	378.316	14.779	3.402
Marche	77.779	6.817	522	85.118	80.351	6.770	619
Molise	14.417	1.773	196	16.386	14.772	1.748	199
Piemonte	169.988	13.181	1.244	184.413	175.781	13.348	1.583
Puglia	191.647	108.907	2.815	303.369	201.734	105.057	2.755
Sardegna	113.986	8.633	812	123.431	117.777	8.526	729
Sicilia	237.242	106.513	3.956	347.711	250.428	103.428	3.878
Toscana	178.730	20.981	1.266	200.977	183.764	21.195	1.336
Trentino-Alto Adige	70.607	11.129	306	82.042	71.682	11.134	353
Umbria	34.550	6.042	447	41.039	34.786	5.957	456
Valle d'Aosta	7.913	931	17	8.861	7.912	935	14
Veneto	211.517	18.017	1.046	230.580	216.663	17.119	1.061
Italia	2.732.625	532.090	27.836	3.292.551	2.829.539	519.401	29.099
							3.378.039

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

4.3 Tavola 33 – NASpl - tempi di accoglimento

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	NASpl													
	2023													
	Entro 15 gg	% su tot	Tra 15 e 30 gg	% su tot	Tra 31 e 45 gg	% su tot	Tra 46 e 60 gg	% su tot	Tra 61 e 90 gg	% su tot	Tra 91 e 120 gg	% su tot	Oltre 120 gg	% su tot
Abruzzo	41.562	80,3	5.212	10,1	1.861	3,6	1.022	2,0	887	1,7	341	0,7	880	1,7
Basilicata	15.384	76,6	2.715	13,5	844	4,2	428	2,1	372	1,9	142	0,7	199	1,0
Calabria	60.991	84,7	4.216	5,9	2.187	3,0	1.346	1,9	1.221	1,7	519	0,7	1.491	2,1
Campania	74.294	69,9	14.786	13,9	6.806	6,4	3.887	3,7	3.088	2,9	1.061	1,0	2.348	2,2
DCM Milano	67.369	89,9	3.923	5,2	1.329	1,8	768	1,0	663	0,9	269	0,4	636	0,9
DCM Napoli	83.141	77,5	8.299	7,7	4.392	4,1	3.101	2,9	3.661	3,4	1.782	1,7	2.974	2,8
DCM Roma	95.556	83,6	8.045	7,0	3.228	2,8	2.165	1,9	2.114	1,9	955	0,8	2.301	2,0
Emilia Romagna	126.523	80,1	16.093	10,2	5.778	3,7	2.935	1,9	2.776	1,8	1.310	0,8	2.606	1,7
Friuli Venezia-Giulia	35.030	92,0	1.715	4,5	446	1,2	341	0,9	256	0,7	91	0,2	187	0,5
Lazio	41.050	81,9	4.396	8,8	1.601	3,2	970	1,9	918	1,8	330	0,7	845	1,7
Liguria	42.338	78,8	5.452	10,2	2.262	4,2	1.384	2,6	1.211	2,3	414	0,8	641	1,2
Lombardia	144.924	83,2	15.572	8,9	4.966	2,9	2.622	1,5	2.644	1,5	887	0,5	2.498	1,4
Marche	46.561	81,8	5.146	9,0	2.371	4,2	988	1,7	821	1,4	290	0,5	745	1,3
Molise	7.481	67,0	1.383	12,4	745	6,7	465	4,2	515	4,6	212	1,9	365	3,3
Piemonte	102.767	83,2	9.442	7,6	3.725	3,0	2.463	2,0	2.007	1,6	831	0,7	2.356	1,9
Puglia	123.450	84,3	11.702	8,0	4.062	2,8	2.353	1,6	2.172	1,5	853	0,6	1.850	1,3
Sardegna	77.940	86,1	7.336	8,1	2.142	2,4	1.038	1,2	916	1,0	356	0,4	776	0,9
Sicilia	161.702	89,6	9.550	5,3	3.118	1,7	1.776	1,0	1.939	1,1	707	0,4	1.717	1,0
Toscana	118.248	90,1	7.187	5,5	2.020	1,5	1.061	0,8	1.110	0,9	449	0,3	1.142	0,9
Trentino-Alto Adige	50.571	79,3	7.220	11,3	1.820	2,9	984	1,5	1.185	1,9	516	0,8	1.485	2,3
Umbria	21.434	87,4	1.557	6,4	508	2,1	325	1,3	266	1,1	84	0,3	356	1,5
Valle d'Aosta	4.952	76,8	757	11,7	292	4,5	164	2,5	124	1,9	35	0,5	126	2,0
Veneto	132.918	85,4	13.446	8,6	3.744	2,4	1.801	1,2	1.574	1,0	584	0,4	1.504	1,0
Italia	1.676.186	83,3	165.150	8,2	60.247	3,0	34.387	1,7	32.440	1,6	13.018	0,7	30.028	1,5

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	NASPI													
	2024													
	Entro 15 gg	% su tot	Tra 15 e 30 gg	% su tot	Tra 31 e 45 gg	% su tot	Tra 46 e 60 gg	% su tot	Tra 61 e 90 gg	% su tot	Tra 91 e 120 gg	% su tot	Oltre 120 gg	% su tot
Abruzzo	47.211	86,6	4.217	7,7	1.534	2,8	567	1,0	472	0,9	189	0,4	327	0,6
Basilicata	16.844	81,3	2.171	10,5	886	4,3	333	1,6	277	1,3	81	0,4	125	0,6
Calabria	67.817	87,3	5.679	7,3	1.752	2,3	854	1,1	717	0,9	297	0,4	549	0,7
Campania	96.162	84,6	9.235	8,1	3.841	3,4	1.564	1,4	1.312	1,2	527	0,5	984	0,9
DCM Milano	68.025	83,5	6.980	8,6	3.209	3,9	1.016	1,3	1.080	1,3	453	0,6	701	0,9
DCM Napoli	95.011	82,7	9.863	8,6	4.434	3,9	1.790	1,6	1.810	1,6	759	0,7	1.195	1,0
DCM Roma	102.820	84,3	9.878	8,1	4.436	3,6	1.589	1,3	1.423	1,2	608	0,5	1.208	1,0
Emilia Romagna	138.457	83,8	14.774	8,9	5.712	3,5	2.476	1,5	2.114	1,3	684	0,4	1.024	0,6
Friuli Venezia-Giulia	35.028	88,1	2.875	7,2	956	2,4	332	0,8	318	0,8	102	0,3	147	0,4
Lazio	45.583	85,5	3.885	7,3	1.712	3,2	807	1,5	693	1,3	228	0,4	407	0,8
Liguria	51.070	87,7	3.946	6,8	1.411	2,4	632	1,1	611	1,1	230	0,4	328	0,6
Lombardia	155.380	83,1	17.708	9,5	6.985	3,7	2.642	1,4	2.276	1,2	795	0,4	1.235	0,7
Marche	51.522	85,6	5.063	8,4	1.876	3,1	607	1,0	597	1,0	197	0,3	304	0,5
Molise	9.383	81,5	1.154	10,0	400	3,5	182	1,6	215	1,9	57	0,5	118	1,0
Piemonte	108.851	84,4	10.346	8,0	4.683	3,6	1.620	1,3	1.778	1,4	646	0,5	1.116	0,9
Puglia	138.607	87,7	11.259	7,1	3.996	2,5	1.602	1,0	1.372	0,9	480	0,3	824	0,5
Sardegna	84.250	90,3	6.053	6,5	1.469	1,6	574	0,6	501	0,5	172	0,2	301	0,3
Sicilia	171.437	87,6	15.637	8,0	4.146	2,1	1.733	0,9	1.376	0,7	497	0,3	818	0,4
Toscana	122.046	88,0	10.665	7,7	3.409	2,5	1.102	0,8	867	0,6	300	0,2	325	0,2
Trentino-Alto Adige	56.990	87,7	4.553	7,0	1.304	2,0	653	1,0	614	1,0	282	0,4	560	0,9
Umbria	21.696	85,2	2.190	8,6	750	2,9	335	1,3	287	1,1	96	0,4	127	0,5
Valle d'Aosta	5.674	84,2	551	8,2	235	3,5	98	1,5	88	1,3	34	0,5	59	0,9
Veneto	142.065	87,5	11.761	7,2	3.957	2,4	1.717	1,1	1.577	1,0	543	0,3	759	0,5
Italia	1.831.929	85,8	170.443	8,0	63.093	3,0	24.825	1,2	22.375	1,1	8.257	0,4	13.541	0,6

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse

4.4 Tavola 34 - CIG ore utilizzate

Anno	Ore				Totale
	CIGO	CIGD	CIGS	Fondi di Solidarietà	
2021	249.631.377	321.228.491	59.842.821	358.337.782	989.040.471
2022	52.291.802	607.722	73.105.212	19.835.628	145.840.364
2023	56.812.978	828.728	66.479.537	2.402.131	126.523.374
2024	80.024.622	547.089	68.039.582	2.764.691	151.375.984

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

4.5 Tavola 35 – Beneficiari di ammortizzatori sociali per sospensione di rapporto di lavoro

Regione	Sospensione di rapporto di lavoro						2024			
	CIGO	ClGD	CIGS	Fondi di Solidarietà	Total	CIGO	ClGD	CIGS	Fondi di Solidarietà	Total
Abruzzo	19.882	12	4.328	610	24.832	18.844	60	4.805	429	24.138
Basilicata	9.217	-	8.836	114	18.167	7.466	-	9.405	188	17.059
Calabria	8.262	136	4.204	740	13.342	7.369	8	4.176	581	12.134
Campagna	43.115	96	16.035	756	60.002	44.889	63	17.802	863	63.617
Emilia Romagna	53.485	3	11.131	5.391	70.010	75.064	3	17.635	5.855	98.557
Friuli-Venezia Giulia	21.012	-	5.551	745	27.308	21.286	-	5.914	314	27.514
Lazio	30.859	151	26.732	1.456	59.198	29.109	2	23.638	1.447	54.196
Liguria	11.165	36	3.580	226	15.007	13.316	-	3.479	329	17.124
Lombardia	98.414	125	24.405	3.819	126.763	122.143	36	25.845	4.338	152.362
Marche	25.005	-	3.530	820	29.355	28.030	13	6.472	826	35.341
Molise	4.095	-	876	230	5.201	4.120	-	871	226	5.217
Piemonte	40.701	427	10.861	1.749	53.738	63.961	2	16.280	2.020	82.263
Puglia	31.306	135	18.160	1.463	51.064	35.020	163	19.666	1.263	56.112
Sardegna	10.845	-	2.465	284	13.594	10.810	-	2.082	175	13.067
Sicilia	31.910	1.101	8.431	1.183	42.625	27.630	658	6.930	798	36.016
Toscana	41.789	-	6.697	2.833	51.319	52.247	25	9.419	2.290	63.981
Trentino-Alto Adige	13.700	-	718	212	14.630	13.591	3	1.157	533	15.284
Umbria	13.102	-	925	467	14.494	12.480	-	1.094	232	13.806
Valle d'Aosta	997	-	230	9	1.236	949	-	123	395	1.467
Veneto	74.268	98	8.096	2.097	84.559	91.220	81	9.665	2.312	103.278
Italia	583.129	2.320	165.791	25.204	776.444	679.544	1.117	186.458	25.414	892.533

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

4.6 Tavola 36 - Tempi di erogazione CIGO per regione 2023 e 2024

Regione	Cassa Integrazione Ordinaria	
	2023	
	Tempi medi attraversamento da domanda ad autorizzazione	Tempi medi attraversamento da domanda ad autorizzazione
Abruzzo	41	21
Basilicata	20	15
Calabria	65	31
Campania	45	38
DCM Milano	12	6
DCM Napoli	200	28
DCM Roma	100	42
Emilia Romagna	25	17
Friuli Venezia-Giulia	21	19
Lazio	46	41
Liguria	23	33
Lombardia	17	19
Marche	17	12
Molise	39	28
Piemonte	21	19
Puglia	21	14
Sardegna	24	25
Sicilia	27	16
Toscana	14	12
Trentino-Alto Adige	56	30
Umbria	25	23
Valle d'Aosta	56	15
Veneto	11	12
Media Nazionale	33	21

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse

4.7 Tavola 37 - Tempi di erogazione FIS per regione

Fondi di Integrazione Salariale		
Regione	2023	2024
Abruzzo	127	73
Basilicata	42	82
Calabria	192	33
Campania	168	69
DCM Milano	38	52
DCM Napoli	250	144
DCM Roma	329	237
Emilia Romagna	105	78
Friuli-Venezia Giulia	63	48
Lazio	124	59
Liguria	210	58
Lombardia	81	86
Marche	52	41
Molise	46	76
Piemonte	104	86
Puglia	93	86
Sardegna	235	159
Sicilia	107	84
Toscana	44	39
Trentino-Alto Adige	271	277
Umbria	105	81
Valle d'Aosta	135	120
Veneto	72	52
Media Nazionale	122	78

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse



CAPITOLO 5

Prestazioni pensionistiche e previdenziali

05

Prestazioni pensionistiche e previdenziali

Nel 2024 in Italia i pensionati INPS sono 15.367.966. Nel Paese le pensioni vigenti INPS risultano essere 16.462.949. Per tutte le Gestioni delle IVS vigenti e delle IVS liquidate, nei dati relativi agli importi medi mensili si evidenzia una sostanziale differenza tra i due generi. L'età media alla decorrenza delle pensioni di vecchiaia ed anticipate dei pensionati INPS è pari a 65,2 per le femmine e 63,8 per i maschi. Durante il quadriennio 2021-2024, il numero di pensioni liquidate ha subito oscillazioni, con picco nel 2021, mentre nell'ultimo anno sono state liquidate 861.949 pensioni. Per quanto riguarda il sistema di calcolo delle pensioni, occorre osservare come durante tutto l'arco del quadriennio di riferimento la maggior parte delle pensioni sia stata calcolata attraverso il sistema misto. Le pensioni erogate ai lavoratori parasubordinati vengono calcolate unicamente attraverso il sistema contributivo. È possibile osservare come i tempi di accoglimento, sia della Gestione pubblica sia della Gestione privata delle pensioni, nella maggior parte dei casi non superino i 30 giorni. In particolare, le pensioni IVS appartenenti alla Gestione privata vengono definite entro 30 giorni per circa il 78,6% delle pensioni totali, mentre le pensioni di vecchiaia e anticipate appartenenti alla Gestione pubblica vengono pagate entro 30 giorni per circa l'82,8% delle pensioni totali.

5.1 Pensioni vigenti e liquidate

5.1.1 Tavola 38 - Pensionati INPS per genere e regione

Regione	Pensionati INPS		
	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	177.666	165.452	343.118
Basilicata	74.456	69.777	144.233
Calabria	264.087	240.030	504.117
Campania	658.046	606.305	1.264.351
Emilia Romagna	641.316	569.256	1.210.572
Friuli-Venezia Giulia	181.265	164.629	345.894
Lazio	723.483	652.050	1.375.533
Liguria	237.512	208.332	445.844
Lombardia	1.346.187	1.224.411	2.570.598
Marche	223.681	203.355	427.036
Molise	42.019	39.094	81.113
Piemonte	641.770	574.707	1.216.477
Puglia	522.536	508.898	1.031.434
Sardegna	221.127	217.235	438.362
Sicilia	578.602	561.071	1.139.673
Toscana	520.204	476.685	996.889
Trentino-Alto Adige	134.760	127.636	262.396
Umbria	132.541	120.620	253.161
Valle d'Aosta	17.128	15.922	33.050
Veneto	651.459	632.656	1.284.115
Italia	7.989.845	7.378.121	15.367.966

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Pensionati INPS - Età media alla decorrenza delle pensioni di vecchiaia ed anticipate						
Regione	2022		2023		2024	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Abruzzo	65,1	64,4	65,6	64,4	65,9	64,4
Basilicata	65,6	65,3	66,3	65,3	66,6	65,3
Calabria	65,8	65,8	66,3	65,9	66,6	66,0
Campania	65,9	65,7	66,4	65,8	66,6	65,9
Emilia Romagna	63,5	62,8	64,1	62,9	64,5	63,1
Friuli-Venezia Giulia	63,7	62,9	64,4	62,8	64,6	62,9
Lazio	65,4	64,9	65,9	65,0	66,1	64,9
Liguria	64,6	64,2	65,1	64,1	65,5	64,2
Lombardia	63,5	62,6	64,1	62,6	64,4	62,8
Marche	64,1	63,3	64,7	63,2	64,9	63,2
Molise	65,5	64,9	66,3	64,7	66,4	64,8
Piemonte	63,6	62,9	64,3	62,9	64,5	63,1
Puglia	65,5	65,0	65,9	64,9	66,1	64,9
Sardegna	65,6	64,8	66,1	64,9	66,3	65,0
Sicilia	66,0	65,5	66,3	65,5	66,5	65,5
Toscana	64,5	63,4	65,0	63,4	65,3	63,5
Trentino-Alto Adige	63,3	62,0	63,6	62,0	63,9	62,1
Umbria	66,4	64,8	66,7	64,8	66,9	64,7
Valle d'Aosta	63,6	62,6	64,3	62,5	64,2	62,6
Veneto	63,5	62,4	63,9	62,4	64,2	62,6
Italia	64,4	63,7	64,9	63,7	65,2	63,8

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.2 Tavola 39 - Pensionati INPS per genere e tipologia

Pensionati INPS			
Genere	2024		
	Pensionati IVS	Beneficiari di pensioni o assegni sociali	Beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento
Femmine	6.888.825	547.788	1.743.495
Maschi	6.500.420	336.523	1.217.279
Totale	13.389.245	884.311	2.960.774

Nota 1) La tavola espone il numero di pensionati Inps al 31.12.2024 per tipo di prestazione ricevuta e considera tre platee di beneficiari:

- i pensionati di almeno una pensione di tipo previdenziale (invalidità, vecchiaia o anzianità/anticipata e superstiti);

- i beneficiari di pensioni o assegni sociali e i beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento

Sono platee che per loro stessa definizione non sono distinte l'una dall'altra ma si sovrappongono in parte. Per la possibilità di cumulo di più pensioni anche appartenenti a diversi tipi, un beneficiario può ricadere in più platee, a seconda delle pensioni ricevute

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.3 Tavola 40 - Pensioni IVS vigenti

		Pensioni IVS vigenti		
		2024		
GESTIONI	TRATTAMENTI PRENISIONISTICI	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	803.680	2.109.697	2.913.377
	Vecchiaia	1.498.276	606.845	2.105.121
	Invalidità	199.410	267.546	466.956
	Superstiti	1.811.490	274.854	2.086.344
	TOTALE	4.312.856	3.258.942	7.571.798
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	1.003.837	830.695	1.834.532
	Vecchiaia	281.374	203.190	484.564
	Invalidità	76.557	117.795	194.352
	Superstiti	517.093	113.699	630.792
	TOTALE	1.878.861	1.265.379	3.144.240
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Vecchiaia	20.733	62.359	83.092
	Invalidità	687	1.682	2.369
	Superstiti	14.836	1.333	16.169
	TOTALE escluse pens. suppl.	36.256	65.374	101.630
LAVORATORI AUTONOMI	Vecchiaia	112.421	317.757	430.178
	Invalidità	625	832	1.457
	Superstiti	72.608	6.327	78.935
	TOT Pensioni supplementari	185.654	324.916	510.570
	TOTALE	8.776.208	6.939.193	15.715.401
ALTRÉ PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	97.766	295.114	392.880
	Vecchiaia	75.345	119.462	194.807
	Invalidità	7.382	8.734	16.116
	Superstiti	128.906	14.839	143.745
	TOTALE	309.399	438.149	747.548
	TOTALE	9.085.607	7.377.342	16.462.949

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.4 Tavola 41 - Importo medio pensioni IVS vigenti

		Pensioni IVS vigenti – Importo medio		
GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2024		
		Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI	Anzianità/Anticipate	1.838,7	2.455,4	2.147,0
	Vecchiaia	799,0	1.432,8	1.115,9
	Invalidità	675,1	985,5	830,3
	Superstiti	943,6	541,3	742,4
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		1.047,7	1.982,9	1.515,3
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	2.170,1	2.818,9	2.494,5
	Vecchiaia	2.062,7	3.175,3	2.619,0
	Invalidità	1.752,1	2.558,4	2.155,3
	Superstiti	1.366,5	843,1	1.104,8
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		1.915,8	2.674,3	2.295,1
LAVORATORI	Vecchiaia	919,3	1.251,1	1.085,2
	Invalidità	439,9	523,5	481,7
	Superstiti	326,9	220,8	273,9
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		667,8	1.211,4
PARASUBORDINATI	escluse pens. suppl.			939,6
	Vecchiaia	110,9	173,6	142,2
	Invalidità	53,2	96,1	74,7
	Superstiti	71,3	40,0	55,7
Pensioni suppl. IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		95,2	170,8	133,0
LAVORATORI AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	1.139,6	1.635,6	1.387,6
	Vecchiaia	724,6	1.005,6	865,1
	Invalidità	600,9	810,7	705,8
	Superstiti	661,0	453,9	557,4
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		772,9	1.352,7	1.062,8
ALTRÉ PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	2.045,3	2.539,3	2.292,3
	Vecchiaia	1.318,4	1.749,0	1.533,7
	Invalidità	1.348,8	1.659,6	1.504,2
	Superstiti	1.153,0	706,2	929,6
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		1479,9	2.244,2	1.862,1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.5 Tavola 42 - Pensioni IVS liquidate 2021-2022

		Pensioni IVS liquidate					
GESTIONI	TRATTAMENTI PRENISIONISTICI	2021			2022		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI	Anzianità/Anticipate	46.506	85.630	132.136	47.709	77.913	125.622
	Invalidità	14.682	23.716	38.398	14.800	24.002	38.802
	Superstiti	112.220	25.359	137.579	103.199	24.238	127.437
	Vecchiaia	50.400	41.787	92.187	54.663	45.338	100.001
	TOTALE	223.808	176.492	400.300	220.371	171.491	391.862
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	54.533	39.717	94.250	43.736	34.943	78.679
	Invalidità	2.073	2.982	5.055	2.027	2.907	4.934
	Superstiti	33.266	10.619	43.885	31.828	10.452	42.280
	Vecchiaia	16.679	12.359	29.038	17.235	12.817	30.052
	TOTALE	106.551	65.677	172.228	94.826	61.119	155.945
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	112	245	357	110	254	364
	Superstiti	1.396	133	1.529	1.339	146	1.485
	Vecchiaia	1.463	3.744	5.207	1.761	4.124	5.885
	TOTALE escluse pens. suppl.	2.971	4.122	7.093	3.210	4.524	7.734
LAVORATORI AUTONOMI	Invalidità	74	99	173	106	138	244
	Superstiti	7.549	710	8.259	7.300	741	8.041
	Vecchiaia	7.618	17.862	25.480	8.513	18.140	26.653
	TOT. Pensioni supplementari	15.241	18.671	33.912	15.919	19.019	34.938
ALTRI PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	19.687	50.342	70.029	20.393	46.104	66.497
	Invalidità	4.040	9.576	13.616	4.020	10.078	14.098
	Superstiti	64.044	13.821	77.865	60.567	13.930	74.497
	Vecchiaia	28.923	35.993	64.916	29.414	37.368	66.782
	TOTALE	116.694	109.732	226.426	114.394	107.480	221.874
	TOTALE	465.265	374.694	839.959	448.720	363.633	812.353
ALTRI PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	11.568	23.013	34.581	10.308	20.295	30.603
	Invalidità	762	930	1.692	716	801	1.517
	Superstiti	9.887	1.634	11.521	9.407	1.698	11.105
	Vecchiaia	7.651	10.995	18.646	9.736	13.054	22.790
	TOTALE	29.868	36.572	66.440	30.167	35.848	66.015
	TOTALE	495.133	411.266	906.399	478.887	399.481	878.368

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.6 Tavola 43 - Pensioni IVS liquidate 2023-2024

		Pensioni IVS liquidate					
GESTIONI	TRATTAMENTI PRENSIONISTICI	2023			2024		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	34.128	73.913	108.041	29.044	68.240	97.284
	Invalidità	16.298	26.628	42.926	19.633	32.501	52.134
	Superstiti	95.819	23.486	119.305	94.906	23.762	118.668
	Vecchiaia	59.881	47.730	107.611	69.893	54.844	124.737
	TOTALE	206.126	171.757	377.883	213.476	179.347	392.823
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	30.239	30.000	60.239	26.781	27.169	53.950
	Invalidità	1.775	2.850	4.625	1.574	2.567	4.141
	Superstiti	31.002	10.430	41.432	30.585	11.038	41.623
	Vecchiaia	17.370	12.752	30.122	20.515	14.790	35.305
	TOTALE	80.386	56.032	136.418	79.455	55.564	135.019
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	143	280	423	162	353	515
	Superstiti	1.380	161	1.541	1.531	173	1.704
	Vecchiaia	1.904	4.274	6.178	2.282	4.735	7.017
	TOTALE escluse pens. suppl.	3.427	4.715	8.142	3.975	5.261	9.236
LAVORATORI AUTONOMI	Invalidità	187	255	442	283	371	654
	Superstiti	7.711	804	8.515	8.330	957	9.287
	Vecchiaia	9.466	19.092	28.558	11.217	21.180	32.397
	TOT. Pensioni supplementari	17.364	20.151	37.515	19.830	22.508	42.338
ALTRI PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	16.945	44.360	61.305	12.752	42.487	55.239
	Invalidità	4.246	11.124	15.370	3.827	10.103	13.930
	Superstiti	57.145	13.123	70.268	57.360	13.214	70.574
	Vecchiaia	29.926	37.868	67.794	31.911	41.909	73.820
	TOTALE	108.262	106.475	214.737	105.850	107.713	213.563
	TOTALE	415.565	359.130	774.695	422.586	370.393	792.979
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	7.643	17.593	25.236	7.546	17.795	25.341
	Invalidità	730	844	1.574	772	896	1.668
	Superstiti	9.273	1.826	11.099	9.759	2.057	11.816
	Vecchiaia	11.159	13.636	24.795	13.881	16.264	30.145
	TOTALE	28.805	33.899	62.704	31.958	37.012	68.970
	TOTALE	444.370	393.029	837.399	454.544	407.405	861.949

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.7 Tavola 44 - Pensioni IVS liquidate per sistema di calcolo

	Pensioni IVS liquidate											
	2021			2022			2023			2024		
GESTIONI	Retr. fino al 2012	Misto	Contr.									
F.do P. Lav. Dip.	136.484	233.215	30.601	125.596	230.591	35.675	115.556	229.725	32.602	112.451	243.929	36.443
Dip. Pubblici	34.924	131.957	5.347	32.261	117.608	6.076	34.851	97.474	4.093	32.668	99.152	3.199
Parasubordinati	-	-	4.1005	-	-	42.672	-	-	45.657	-	-	51.574
Lav. Autonomi	75.450	141.893	9.083	69.936	140.961	10.977	63.791	139.957	10.989	61.654	142.940	8.969
Totale	246.858	507.065	86.036	227.793	489.160	95.400	214.198	467.156	93.341	206.773	486.021	100.185

Nota1) Il totale non comprende le Altre previdenziali

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Pensioni IIS liquidate															
GESTIONI	2022					2023					2024				
	Anzianità	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	Totale	Anzianità	Vecchiaia	Invalità	Superstiti	Totale	Anzianità	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale
F.do P. Lav.	125.622	100.001	38.802	127.437	391.862	108.041	107.611	42.926	119.305	377.883	97.284	124.737	52.134	118.668	392.823
Dip. Dip.	78.679	30.052	4.934	42.280	155.945	60.239	30.122	4.625	41.432	136.418	53.950	35.305	4.141	41.623	135.019
Parasubordinati	-	32.538	608	9.526	42.672	-	34.736	865	10.056	45.657	-	39.414	1.169	10.991	51.574
Lav. Autonomi	66.497	66.782	14.098	74.497	221.874	61.305	67.794	15.370	70.268	214.737	55.239	73.820	13.930	70.574	213.563
Totale	270.798	229.373	58.442	253.740	812.353	229.585	240.263	63.786	241.061	774.695	206.473	273.276	71.374	241.856	792.979

Nota1) Il totale non comprende le Altre previdenziali

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.8 Tavola 45 - Importi medi pensioni IVS liquidate

Pensioni IVS liquidate – Importo medio			
GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2024	
		Femmine	Maschi
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	1.836,5	2.338,7
	Invalidità	632,9	876,2
	Superstiti	1.034,4	534,5
	Vecchiaia	750,4	1.395,3
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		1.013,6	1.546,1
			1.279,9
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	2.225,8	2.828,8
	Invalidità	1.600,2	2.082,9
	Superstiti	1.407,5	872,3
	Vecchiaia	2.073,8	3.188,9
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		1.859,2	2.501,5
			2.180,3
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	420,4	523,6
	Superstiti	431,5	334,9
	Vecchiaia	1.112,2	1.743,3
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE escluse pens. suppl.	821,8	1.615,1
			1.218,5
LAVORATORI AUTONOMI	Invalidità	54,9	97,8
	Superstiti	78,6	37,2
	Vecchiaia	71,8	123,8
	Pensioni suppl. IMPORTO MEDIO MENSILE TOT.	74,4	119,7
			97,1
AL TRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	1.107,0	1.479,1
	Invalidità	582,7	736,2
	Superstiti	735,1	466,6
	Vecchiaia	778,0	1.043,1
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		787,3	1.115,5
			951,4
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	2.164,5	2.661,8
	Invalidità	1.155,3	1.378,2
	Superstiti	1.129,3	659,7
	Vecchiaia	1.223,5	1.699,2
IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE		1.415,26	2.096,5
			1.755,9

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.9 Tavola 46 - Pensioni Gestione Privata - tempi di accoglimento

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Pensioni Gestione Privata													
	2023													
	Entro 15 gg	% su tot.	Tra 16 e 30 gg	% su tot.	Tra 31 e 60 gg	% su tot.	Tra 61 e 90 gg	% su tot.	Tra 91 e 120 gg	% su tot.	Tra 121 e 180 gg	% su tot.	Oltre 180 gg	% su tot.
Abruzzo	7.460	62,7	1.229	10,3	1.216	10,2	714	6,0	363	3,1	317	2,7	606	5,1
Basilicata	3.435	65,0	602	11,4	585	11,1	210	4,0	121	2,3	123	2,3	209	4,0
Calabria	9.235	56,6	1.803	11,1	1.767	10,8	908	5,6	397	2,4	389	2,4	1.812	11,1
Campania	12.492	63,1	2.136	10,8	1.808	9,1	819	4,1	482	2,4	511	2,6	1.557	7,9
DCM Milano	26.701	79,4	3.013	9,0	2.070	6,2	748	2,2	375	1,1	365	1,1	363	1,1
DCM Napoli	9.037	53,7	1.881	11,2	2.292	13,6	901	5,4	626	3,7	652	3,9	1.428	8,5
DCM Roma	19.781	55,5	3.647	10,2	3.649	10,3	2.179	6,1	1.490	4,2	1.778	5,0	3.090	8,7
Emilia-Romagna	34.216	62,0	7.182	13,0	6.342	11,5	2.862	5,2	1.796	3,3	1.457	2,6	1.305	2,4
Friuli-Venezia Giulia	9.310	69,3	1.640	12,2	1.342	10,0	472	3,5	232	1,7	204	1,5	226	1,7
Lazio	7.747	58,2	1.721	12,9	1.794	13,5	631	4,7	387	2,9	370	2,8	672	5,0
Liguria	10.629	65,2	1.763	10,8	1.561	9,6	858	5,3	455	2,8	463	2,8	580	3,6
Lombardia	56.600	70,0	10.751	13,3	7.244	9,0	2.562	3,2	1.301	1,6	1.189	1,5	1.235	1,5
Marche	11.983	66,7	2.266	12,6	1.862	10,4	706	3,9	371	2,1	348	1,9	419	2,3
Molise	1.407	51,1	390	14,2	512	18,6	177	6,4	86	3,1	87	3,2	94	3,4
Piemonte	28.357	58,3	7.164	14,7	6.224	12,8	2.637	5,4	1.572	3,2	1.469	3,0	1.182	2,4
Puglia	18.360	53,4	4.312	12,5	3.883	11,3	1.754	5,1	1.124	3,3	1.132	3,3	3.826	11,1
Sardegna	7.431	56,0	1.633	12,3	1.515	11,4	783	5,9	444	3,4	541	4,1	921	6,9
Sicilia	20.183	64,4	3.498	11,2	3.035	9,7	1.322	4,2	702	2,2	701	2,2	1.890	6,0
Toscana	32.193	78,0	4.112	10,0	2.733	6,6	882	2,1	432	1,1	424	1,0	525	1,3
Trentino-Alto Adige	4.685	39,5	2.183	18,4	2.031	17,1	977	8,2	559	4,7	625	5,3	801	6,8
Umbria	6.022	48,9	2.792	22,7	1.760	14,3	766	6,2	413	3,4	250	2,0	304	2,5
Valle d'Aosta	921	70,2	134	10,2	135	10,3	50	3,8	36	2,7	20	1,5	16	1,2
Veneto	37.865	66,4	8.027	14,1	5.922	10,4	2.319	4,1	1.093	1,9	923	1,6	902	1,6
Italia	376.050	63,7	73.879	12,5	61.282	10,4	26.237	4,4	14.857	2,5	14.338	2,4	23.963	4,1

Pensioni Gestione Privata

2024

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su tot.	Tra 16 e 30 gg	% su tot.	Tra 31 e 60 gg	% su tot.	Tra 90 gg	% su tot.	Tra 120 gg	% su tot.	Tra 180 gg	% su tot.	Oltre 180 gg	% su tot.
Abruzzo	8.022	67,5	1.064	9,0	942	7,9	511	4,3	321	2,7	411	3,5	616	5,2
Basilicata	3.200	65,8	629	12,9	459	9,4	136	2,8	76	1,6	91	1,9	269	5,5
Calabria	10.149	62,2	1.796	11,0	1.400	8,6	589	3,6	305	1,9	359	2,2	1.731	10,6
Campania	12.308	63,1	2.169	11,1	1.689	8,7	816	4,2	443	2,3	515	2,6	1.580	8,1
DCM Milano	26.562	82,6	2.282	7,1	1.524	4,7	708	2,2	376	1,2	363	1,1	346	1,1
DCM Napoli	10.256	59,6	1.860	10,8	1.734	10,1	878	5,1	515	3,0	548	3,2	1.428	8,3
DCM Roma	24.552	62,9	3.912	10,0	3.454	8,9	1.723	4,4	1.127	2,9	1.201	3,1	3.054	7,8
Emilia Romagna	34.104	64,1	6.099	11,5	5.618	10,6	2.722	5,1	1.597	3,0	1.564	2,9	1.533	2,9
Friuli-Venezia Giulia	9.338	73,3	1.376	10,8	955	7,5	371	2,9	217	1,7	222	1,7	258	2,0
Lazio	7.158	56,3	1.506	11,8	1.517	11,9	793	6,2	482	3,8	486	3,8	782	6,2
Liguria	10.956	69,0	1.663	10,5	1.267	8,0	666	4,2	362	2,3	429	2,7	541	3,4
Lombardia	55.455	74,2	7.628	10,2	5.534	7,4	2.306	3,1	1.276	1,7	1.317	1,8	1.249	1,7
Marche	11.735	65,7	2.176	12,2	1.874	10,5	821	4,6	396	2,2	429	2,4	421	2,4
Molise	1.360	51,1	413	15,5	482	18,1	172	6,5	69	2,6	70	2,6	97	3,6
Piemonte	32.197	69,2	4.888	10,5	3.904	8,4	2.052	4,4	1.207	2,6	1.158	2,5	1.146	2,5
Puglia	21.086	59,0	3.535	9,9	3.166	8,9	1.433	4,0	850	2,4	942	2,6	4.712	13,2
Sardegna	7.671	58,9	1.348	10,4	1.305	10,0	782	6,0	511	3,9	549	4,2	856	6,6
Sicilia	21.615	69,6	2.944	9,5	2.344	7,5	1.100	3,5	604	1,9	573	1,8	1.895	6,1
Toscana	31.949	80,3	3.477	8,7	2.240	5,6	812	2,0	422	1,1	403	1,0	481	1,2
Trentino-Alto Adige	5.864	48,7	1.857	15,4	1.545	12,8	938	7,8	535	4,5	505	4,2	791	6,6
Umbria	7.188	54,7	1.812	13,8	1.744	13,3	853	6,5	539	4,1	565	4,3	448	3,4
Valle d'Aosta	915	70,8	103	8,0	129	10,0	50	3,9	34	2,6	34	2,6	28	2,2
Veneto	40.967	74,1	5.740	10,4	4.009	7,3	1.677	3,0	929	1,7	965	1,8	976	1,8
Italia	394.607	68,2	60.277	10,4	48.835	8,4	22.909	4,0	13.193	2,3	13.699	2,4	25.238	4,4

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV sui dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

5.1.10 Tavola 47 – Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate – tempi di accoglimento

Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate															
		2023													
TEMPI DI ACCOGLIMENTO		Entro 15 gg	% su tot.	Tra 16 e 30 gg	% su tot.	Tra 31 e 60 gg	% su tot.	Tra 61 e 90 gg	% su tot.	Tra 91 e 120 gg	% su tot.	Tra 121 e 180 gg	% su tot.	Oltre 180 gg	% su tot.
Abruzzo	6.420	81,9	577	7,4	419	5,4	182	2,3	61	0,8	54	0,7	126	1,6	
Basilicata	1.159	76,7	100	6,6	102	6,8	62	4,1	25	1,7	20	1,3	43	2,9	
Calabria	3.413	67,7	513	10,2	498	9,9	221	4,4	115	2,3	138	2,7	146	2,9	
Campania	4.358	67,7	540	8,4	618	9,6	447	6,9	179	2,8	115	1,8	184	2,9	
DCM Milano	4.776	75,3	580	9,1	469	7,4	162	2,6	87	1,4	105	1,7	166	2,6	
DCM Napoli	3.856	62,5	416	6,7	878	14,2	483	7,8	130	2,1	187	3,0	218	3,5	
DCM Roma	6.518	50,3	1.566	12,1	1.727	13,3	1.111	8,6	659	5,1	570	4,4	800	6,2	
Emilia Romagna	6.188	76,1	662	8,1	493	6,1	288	3,5	171	2,1	132	1,6	197	2,4	
Friuli-Venezia Giulia	2.154	72,5	295	9,9	275	9,3	85	2,9	52	1,8	60	2,0	49	1,7	
Lazio	4.315	84,7	325	6,4	197	3,9	66	1,3	36	0,7	38	0,8	120	2,4	
Liguria	3.236	69,1	474	10,1	485	10,4	212	4,5	109	2,3	86	1,8	80	1,7	
Lombardia	6.585	76,0	827	9,5	699	8,1	223	2,6	99	1,1	104	1,2	131	1,5	
Marche	2.515	79,2	332	10,5	182	5,7	45	1,4	26	0,8	31	1,0	45	1,4	
Molise	1.96	63,1	113	14,4	84	10,7	37	4,7	17	2,2	8	1,0	31	3,9	
Piemonte	5.689	74,1	380	5,0	438	5,7	232	3,0	193	2,5	267	3,5	479	6,2	
Puglia	5.887	70,0	729	8,7	811	9,6	367	4,4	179	2,1	87	1,0	354	4,2	
Sardegna	1.801	44,5	495	12,2	810	20,0	412	10,2	204	5,0	155	3,8	172	4,3	
Sicilia	8.587	74,2	1.072	9,3	803	6,9	342	3,0	242	2,1	154	1,3	369	3,2	
Toscana	6.718	87,8	475	6,2	240	3,1	85	1,1	44	0,6	30	0,4	58	0,8	
Trentino-Alto Adige	2.182	74,2	241	8,2	276	9,4	99	3,4	57	1,9	46	1,6	38	1,3	
Umbria	1.263	63,6	312	15,7	223	11,2	77	3,9	45	2,3	24	1,2	42	2,1	
Valle d'Aosta	266	84,7	24	7,6	15	4,8	5	1,6	1	0,3	1	0,3	2	0,6	
Veneto	6.911	77,8	885	10,0	572	6,4	195	2,2	98	1,1	96	1,1	126	1,4	
Italia	95.293	71,5	11.933	9,0	11.314	8,5	5.438	4,1	2.829	2,1	2.508	1,9	3.976	3,0	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate

2024

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su tot.	Tra 16 e 30 gg	% su tot.	Tra 31 e 60 gg	% su tot.	Tra 61 e 90 gg	% su tot.	Tra 91 e 120 gg	% su tot.	Tra 121 e 180 gg	% su tot.	Oltre 180 gg	% su tot.
Abruzzo	5.110	61,9	1.365	16,5	1.309	15,9	231	2,8	84	1,0	60	0,7	102	1,2
Basilicata	1.118	78,2	114	8,0	87	6,1	55	3,9	15	1,1	17	1,2	23	1,6
Calabria	3.723	76,4	458	9,4	305	6,3	135	2,8	65	1,3	70	1,4	116	2,4
Campania	5.026	74,9	525	7,8	499	7,4	316	4,7	78	1,2	78	1,2	186	2,8
DCM Milano	5.244	83,0	426	6,7	280	4,4	113	1,8	64	1,0	74	1,2	116	1,8
DCM Napoli	4.033	63,0	424	6,6	749	11,7	494	7,7	231	3,6	138	2,2	333	5,2
DCM Roma	8.606	64,0	1.348	10,0	1.461	10,9	695	5,2	356	2,7	404	3,0	584	4,3
Emilia Romagna	6.991	81,8	662	7,8	384	4,5	182	2,1	89	1,0	86	1,0	152	1,8
Friuli-Venezia Giulia	2.114	73,4	283	9,8	246	8,5	87	3,0	73	2,5	25	0,9	52	1,8
Lazio	4.377	86,9	283	5,6	164	3,3	64	1,3	25	0,5	28	0,6	95	1,9
Liguria	3.065	68,1	522	11,6	468	10,4	199	4,4	107	2,4	78	1,7	65	1,4
Lombardia	6.372	74,9	939	11,0	609	7,2	202	2,4	94	1,1	118	1,4	173	2,0
Marche	2.277	74,4	318	10,4	211	6,9	78	2,6	48	1,6	61	2,0	67	2,2
Molise	534	66,5	108	13,5	91	11,3	29	3,6	10	1,3	8	1,0	23	2,9
Piemonte	5.869	72,4	594	7,3	548	6,8	312	3,9	133	1,6	191	2,4	461	5,7
Puglia	6.148	73,6	706	8,5	814	9,7	245	2,9	125	1,5	110	1,3	210	2,5
Sardegna	2.147	54,6	534	13,6	670	17,0	231	5,9	113	2,9	87	2,2	150	3,8
Sicilia	8.924	79,0	854	7,6	671	5,9	356	3,2	157	1,4	123	1,1	219	1,9
Toscana	6.478	86,9	441	5,9	260	3,5	71	1,0	66	0,9	56	0,8	81	1,1
Trentino-Alto Adige	2.193	72,2	180	5,9	194	6,4	153	5,0	98	3,2	130	4,3	91	3,0
Umbria	1.307	68,0	215	11,2	218	11,4	76	4,0	38	2,0	41	2,1	26	1,4
Valle d'Aosta	289	77,9	31	8,4	32	8,6	12	3,2	5	1,4	1	0,3	1	0,3
Veneto	6.919	78,7	753	8,6	535	6,1	224	2,6	125	1,4	110	1,3	128	1,5
Italia	98.864	73,8	12.083	9,0	10.805	8,1	4.560	3,4	2.199	1,6	2.094	1,6	3.454	2,6

5.1.11 Tavola 48 – Pensioni Fondi Speciali – tempi di accoglimento

Pensioni IVS Fondi Speciali

2023

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	Pensioni IVS Fondi Speciali												
		% SU totale	Tra 16 e 30 gg	% SU totale	Tra 31 e 60 gg	% SU totale	Tra 61 e 90 gg	% SU totale	Tra 91 e gg	% SU totale	Tra 121 e gg	% SU totale	Oltre 180 gg	% SU totale
Abruzzo	163	49,4	62	18,8	43	13,0	25	7,6	22	6,7	12	3,6	3	0,9
Basilicata	109	89,3	7	5,7	3	2,5	0	0,0	0	0,0	1	0,8	2	1,6
Calabria	630	63,1	139	13,9	107	10,7	54	5,4	24	2,4	12	1,2	32	3,2
Campania	392	65,0	91	15,1	55	9,1	29	4,8	11	1,8	10	1,7	15	2,5
DCM Milano	975	60,4	292	18,1	247	15,3	65	4,0	25	1,6	6	0,4	4	0,3
DCM Napoli	1.128	74,9	135	9,0	112	7,4	60	4,0	27	1,8	20	1,3	24	1,6
DCM Roma	1.261	49,4	312	12,2	305	12,0	199	7,8	123	4,8	166	6,5	187	7,3
Emilia Romagna	1.248	82,2	126	8,3	95	6,3	17	1,1	14	0,9	8	0,5	11	0,7
Friuli-Venezia Giulia	308	55,6	131	23,7	79	14,3	22	4,0	7	1,3	3	0,5	4	0,7
Lazio	430	91,1	20	4,2	9	1,9	5	1,1	3	0,6	1	0,2	4	0,9
Liguria	762	76,4	110	11,0	81	8,1	20	2,0	6	0,6	13	1,3	6	0,6
Lombardia	725	66,4	181	16,6	88	8,1	46	4,2	17	1,6	13	1,2	22	2,0
Marche	478	66,8	104	14,5	91	12,7	19	2,7	10	1,4	8	1,1	6	0,8
Molise	66	67,4	14	14,3	12	12,2	3	3,1	1	1,0	1	1,0	1	1,0
Piemonte	854	49,5	324	18,8	218	12,6	135	7,8	75	4,3	75	4,3	46	2,7
Puglia	963	77,9	84	6,8	91	7,4	26	2,1	25	2,0	20	1,6	28	2,3
Sardegna	398	57,3	96	13,8	64	9,2	40	5,8	36	5,2	27	3,9	34	4,9
Sicilia	1.282	68,6	219	11,7	210	11,2	73	3,9	30	1,6	29	1,6	27	1,4
Toscana	1.324	85,5	95	6,1	100	6,5	16	1,0	3	0,2	6	0,4	5	0,3
Trentino-Alto Adige	220	63,0	49	14,0	30	8,6	31	8,9	15	4,3	3	0,9	1	0,3
Umbria	274	37,7	124	17,1	163	22,5	79	10,9	52	7,2	18	2,5	16	2,2
Valle d'Aosta	0	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Veneto	1.058	64,7	203	12,4	190	11,6	103	6,3	47	2,9	18	1,1	16	1,0
Italia	15.048	65,5	2.918	12,7	2.393	10,4	1.067	4,7	573	2,5	470	2,1	494	2,2

Pensioni IVS Fondi Speciali

		2024															
TEMPI ACCOGLIMENTO	DI 15 gg	% SU totale	Tra 16 e 30 gg	% SU totale	Tra 31 e 60 gg	% SU totale	Tra 61 e 90 gg	% SU totale	Tra 91 e gg	% SU totale	Tra 120 gg	% SU totale	Tra 180 gg	% SU totale	Oltre 180 gg	% SU totale	
Abruzzo	261	53,5	26	5,3	45	9,2	44	9,0	24	4,9	56	11,5	32	6,6			
Basilicata	104	89,7	5	4,3	4	3,5	1	0,9	-	0,0	-	0,0	2	1,7			
Calabria	667	69,1	155	16,1	86	8,9	23	2,4	6	0,6	11	1,1	18	1,9			
Campania	480	73,4	52	8,0	44	6,7	28	4,3	17	2,6	12	1,8	21	3,2			
DCM Milano	949	75,8	160	12,8	92	7,4	27	2,2	9	0,7	7	0,6	8	0,6			
DCM Napoli	1.211	84,2	80	5,5	58	4,0	22	1,5	23	1,6	18	1,2	28	1,9			
DCM Roma	1.658	51,2	390	12,1	397	12,3	231	7,1	165	5,1	168	5,2	227	7,0			
Emilia Romagna	1.139	87,6	80	6,2	40	3,1	13	1,0	9	0,7	10	0,8	9	0,7			
Friuli-Venezia Giulia	407	76,7	67	12,6	38	7,2	12	2,3	-	0,0	4	0,8	3	0,6			
Lazio	433	88,9	29	6,0	9	1,9	2	0,4	4	0,8	2	0,4	8	1,6			
Liguria	575	68,7	158	18,9	59	7,1	21	2,5	8	1,0	7	0,8	9	1,1			
Lombardia	807	72,3	138	12,4	81	7,3	30	2,7	25	2,2	14	1,3	21	1,9			
Marche	478	77,4	76	12,3	41	6,6	8	1,3	3	0,5	3	0,5	9	1,5			
Molise	65	74,7	6	6,9	9	10,3	5	5,8	-	0,0	1	1,2	1	1,2			
Piemonte	845	55,5	326	21,4	156	10,3	77	5,1	43	2,8	37	2,4	38	2,5			
Puglia	984	80,1	93	7,6	65	5,3	29	2,4	16	1,3	12	1,0	30	2,4			
Sardegna	393	62,2	84	13,3	75	11,9	22	3,5	14	2,2	19	3,0	25	4,0			
Sicilia	1.268	76,6	155	9,4	115	6,9	37	2,2	23	1,4	21	1,3	37	2,2			
Toscana	1.446	92,6	67	4,3	38	2,4	5	0,3	0	0,0	2	0,1	3	0,2			
Trentino-Alto Adige	227	70,5	28	8,7	23	7,1	32	9,9	5	1,6	3	0,9	4	1,2			
Umbria	526	77,5	24	3,5	41	6,0	27	4,0	30	4,4	18	2,7	13	1,9			
Valle d'Aosta	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0			
Veneto	1.239	81,9	116	7,7	70	4,6	38	2,5	31	2,1	10	0,7	8	0,5			
Italia	16.168	72,7	2.315	10,4	1.586	7,1	734	3,3	455	2,1	435	2,0	554	2,5			

5.2 Anticipazioni pensionistiche

Per quanto riguarda la prestazione relativa a Opzione Donna, nel 2024 si è registrato un sostanziale calo delle domande accolte, che passano da 26.427 del 2022 alle 4.784 del 2024. Per quanto concerne il sistema delle Quote, rispetto alle 112.982 pensioni liquidate con Quota 100 nel 2021, nel 2024 solo 14.868 sono state liquidate con Quota 103 e appena 1.154 quelle con Quota 103 con il ricalcolo contributivo. Le certificazioni accolte di APE sociale seguono un andamento decrescente rispetto l'anno precedente; lo stesso andamento si verifica per quelle per Lavoratori precoci, che risultano in diminuzione rispetto al 2023. Le domande accolte per Lavori usuranti, invece, risultano in aumento rispetto all'anno precedente.

5.2.1 Tavola 49 - Opzione Donna - domande accolte per regione

Regione	Opzione Donna		
	2022	2023	2024
Abruzzo	339	201	50
Basilicata	67	39	9
Calabria	523	216	90
Campania	550	256	113
Emilia Romagna	3.628	1.816	687
Friuli-Venezia Giulia	877	405	144
Lazio	1.173	646	325
Liguria	847	402	140
Lombardia	6.802	2.989	1.132
Marche	1.018	517	170
Molise	70	46	8
Piemonte	3.015	1.386	504
Puglia	593	297	133
Sardegna	275	142	49
Sicilia	371	185	85
Toscana	1.946	1.001	395
Trentino-Alto Adige	694	364	114
Umbria	322	199	105
Valle d'Aosta	82	35	18
Veneto	3.235	1.621	513
Italia	26.427	12.763	4.784

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.2 Tavola 50 - Quota 100 (2021), Quota 102 (2022), Quota 103 (2023), Quota 103 (2024) per genere - domande accolte

Quota 100			
2021			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	41.643	71.338	112.982
Quota 102			
2022			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	2.359	3.431	5.790
Quota 103			
2023			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	4.738	18.511	23.249
Quota 103			
2024			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	2.940	11.928	14.868
<i>Di cui ai sensi della L. di Bilancio 2024</i>	62	1.092	1.154

Nota 1) Il dato relativo al 2024 è complessivo delle domande accolte ai sensi della L. di Bilancio 2024

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.3 Tavola 51 APE Sociale – certificazioni accolte

APE Sociale			
Tipologia di lavoratori	2022	2023	2024
Lavoratori disoccupati	9.603	11.159	9.986
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	1.760	2.120	1.883
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	2.811	3.513	3.037
Lavoratori addetti a lavori gravosi	2.162	2.669	2.523
Totale	16.336	19.461	17.429

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

APE Sociale			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	598	682	582
Basilicata	294	283	261
Calabria	490	505	458
Campania	1.208	1.333	1.239
Emilia Romagna	1.349	1.571	1.516
Friuli-Venezia Giulia	372	412	375
Lazio	1.312	1.568	1.484
Liguria	405	564	478
Lombardia	2.316	2.847	2.568
Marche	648	784	702
Molise	124	180	155
Piemonte	1.159	1.453	1.387
Puglia	865	1.011	947
Sardegna	634	728	700
Sicilia	1.394	1.820	1.496
Toscana	1.254	1.455	1.277
Trentino-Alto Adige	245	347	351
Umbria	244	336	272
Valle d'Aosta	40	34	36
Veneto	1.358	1.616	1.458
Italia	16.309	19.529	17.742

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.4 Tavola 52 – Lavoratori Precoci – certificazioni accolte

Lavoratori Precoci			
Tipologia di lavoratori	2022	2023	2024
Lavoratori disoccupati	2.143	2.041	1.900
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	5.130	4.613	3.369
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	760	702	564
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	2.522	2.180	1.528
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	1.737	1.597	1.284
Totale	12.292	11.133	8.645

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

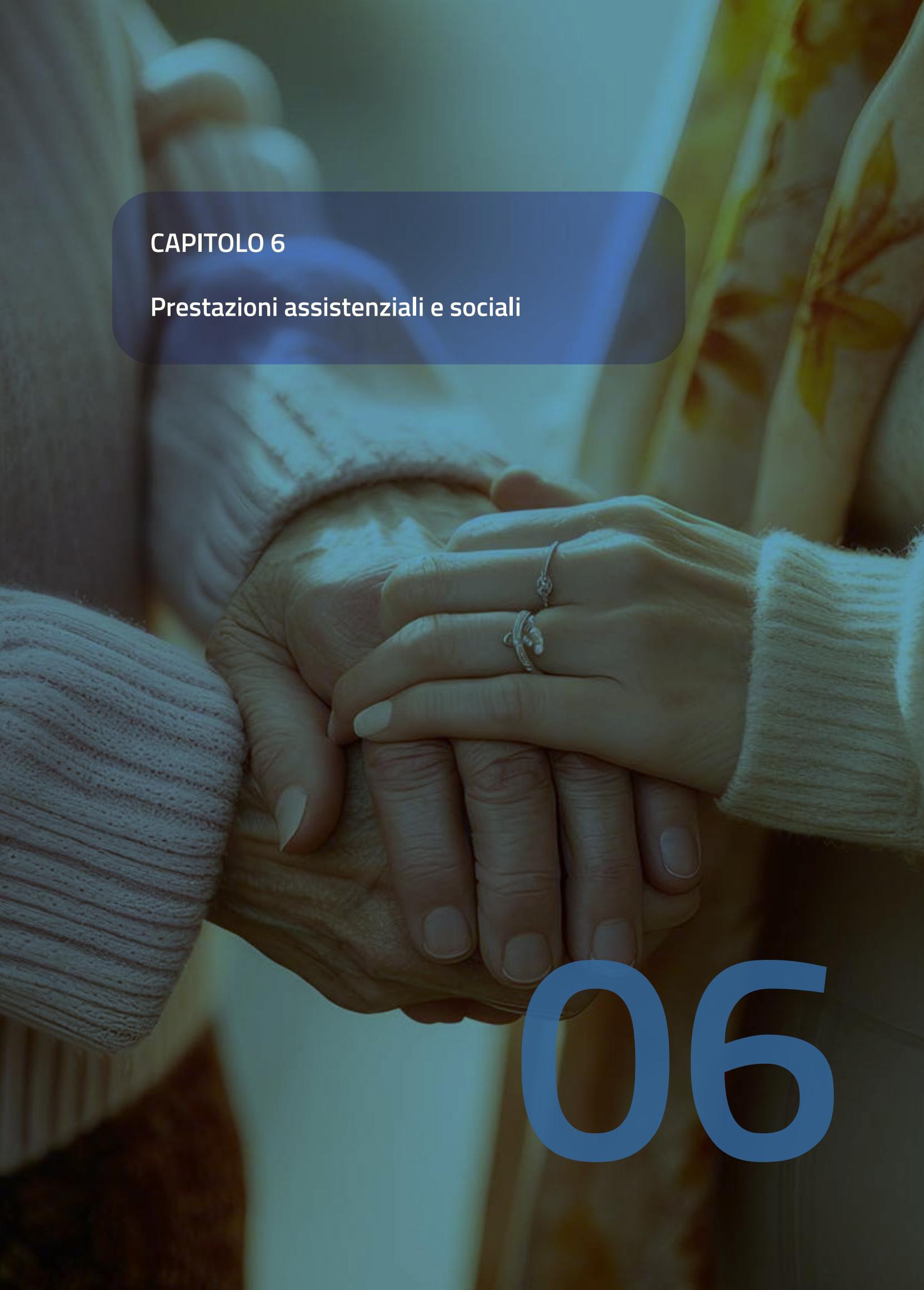
Lavoratori Precoci			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	187	197	182
Basilicata	35	19	30
Calabria	27	17	15
Campania	107	90	100
Emilia Romagna	1.302	1.216	1.197
Friuli-Venezia Giulia	376	338	321
Lazio	291	257	260
Liguria	263	254	205
Lombardia	3.524	3.322	3.112
Marche	456	410	342
Molise	25	19	33
Piemonte	1.275	1.176	1.126
Puglia	208	195	183
Sardegna	134	113	130
Sicilia	189	178	173
Toscana	1.131	1.174	1.057
Trentino-Alto Adige	679	675	604
Umbria	201	226	172
Valle d'Aosta	65	87	67
Veneto	1.967	1.955	1.735
Italia	12.442	11.918	11.044

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.5 Tavola 53 – Lavori Usuranti – domande accolte

Regione	Lavori Usuranti		
	2022	2023	2024
Abruzzo	91	101	131
Basilicata	34	51	32
Calabria	13	18	29
Campania	90	117	124
Emilia Romagna	80	91	125
Friuli-Venezia Giulia	27	18	39
Lazio	317	347	420
Liguria	78	107	135
Lombardia	172	198	229
Marche	67	67	53
Molise	9	10	15
Piemonte	154	127	207
Puglia	72	90	102
Sardegna	51	81	61
Sicilia	177	196	228
Toscana	114	113	136
Trentino-Alto Adige	21	20	21
Umbria	12	20	35
Valle d'Aosta	1	8	5
Veneto	107	76	122
Italia	1.687	1.856	2.249

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni



CAPITOLO 6

Prestazioni assistenziali e sociali

06

Prestazioni assistenziali e sociali

Nel 2023, le prestazioni vigenti di Invalidità Civile sono pari a 3.414.007. Di queste, il 69,2% fanno riferimento all'indennità di accompagnamento e il 30,8% alle pensioni di invalidità civile. A livello nazionale, il numero di prestazioni liquidate per Invalidità Civile segue un andamento crescente nel triennio 2022-2024. Non sono disponibili i dati relativi al Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, in quanto l'Istituto non gestisce l'Invalidità Civile nelle suddette Regioni a statuto speciale. È possibile evidenziare a livello nazionale un lieve aumento dei tempi medi per la fase sanitaria, che passano da 123 giorni a 125 giorni. Per la fase amministrativa invece essi diminuiscono in maniera rilevante, passando da 21 giorni a 16 giorni. In generale nel 2024 i tempi medi complessivi di fase sanitaria e amministrativa si riducono, passando da 144 giorni a 141 giorni. Dati superiori alla media nazionale possono essere riscontrati per la fase sanitaria in Abruzzo, Lazio (compresa la DCM Roma), Liguria, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Toscana; per la fase amministrativa in Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna e Umbria. Per quanto concerne le prestazioni di Reddito (RdC) e Pensione di Cittadinanza (PdC), nel 2023 si assiste ad una riduzione delle domande presentate. Si ricorda che le due prestazioni sono concluse nello stesso anno. Facendo riferimento al Reddito di Libertà, contributo introdotto il 17 dicembre 2020, si riscontra una riduzione delle prestazioni erogate a beneficio delle donne vittime di violenza. Tuttavia, il dato deve essere interpretato anche in funzione del budget a disposizione delle singole regioni. La Circolare n.166 dell'8 novembre 2021 emanata dall'Istituto chiarisce che una volta raggiunto il limite del budget stabilito non potrà seguire l'accoglimento di ulteriori domande, al netto di eventuali risorse aggiuntive a livello statale e/o regionale. Per quanto riguarda la prestazione di Assegno al Nucleo Familiare (ANF) nel 2024 si osserva una riduzione dei beneficiari dovuta alla sostituzione della misura con l'Assegno Unico e Universale (AU). In merito all'Assegno al Nucleo Familiare la misura rimane tuttavia erogabile per alcune specifiche categorie residuali. Nel 2024 la platea dei nuclei beneficiati di AU a domanda è aumentata del 5%. Nell'ambito dell'assistenza alle persone con disabilità grave (settore privato) nel 2024, la maggior parte dei beneficiari ha fatto richiesta e ottenuto permessi mensili per assistere coniuge, convivente di fatto, persona legata da unione civile, parenti e affini entro il terzo grado con disabilità grave. Nel 2024, in merito alle prestazioni inerenti a Fondo Welfare (dipendenti pubblici), è possibile osservare come la maggior parte delle prestazioni erogate risulta essere a favore dei giovani (61,38%).

6.1 Tavola 54 - Invalidità Civile - Prestazioni vigenti per genere

Prestazioni	Invalidità Civile		
	2024		
	Femmine	Maschi	Totale
Indennità di accompagnamento	1.419.339	942.643	2.361.982
Pensioni di invalidità civile	559.934	492.091	1.052.025
Totale	1.979.273	1.434.734	3.414.007

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.2 Tavola 55 - Invalidità Civile - Prestazioni liquidate per regione

Regione	Invalidità Civile								
	2022			2023			2024		
	Indennità	Pensioni	Totale	Indennità	Pensioni	Totale	Indennità	Pensioni	Totale
Abruzzo	11.697	3.079	14.776	11.071	3.090	14.161	11.940	3.431	15.371
Basilicata	5.477	1.630	7.107	5.511	1.662	7.173	5.388	1.821	7.209
Calabria	19.230	7.679	26.909	21.526	8.948	30.474	23.804	10.197	34.001
Campania	46.907	19.390	66.297	52.876	22.002	74.878	54.476	23.554	78.030
Emilia-Romagna	32.732	5.482	38.214	32.955	5.750	38.705	32.337	6.256	38.593
Friuli-Venezia Giulia	9.031	1.424	10.455	8.381	1.452	9.833	9.274	1.602	10.876
Lazio	46.906	12.414	59.320	51.343	13.387	64.730	59.627	16.166	75.793
Liguria	10.658	2.095	12.753	12.992	2.520	15.512	13.618	2.828	16.446
Lombardia	67.381	11.976	79.357	69.620	13.456	83.076	69.321	13.970	83.291
Marche	13.938	2.449	16.387	13.599	2.673	16.272	14.071	2.934	17.005
Molise	2.663	712	3.375	2.742	722	3.464	3.008	853	3.861
Piemonte	28.081	5.643	33.724	27.901	5.554	33.455	28.910	6.403	35.313
Puglia	41.605	15.294	56.899	43.999	16.393	60.392	47.296	18.247	65.543
Sardegna	14.651	4.029	18.680	15.621	4.695	20.316	13.581	4.060	17.641
Sicilia	38.942	15.480	54.422	40.824	16.113	56.937	45.719	17.871	63.590
Toscana	28.040	4.796	32.836	27.824	4.980	32.804	27.683	5.284	32.967
Umbria	9.832	2.238	12.070	9.872	2.375	12.247	10.081	2.548	12.629
Veneto	33.925	6.122	40.047	32.815	5.959	38.774	35.233	6.358	41.591
Italia	461.696	121.932	583.628	481.472	131.731	613.203	505.367	144.383	649.750

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Regione	Invalidità Civile			
	2023		2024	
	Domande presentate	Domande definite	Domande presentate	Domande definite
Abruzzo	92.131	71.386	66.750	76.608
Basilicata	35.548	34.252	35.888	36.147
Calabria	134.653	132.559	143.754	148.725
Campania	342.850	343.015	365.340	380.633
Emilia Romagna	212.819	221.061	221.831	217.435
Friuli-Venezia Giulia	49.503	48.990	49.921	50.561
Lazio	444.572	436.049	335.673	373.281
Liguria	74.091	81.360	76.334	75.631
Lombardia	404.026	417.312	431.037	419.641
Marche	73.668	75.967	74.189	73.172
Molise	15.388	15.423	16.610	16.664
Piemonte	195.198	191.681	200.524	199.192
Puglia	239.612	248.731	250.847	249.868
Sardegna	79.754	68.493	80.196	71.469
Sicilia	262.345	244.949	275.318	296.442
Toscana	154.983	160.449	157.734	153.606
Umbria	54.080	55.722	58.783	56.871
Veneto	195.734	191.942	198.374	220.488
Italia	3.060.955	3.039.341	3.039.103	3.116.434

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

6.3 Tavola 56 - Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa per regione

Regione	Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa					
	2023			2024		
	TEMPI MEDI GG. Fase sanitaria	TEMPI MEDI GG. Fase amm.	Tempi medi	TEMPI MEDI GG. Fase sanitaria	TEMPI MEDI GG. Fase amm.	Tempi medi
Abruzzo	145	26	171	159	21	180
Basilicata	40	13	53	40	8	48
Calabria	60	13	73	58	9	67
Campania	118	20	138	118	13	131
Emilia Romagna	107	21	128	105	19	124
Friuli-Venezia Giulia	89	17	106	83	14	97
Lazio	220	21	241	208	13	221
Liguria	186	24	210	147	22	169
Lombardia	83	19	102	84	18	102
Marche	99	19	118	97	18	115
Molise	65	22	87	65	16	81
Piemonte	139	27	166	152	25	177
Puglia	71	19	90	71	15	86
Sardegna	211	37	248	258	31	289
Sicilia	191	21	212	190	12	202
Toscana	127	18	145	128	15	143
Umbria	67	17	84	58	19	77
Veneto	112	20	132	118	16	134
Italia	123	21	144	125	16	141

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

6.4 Tavola 57 - RdC e PdC, ADI e SFL - domande per genere

Anno	RdC e PdC			Domande accolte RdC + PdC		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
2019	989.711	758.916	1.748.627	637.150	506.926	1.144.076
2020	889.711	736.422	1.626.133	616.133	518.297	1.134.430
2021	755.878	575.008	1.330.886	501.270	372.998	874.268
2022	974.676	694.058	1.668.734	602.204	437.496	1.039.700
2023	466.006	297.206	763.212	274.533	171.008	445.541

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

Regione	RdC e PdC - ADI - SFL - Domande Accolte				
	2022		2023		2024
	RdC+PdC	RdC+PdC	SFL	ADI	SFL
Abruzzo	19.569	8.039	1.663	14.546	2.160
Basilicata	9.494	3.898	929	7.002	931
Calabria	73.879	29.375	8.414	59.377	11.236
Campania	235.064	102.710	24.968	192.576	29.489
Emilia Romagna	28.463	12.724	1.615	20.601	2.466
Friuli-Venezia Giulia	7.705	3.226	357	5.560	672
Lazio	102.960	43.617	6.365	70.928	8.306
Liguria	17.678	7.672	1.175	13.895	1.392
Lombardia	69.249	30.502	3.735	51.750	5.762
Marche	11.312	4.830	742	8.357	950
Molise	5.475	2.127	521	4.035	785
Piemonte	50.949	22.348	3.755	38.298	5.503
Puglia	99.120	43.043	6.268	77.669	15.642
Sardegna	38.804	15.360	3.491	28.767	7.049
Sicilia	206.345	88.923	24.258	165.223	22.498
Toscana	29.040	11.969	1.874	20.577	2.646
Trentino-Alto Adige	2.749	1.659	68	1.881	81
Umbria	9.058	3.658	769	6.706	586
Valle d'Aosta	727	308	38	476	45
Veneto	22.060	9.553	820	16.604	1.446
Italia	1.039.700	445.541	91.825	804.828	119.645

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWarehouse

6.5 Tavola 58 - Reddito di Libertà - domande accolte per regione

Regione	Reddito di Libertà		
	2022	2023	2024
Abruzzo	19	-	-
Basilicata	9	*	-
Calabria	30	-	-
Campania	-	-	-
Emilia Romagna	315	186	*
Friuli-Venezia Giulia	35	47	16
Lazio	59	-	*
Liguria	52	-	-
Lombardia	3	-	-
Marche	10	-	-
Molise	6	7	-
Piemonte	-	-	-
Puglia	-	-	-
Sardegna	21	-	-
Sicilia	59	-	*
Toscana	31	-	-
Trentino-Alto Adige	*	-	-
Umbria	-	-	-
Valle d'Aosta	*	-	17
Veneto	72	-	-

Nota 1) I valori indicati con asterisco si riferiscono a dati coperti da privacy

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

6.6 Tavola 59 - Nuclei beneficiari di ANF per regione

Assegno Nuclei Familiari			
Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	44.079	1.292	1.076
Basilicata	16.187	989	853
Calabria	37.527	2.588	2.290
Campania	190.635	14.684	13.018
Emilia Romagna	183.400	1.914	1.488
Friuli-Venezia Giulia	41.550	485	369
Lazio	201.610	5.333	4.294
Liguria	35.955	480	363
Lombardia	482.394	5.311	4.104
Marche	55.456	898	723
Molise	6.839	371	298
Piemonte	154.542	2.002	1.585
Puglia	129.238	10.106	8.834
Sardegna	36.885	1.646	1.330
Sicilia	128.154	10.331	9.099
Toscana	115.816	1.522	1.136
Trentino-Alto Adige	41.373	392	316
Umbria	31.396	557	420
Valle d'Aosta	3.102	28	22
Veneto	203.569	2.048	1.509
Italia	2.139.707	62.977	53.127

Nota 1) La prestazione di Assegno al Nucleo Familiare permane solo a beneficio di nuclei familiari senza figli

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.7 Tavola 60 - Nuclei beneficiari di Assegno Unico

Regione	Assegno Unico			
	2023		2024	
	Nuclei AU a domanda	Nuclei AU a RdC	Nuclei AU a domanda	Nuclei AU a RdC
Abruzzo	129.465	6.742	134.431	-
Basilicata	53.921	3.294	55.673	-
Calabria	191.539	31.214	210.622	-
Campania	612.179	116.784	685.577	-
Emilia-Romagna	459.606	9.550	470.837	-
Friuli-Venezia Giulia	115.559	1.945	117.632	-
Lazio	594.271	37.134	623.614	-
Liguria	136.132	5.553	141.941	-
Lombardia	1.030.476	24.714	1.057.496	-
Marche	153.879	3.938	157.226	-
Molise	27.539	1.859	28.723	-
Piemonte	410.470	17.213	425.828	-
Puglia	419.829	44.542	445.813	-
Sardegna	149.200	12.657	157.024	-
Sicilia	513.178	99.529	575.026	-
Toscana	363.499	9.413	372.759	-
Trentino-Alto Adige	116.354	1.460	118.392	-
Umbria	87.787	3.168	90.383	-
Valle d'Aosta	12.144	218	12.376	-
Veneto	495.537	6.934	504.614	-
Italia	6.072.564	437.861	6.385.987	-

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.8 Tavola 61 - Beneficiari di congedi per tipologia

TIPOLOGIA DI CONGEDO	Congedi	
	2023	2024
MATERNITA'		
Lavoratori Autonomi e Parasubordinati	20.730	19.707
Lavoratori dipendenti privati	267.059	261.006
PATERNITA'		
Congedo obbligatorio	182.691	179.338
CONGEDO PARENTALE		
Lavoratori Autonomi e Parasubordinati	2.004	2.095
Lavoratori dipendenti privati	358.156	411.960

Nota 1) Il congedo di paternità fa riferimento alla Legge n.92/2021 (Legge Fornero) – Lavoratori dipendenti del settore privato

Nota 2) Nel congedo obbligatorio sono stati ricompresi quelli previsti dalla L.151/2001 (in caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre), non essendo di fatto possibile la distinzione esatta del congedo di paternità prevista dalla Legge 92/2012 a causa dell'imprecisa compilazione delle denunce contributive mensili

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.9 Tavola 62 - Assistenza alle persone con disabilità grave - beneficiari tra i lavoratori dipendenti del settore privato

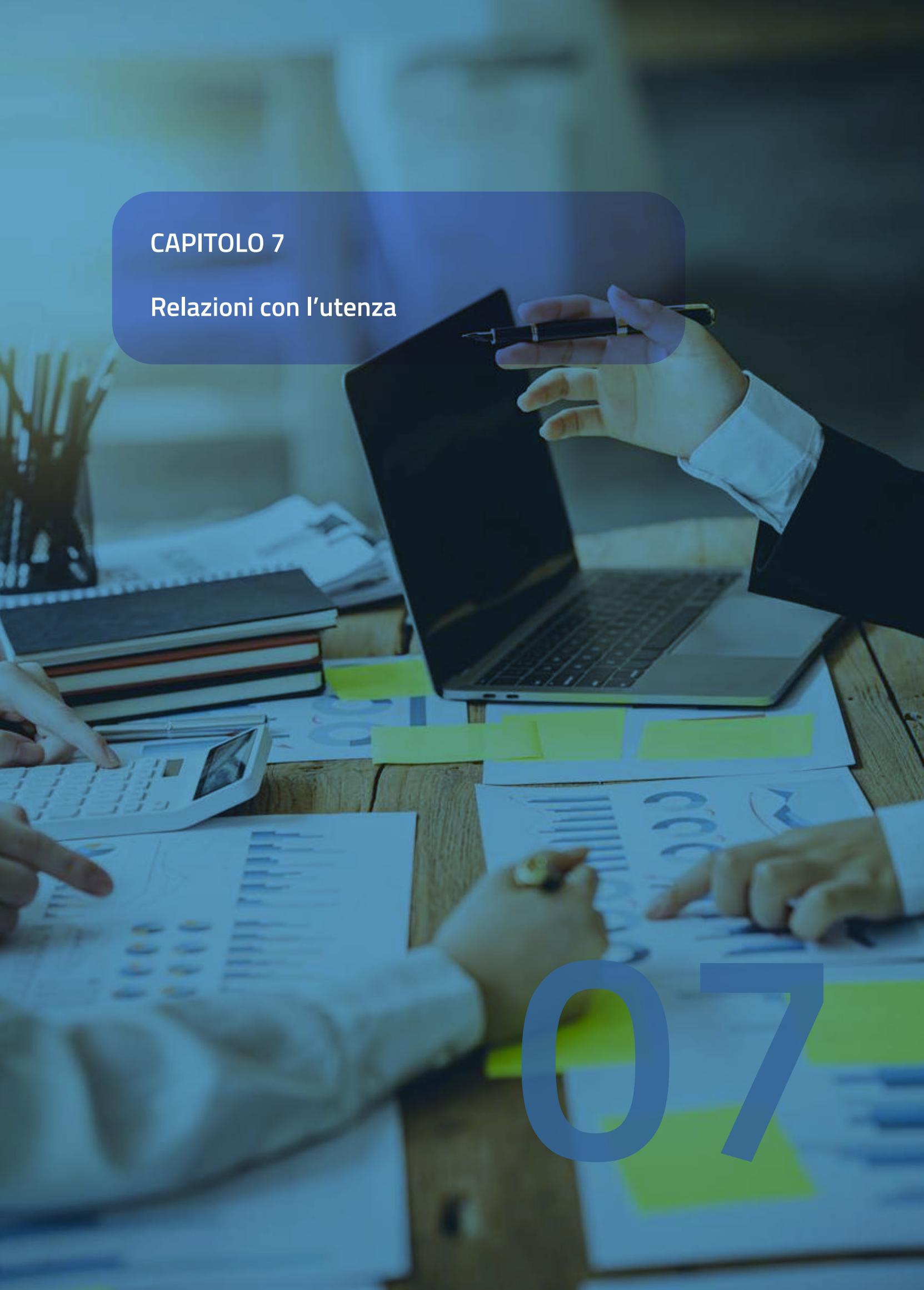
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Assistenza alle persone con disabilità grave	
		2024
Permessi per familiari con disabilità grave (Articolo 33, comma 3, Legge 104/1992 e Articolo 42, comma 1 , D.lgs 151/2001)		602.393
Prolungamento del congedo parentale fino a 12 anni di vita del bambino con handicap (Articolo 33, comma 1, D.lgs 151/2001)		1.231
Congedo straordinario fino a 2 anni per assistenza persone con handicap grave (Articolo 42, comma 5, Decreto Legislativo 151/2001)		76.276
Permessi personali per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)		73.858

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.10 Tavola 63 - Fondo Welfare dipendenti pubblici – beneficiari

Prestazioni	Fondo Welfare dipendenti pubblici		
	2024		
	ex INPDAP	ex ENAM	ex IPOST
A favore dei giovani	60.475	6.632	1.776
A favore degli anziani	1.441	265	450
Mutui ipotecari	1.802	-	-
Altre	38.548	533	337
Totale	102.266	7.430	2.563
			112.259

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Credito, Welfare e Strutture sociali



CAPITOLO 7

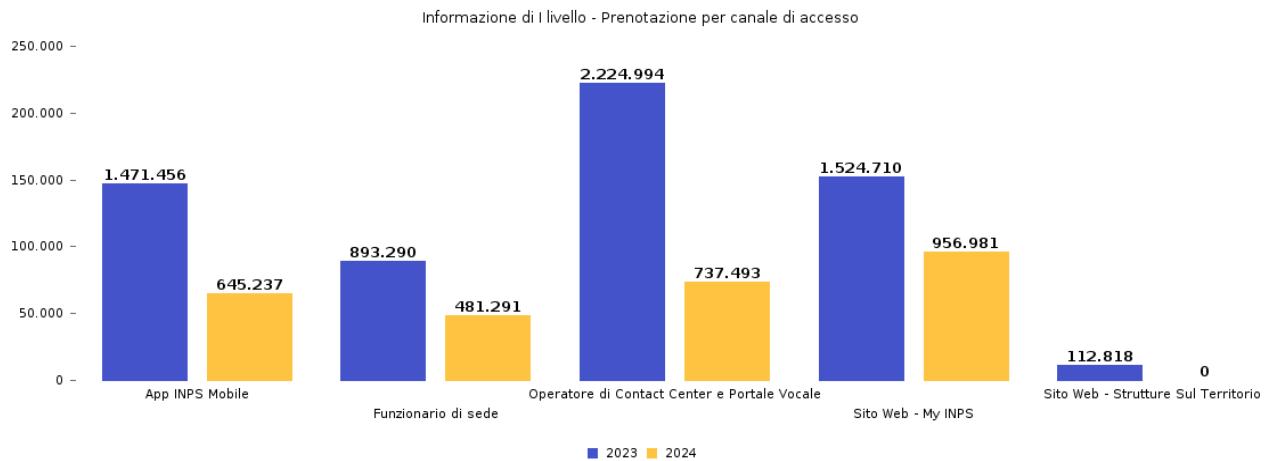
Relazioni con l'utenza

07

Relazioni con l'utenza

A livello nazionale, nell'ambito delle relazioni con l'utenza, è possibile osservare una cospicua diminuzione del ricorso all'operatore di Contact Center e Portale Vocale, per quanto riguarda le prenotazioni e le informazioni di I livello. Un andamento decrescente si evince anche relativamente al ricorso al sito web My INPS e all'APP INPS mobile. Si specifica che per informazioni di I livello si intendono informazioni di bassa complessità richieste dal cittadino. Sempre in relazione alla richiesta di informazioni di I livello, sono diminuiti gli accessi in sede e il ricontatto telefonico. Il ricorso a Web Meeting, canale alternativo e innovativo ma di recente introduzione, subisce un forte incremento passando da 8.396 nel 2023 a 12.745 nel 2024. Si è registrato un decremento delle prenotazioni inerenti alla Consulenza di II livello, consulenza specializzata su materie specifiche, pari a 575.485 nel 2023 contro 552.367 nel 2024. Per quanto riguarda i dati inerenti a Cassetto Bidirezionale aziende, modalità strutturata di comunicazione tra l'azienda e l'Istituto, si è rilevato un incremento delle domande in entrata e di quelle in uscita, rispettivamente pari a circa il 26% e il 10%. Si segnala inoltre, un aumento delle domande in entrata per il Cassetto Bidirezionale Patronati a fronte di un calo di quelle in uscita, rispettivamente del 10% e -3%. Per quanto riguarda le pratiche presentate da parte dei soggetti richiedenti, si è registrato un calo sia di quelle presentate dai Patronati (-6%), che comunque intermediano gran parte delle prestazioni che presuppongono un alto livello di consulenza, sia di quelle presentate dai cittadini (-4%). Relativamente al Flusso delle PEC, sia quelle inviate (64,4%) sia quelle ricevute (64,3%) hanno subito un aumento.

7.1 Grafico 5 - Informazione di I livello - Prenotazione per canale di accesso



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.2 Tavola 64 - Informazione di I livello - Prenotazione per tipologia di accesso

Regione	Informazione di I livello					
	2023			2024		
	Accesso in sede	Ricontatto telefonico	Web meeting	Accesso in sede	Ricontatto telefonico	Web meeting
Abruzzo	58.158	30.354	191	52.164	27.107	202
Basilicata	11.321	6.777	50	10.465	6.040	44
Calabria	59.675	34.094	229	54.189	30.100	235
Campania	244.799	85.314	532	235.486	82.286	519
Emilia Romagna	157.209	71.777	734	135.798	68.498	1.436
Friuli-Venezia Giulia	36.184	14.316	272	32.091	13.050	320
Lazio	209.291	77.991	492	200.275	88.259	1.625
Liguria	71.333	25.261	111	64.380	23.428	183
Lombardia	357.364	142.377	1.698	278.327	141.949	3.529
Marche	51.554	26.274	174	43.284	25.562	374
Molise	11.499	6.603	21	9.914	6.198	30
Piemonte	182.639	72.538	1.012	155.686	73.098	1.005
Puglia	143.556	60.573	400	129.813	56.119	408
Sardegna	70.209	36.367	244	66.907	34.093	256
Sicilia	193.556	95.944	394	173.693	85.094	363
Toscana	138.942	50.503	595	117.040	48.007	665
Trentino-Alto Adige	30.244	11.617	138	27.898	10.086	171
Umbria	26.800	9.876	306	23.183	8.763	361
Valle d'Aosta	2.905	3.017	16	2.445	2.348	22
Veneto	141.103	45.324	787	121.870	43.263	997
Italia	2.198.341	906.897	8.396	1.934.908	873.348	12.745

Nota 1) Per informazioni di I livello si intendono informazioni richieste dal cittadino di bassa complessità

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.3 Tavola 65 - Consulenza di II livello - Prenotazione per regione

Consulenza di II livello		
Regione	2023	2024
Abruzzo	11.186	12.937
Basilicata	5.880	6.031
Calabria	29.379	27.828
Campania	73.095	67.231
Emilia Romagna	35.659	35.067
Friuli-Venezia Giulia	8.911	7.207
Lazio	54.177	52.662
Liguria	11.215	12.528
Lombardia	101.948	93.464
Marche	13.372	13.300
Molise	3.762	4.191
Piemonte	42.124	38.440
Puglia	34.530	34.883
Sardegna	17.999	14.966
Sicilia	38.649	36.814
Toscana	37.549	35.105
Trentino-Alto Adige	8.372	9.455
Umbria	9.329	9.404
Valle d'Aosta	1.571	2.026
Veneto	36.778	38.828
Italia	575.485	552.367

Nota 1) Per consulenza di II livello si intende consulenza specializzata su materie specifiche

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.4 Tavola 66 - Cassetto bidirezionale aziende

Regione	Cassetto bidirezionale aziende			
	2023		2024	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	37.369	49.258	43.300	35.348
Basilicata	12.985	16.818	19.471	18.148
Calabria	41.135	56.668	51.432	43.449
Campania	187.547	142.787	204.539	143.721
Emilia-Romagna	149.603	79.282	190.461	98.368
Friuli-Venezia Giulia	31.101	29.742	42.426	36.045
Lazio	208.725	176.039	244.278	186.099
Liguria	42.679	42.820	57.156	46.890
Lombardia	359.208	166.734	462.736	202.205
Marche	43.626	39.015	58.217	40.984
Molise	7.155	7.964	8.849	8.412
Piemonte	119.569	64.009	175.756	93.788
Puglia	86.740	74.007	112.241	73.484
Sardegna	46.323	24.032	54.574	28.735
Sicilia	128.333	103.998	152.145	100.734
Toscana	125.071	95.720	168.220	114.476
Trentino-Alto Adige	41.662	22.809	49.070	26.277
Umbria	28.665	28.617	35.946	27.933
Valle d'Aosta	3.236	3.286	4.880	3.667
Veneto	147.020	104.739	193.150	127.231
Italia	1.847.752	1.328.344	2.328.847	1.455.994

Nota 1) Il cassetto bidirezionale aziende è uno strumento avente come principale obiettivo la realizzazione di una modalità strutturata di comunicazione tra l'azienda e l'Istituto

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.5 Tavola 67 - Cassetto bidirezionale patronati (COMBIPAT)

Regione	COMBIPAT			
	2023		2024	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	38.920	42.999	40.080	40.093
Basilicata	7.721	9.276	8.606	8.611
Calabria	85.021	93.951	90.298	90.339
Campania	50.812	57.841	65.602	65.588
DCM Milano	67.499	87.703	74.644	74.652
DCM Napoli	72.618	88.772	75.821	75.852
DCM Roma	72.527	100.208	76.540	76.458
Emilia-Romagna	181.853	195.125	195.239	195.354
Friuli-Venezia Giulia	38.070	41.277	43.588	42.399
Lazio	41.430	46.447	44.965	43.748
Liguria	42.375	47.740	47.986	47.997
Lombardia	173.690	200.350	199.601	199.666
Marche	44.721	48.300	51.931	51.984
Molise	8.429	9.068	8.965	8.968
Piemonte	111.983	128.440	120.393	120.704
Puglia	164.127	178.224	174.860	174.908
Sardegna	28.229	38.519	34.104	34.118
Sicilia	227.914	251.962	248.935	249.003
Toscana	111.553	122.495	119.274	119.308
Trentino-Alto Adige	39.979	41.908	46.541	46.534
Umbria	31.539	34.632	34.375	34.384
Valle d'Aosta	4.458	4.698	4.775	4.778
Veneto	102.655	119.186	113.849	113.839
Italia	1.748.123	1.989.121	1.920.972	1.919.285

Nota 1) Il COMBIPAT è uno strumento di Comunicazione Bidirezionale con i Patronati

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.6 Tavola 68 – Soggetti richiedenti

Regione	Pratiche presentate					
	2023			2024		
	Patronato	% su totale	Cittadino	% su totale	Patronato	% su totale
Abruzzo	261.060	59,8	175.777	40,2	259.898	59,4
Basilicata	117.289	59,7	79.154	40,3	111.685	65,4
Calabria	468.379	48,1	504.648	51,9	456.445	49,6
Campania	1.010.060	55,6	807.776	44,4	1.029.880	60,4
Emilia-Romagna	872.005	55,0	713.682	45,0	770.442	54,0
Friuli-Venezia Giulia	184.138	56,0	144.475	44,0	168.245	51,7
Lazio	965.435	46,9	1.092.202	53,1	922.886	46,9
Liguria	260.685	56,0	204.482	44,0	263.299	49,5
Lombardia	1.357.387	52,2	1.245.089	47,8	1.247.936	48,5
Marche	301.965	60,0	200.933	40,0	271.127	59,5
Molise	56.006	58,3	40.089	41,7	53.824	58,7
Piemonte	622.338	55,7	494.106	44,3	594.098	51,6
Puglia	885.058	56,4	684.260	43,6	831.744	60,8
Sardegna	267.692	48,9	280.314	51,2	223.587	49,1
Sicilia	976.042	55,9	770.764	44,1	937.110	56,7
Toscana	627.583	55,6	501.961	44,4	563.878	56,1
Trentino-Alto Adige	173.009	56,8	131.450	43,2	142.002	51,6
Umbria	177.501	57,0	133.924	43,0	166.537	53,3
Valle d'Aosta	17.861	48,3	19.100	51,7	15.067	49,2
Veneto	709.068	57,5	524.458	42,5	668.875	52,7
Italia	10.310.561	54,1	8.748.644	45,9	9.698.565	53,5
						8.428.829
						46,5

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV sui dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

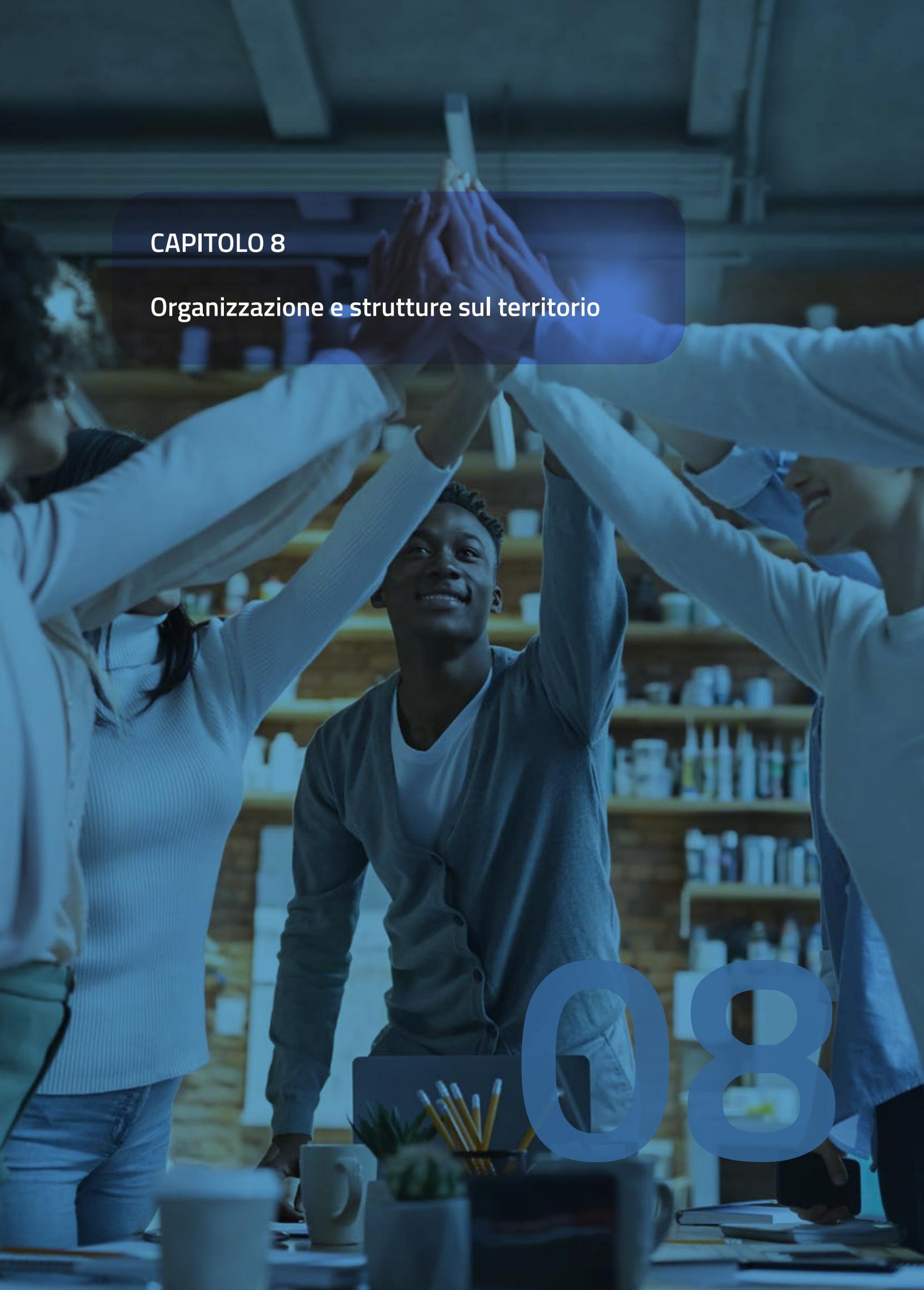
Argomento	Pratiche presentate					2024		
	Patronato	% su tot.	Cittadino	% su tot.	Patronato	% su tot.	Cittadino	% su tot.
Prestazioni pensionistiche e previdenziali	1.478.341	84,6	269.911	15,4	1.456.943	84,4	269.269	15,6
	615.552	84,6	111.667	15,4	706.519	85,3	122.173	14,7
Invalidità Civile	509.844	80,4	124.625	19,6	843.179	66,7	421.296	33,3
	2.452.313	78,6	669.359	21,4	2.314.031	76,6	708.146	23,4
Indennità di disoccupazione	1.296.445	39,1	2.015.539	60,9	665.680	20,3	2.620.717	79,7
	31.860	27,8	82.902	72,2	31.696	26,6	87.406	73,4
Prestazioni a sostegno della famiglia	832.421	56,3	645.631	43,7	856.215	58,0	620.817	42,0
	271.567	71,7	107.212	28,3	627.008	57,0	472.726	43,0
Totali	7.488.343	65,0	4.026.856	35,0	7.501.271	58,5	5.322.550	41,5

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.7 Tavola 69 - Flusso PEC

Regione	PEC			
	Inviata	Ricevuta	2023	2024
Abruzzo	82.390	129.086	89.547	136.605
Basilicata	48.862	72.646	49.231	73.253
Calabria	250.514	321.659	222.542	322.386
Campania	434.501	822.612	454.133	840.816
Emilia-Romagna	187.058	294.974	193.387	281.128
Friuli-Venezia Giulia	83.945	79.692	78.609	85.038
Lazio	426.581	1.268.764	557.385	1.366.716
Liguria	67.453	95.306	59.606	98.193
Lombardia	434.808	553.150	441.671	548.877
Marche	85.956	106.410	85.744	107.596
Molise	16.799	32.314	16.472	30.659
Piemonte	196.158	257.691	211.289	253.916
Puglia	257.793	423.216	271.385	461.213
Sardegna	118.592	167.058	100.582	160.702
Sicilia	415.409	571.279	340.774	564.499
Toscana	132.305	208.235	146.692	213.074
Trentino-Alto Adige	54.033	65.138	59.505	66.111
Umbria	49.000	70.398	51.697	74.680
Valle d'Aosta	11.039	11.823	8.355	10.856
Veneto	177.074	250.311	174.702	241.219
Italia	3.530.270	5.801.762	3.613.308	5.937.537

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

A group of diverse students in a classroom setting, smiling and raising their hands in a gesture of teamwork or participation.

CAPITOLO 8

Organizzazione e strutture sul territorio

08

Organizzazione e strutture sul territorio

In un contesto nazionale in costante evoluzione, nel quale durante l'ultimo decennio si è assistito a consistenti ed influenti trasformazioni sociali, demografiche, economiche e, soprattutto tecnologiche, è ad oggi più che mai fondamentale assecondare una visione proattiva ed estremamente decentralizzata della Pubblica Amministrazione. In quest'ottica, al fine di strutturare un'efficiente interazione con il territorio, e soddisfare i bisogni del cittadino, è necessario che l'Istituto si prodighi nel portare avanti una visione maggiormente utente-centrica. Una domanda dei servizi sempre più complessa e un ampio ventaglio di necessità in costante evoluzione, fanno sì che diventi fondamentale potenziare le strutture decentrate, tenendo in considerazione le differenti sfaccettature dei servizi offerti. A tal proposito, l'Istituto è articolato nel Paese seguendo una logica di ramificazione che tiene conto dei diversi livelli di interazione con l'utente ed il territorio. È quindi possibile identificare strutture differenti: Direzioni Regionali/Direzioni di Coordinamento Metropolitano, Direzioni/Filiali Provinciali, Agenzie complesse, Agenzie, Punti INPS e Punti Cliente di Servizio. Osservando i dati, è possibile riscontrare come sia diminuito il numero dei Punti INPS, passando da 89 a 53, e come sia aumentato il numero dei Punti Cliente di Servizio da 128 a 136. Un ruolo importante di intermediazione è quello portato avanti dai Patronati, i quali esercitano attività di informazione, di assistenza e tutela, anche con poteri di rappresentanza individuale, in favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato. In Italia nel 2024 sono in esercizio 9.117 sportelli di Patronato. Il maggior numero di questi è situato in Sicilia (12%), a seguire, sempre per numerosità, vi sono Campania (11%) e Lazio (10%). Ulteriore struttura rilevante sul territorio di supporto al cittadino sono i Centri di Assistenza Fiscale (CAF), che ammontano a 3.015.

8.1 Tavola 70 – Sedi, Strutture e Funzioni

Sedi, Strutture e Funzioni		
DESCRIZIONE	2023	2024
Direzione Generale Svolge funzioni di direzione, coordinamento, programmazione e controllo per l'attuazione delle direttive degli Organi. Si articola in 19 Direzioni centrali, 1 progetto nazionale, 4 Coordinamenti professionali, 6 Uffici centrali e 5 Uffici di supporto agli Organi.	1	1
Direzioni Regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano Assicurano la creazione di valore per gli utenti, garantendo una efficace erogazione dei servizi e una efficiente gestione dei processi istituzionali delle strutture territoriali di competenza, in attuazione degli indirizzi e dei programmi definiti dalla Direzione generale	23	23
Direzioni Provinciali, Filiali Metropolitane, Filiali provinciali Assicurano il governo delle funzioni relative alla gestione dei Flussi contributivi e vigilanza documentale, delle Prestazioni e servizi individuali e del Presidio delle conformità di sede e customer care	116	116
Agenzie complesse Sono organizzate in due aree omogenee di attività: area gestione flussi assicurativi e contributivi e area gestione servizi all'utente. Garantiscono il mantenimento della prossimità all'utente e al soggetto contribuente assicurando le funzioni di orientamento, consulenza e produzione di servizi	37	36
Agenzie Strutture operative volte ad espletare funzioni di produzione dei servizi e consulenza/orientamento di front office. Garantiscono il mantenimento della prossimità all'utente.	272	270
Punti INPS Moduli organizzativi istituiti in sinergia con altre PP.AA. per realizzare una maggiore economicità del servizio e prossimità all'utenza, con la presenza di personale INPS.	89	53
Total struttura INPS	538	499
Punti Cliente di Servizio Sportelli telematici, che offrono servizi predefiniti, istituiti presso Enti locali, Pubbliche Amministrazioni e Associazioni riconosciute, senza personale INPS	128	136

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione

8.2 Tavola 71 – Distribuzione delle presenze nei Comuni

Distribuzione delle presenze nei Comuni						
2024						
Regione	Numero dei comuni	Strutture INPS	Punti INPS	Punti Cliente di Servizio	Patronati	CAF
Abruzzo	305	14	2	1	302	73
Chieti	104	3	-	1	89	15
L'Aquila	108	4	1	-	70	10
Pescara	46	3	1	-	70	23
Teramo	47	4	-	-	73	25
Basilicata	131	7	2	-	145	34
Matera	31	2	-	-	43	16
Potenza	100	5	2	-	102	18
Calabria	404	18	6	10	578	131
Catanzaro	80	4	-	3	101	21
Cosenza	150	6	3	1	187	28
Crotone	27	2	-	2	51	22
Reggio Calabria	97	4	2	3	179	39
Vibo Valentia	50	2	1	1	60	21
Campania	550	34	2	5	1.031	226
Avellino	118	3	1	1	77	30
Benevento	78	2	-	-	76	20
Caserta	104	4	-	-	167	31
Napoli	92	17	1	2	470	90
Salerno	158	8	-	2	241	55
Emilia-Romagna	330	30	6	-	547	241
Bologna	55	8	1	-	92	48
Ferrara	21	2	1	-	46	22
Forlì-Cesena	30	2	1	-	67	25
Modena	47	6	-	-	92	31
Parma	44	2	1	-	63	25
Piacenza	46	1	2	-	36	20
Ravenna	18	3	-	-	56	19
Reggio nell'Emilia	42	3	-	-	50	31

Rimini	27	3	-	-	45	20
Friuli-Venezia Giulia	215	10	1	11	143	82
Gorizia	25	2	-	3	19	15
Pordenone	50	2	-	-	37	16
Trieste	6	2	-	-	19	16
Udine	134	4	1	8	68	35
Lazio	378	77	3	3	937	164
Frosinone	91	5	-	-	79	22
Latina	33	3	-	-	119	24
Rieti	73	2	-	-	36	8
Roma	121	65	2	1	641	85
Viterbo	60	2	1	2	62	25
Liguria	234	12	3	1	191	58
Genova	67	6	1	1	98	16
Imperia	66	3	-	-	30	14
La Spezia	32	1	1	-	28	12
Savona	69	2	1	-	35	16
Lombardia	1.502	63	2	13	896	537
Bergamo	243	7	-	1	91	72
Brescia	205	9	-	3	112	75
Como	147	3	1	1	48	34
Cremona	113	3	-	-	42	21
Lecco	84	2	-	-	28	14
Lodi	60	3	-	-	20	17
Mantova	64	4	-	2	41	44
Milano	133	17	1	2	282	85
Monza e della Brianza	55	5	-	-	59	45
Pavia	185	4	-	-	60	44
Sondrio	77	1	-	1	23	21
Varese	136	5	-	3	90	65
Marche	225	16	-	5	302	93
Ancona	47	5	-	-	84	27
Ascoli Piceno	33	2	-	2	43	11
Fermo	40	1	-	1	44	15
Macerata	55	4	-	-	63	17
Pesaro e Urbino	50	4	-	2	68	23

	136	4	2	1	68	25
Molise						
Campobasso	84	3	1	1	51	17
Isernia	52	1	1	-	17	8
Piemonte	1.180	30	2	50	494	242
Alessandria	187	4	1	9	54	23
Asti	117	2	-	2	34	20
Biella	74	1	-	5	19	24
Cuneo	247	4	-	1	64	25
Novara	87	1	-	7	48	27
Torino	312	15	1	23	224	70
Verbano-Cusio-Ossola	74	1	-	1	22	26
Vercelli	82	2	-	2	29	27
Puglia	257	35	4	4	894	163
Bari	41	10	2	2	280	46
Barletta-Andria-Trani	10	4	1	-	100	14
Brindisi	20	3	-	1	77	25
Foggia	61	5	1	1	139	15
Lecce	96	8	-	-	160	31
Taranto	29	5	-	-	138	32
Sardegna	377	21	1	4	233	106
Cagliari	17	5	-	-	50	34
Nuoro	74	5	-	1	44	15
Oristano	87	2	-	1	32	21
Sassari	92	5	1	1	69	24
Sud Sardegna	107	4	-	1	38	12
Sicilia	391	36	7	10	1.138	239
Agrigento	43	3	2	3	144	16
Caltanissetta	22	2	1	1	44	13
Catania	58	6	1	-	193	43
Enna	20	2	-	3	31	15
Messina	108	5	-	-	207	36
Palermo	82	8	3	1	291	55
Ragusa	12	3	-	1	70	16
Siracusa	21	3	-	1	72	24
Trapani	25	4	-	-	86	21
Toscana	273	31	3	1	459	281

Arezzo	36	5	1	-	57	23
Firenze	41	8	-	-	84	45
Grosseto	28	2	-	-	39	19
Livorno	19	3	1	-	51	34
Lucca	33	3	1	1	45	26
Massa-Carrara	17	2	-	-	37	35
Pisa	37	2	-	-	56	30
Pistoia	20	2	-	-	33	20
Prato	7	1	-	-	26	29
Siena	35	3	-	-	31	20
Trentino-Alto Adige	282	11	4	10	129	52
Bolzano/Bozen	116	4	3	2	52	25
Trento	166	7	1	8	77	27
Umbria	92	11	2	1	158	42
Perugia	59	9	-	1	106	24
Terni	33	2	2	-	52	18
Valle D'Aosta	74	2	2	-	15	12
Aosta	74	2	2	-	15	12
Veneto	560	31	5	6	457	214
Belluno	60	2	2	-	24	13
Padova	101	5	-	2	76	41
Rovigo	50	3	-	-	38	20
Treviso	94	5	-	-	68	37
Venezia	44	7	1	1	86	28
Verona	98	5	-	3	78	46
Vicenza	113	4	2	-	87	29
Italia	7.896	493	59	136	9.117	3.015

Nota 1) Il dato relativo ai Patronati fa riferimento al numero di uffici presenti nel comune

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione

LEGENDA

Strutture INPS: comprendono la Direzione Generale, le Direzioni Regionali, le Direzioni di Coordinamento Metropolitano, le Direzioni Provinciali, le Filiali Metropolitane, le Agenzie complesse, le Agenzie e i Punti INPS;

Punti INPS: strutture organizzative semplici, istituite in sinergia con le PP.AA., che rispondono alla sede territoriale INPS di competenza, dove il personale dell'Istituto, su prenotazione, provvede a soddisfare le richieste degli utenti;

Punti Cliente di Servizio: sportelli telematici che offrono servizi predefiniti, istituiti presso Enti locali e Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di Rappresentanza del lavoro autonomo e dei datori di lavoro, Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei pensionati, senza personale INPS.

CAPITOLO 9

Risorse Umane e Formazione

09

Risorse Umane e Formazione

Nel 2024, l'organico del personale INPS ha subito un calo del 5%. Nel dettaglio, si riduce il numero di dirigenti e cala il numero del personale delle aree professionali, passando da 26.712 a 25.343. Il numero di medici e professionisti aumenta lievemente. In particolare, è possibile osservare come il numero di medici di prima fascia aumenti, passando da 432 a 460, mentre il numero dei medici di seconda fascia resta costante, pari a 84. Effettuando un'analisi più approfondita è possibile osservare come il personale dirigenziale è composto nel 2024 per circa il 42% da donne e il restante 58% da uomini. Un divario che aumenta notevolmente se si considerano solo i dirigenti di prima fascia, in quanto il numero di personale femminile arriva a rappresentare solamente un quarto del totale. Per quanto riguarda l'età media del personale INPS, si evince come essa manifesti una tendenza progressivamente decrescente nell'arco temporale preso in esame, passando da 52 anni nel 2023 a 51,3 anni nel 2024. L'Istituto predisponde adeguati piani di formazione continua per tutto il personale professionale, al fine di garantire l'efficace presidio di tutti gli ambiti di attività istituzionali e favorire l'incremento del patrimonio conoscitivo aziendale. In questo ambito è possibile osservare come tutto il personale professionale abbia partecipato, durante l'anno 2024, ad almeno un'iniziativa formativa, per un totale di 677.173 ore fruite, con il 62% circa delle ore fruite da donne e il 38% circa da uomini. Per quanto concerne le modalità di fruizione dei servizi di formazione e le tipologie di corsi, la maggior parte delle ore fa riferimento a corsi nazionali e corsi di riferimento nazionali erogati dalle Strutture Territoriali (65%), a fronte dei corsi di Direzione Generale e di Direzioni/Sedi territoriali (35%). La maggior parte di ore formative fruite è stata erogata sotto forma di corsi in aula, sia in presenza sia da remoto (66%), seguono i corsi in E-learning (28%) infine quelli on-the-job (6%).

9.1 Tavola 72 – Personale INPS per area e genere

AREA	Personale INPS per area e genere					
	2023			2024		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	157	224	381	155	213	368
Medici e Professionisti	511	414	925	533	412	945
<i>Medico II Fascia</i>	34	50	84	35	49	84
<i>Medico I Fascia</i>	288	144	432	314	146	460
<i>Legali II Liv.</i>	55	57	112	49	52	101
<i>Legali I Liv.</i>	99	79	178	101	80	181
<i>Statist. Att.Le II Liv.</i>	7	8	15	7	6	13
<i>Statist. Att.Le I Liv.</i>	12	8	20	12	9	21
<i>Tecnico Ediliz. II Liv.</i>	8	21	29	8	20	28
<i>Tecnico Ediliz. I Liv.</i>	8	45	53	7	49	56
<i>Consulente Informatico II Liv.</i>	-	1	1	-	1	1
Personale delle aree professionali	15.160	10.219	25.379	14.439	9.559	23.998
Insegnanti	18	9	27	22	10	32
Totali	15.846	10.866	26.712	15.151	10.193	25.343

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane

Personale INPS						
AREA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	450	438	431	404	381	368
Medici e Professionisti	840	763	684	917	925	945
<i>Medico II Fascia</i>	58	49	34	27	84	84
<i>Medico I Fascia</i>	365	315	265	511	433	460
<i>Legali II Liv.</i>	98	120	126	125	112	101
<i>Legali I Liv.</i>	206	176	163	162	178	181
<i>Statist. Att.Le II Liv.</i>	10	15	14	16	15	13
<i>Statist. Att.Le I Liv.</i>	30	24	22	20	20	21
<i>Tecnico Ediliz. II Liv.</i>	22	22	35	34	29	28
<i>Tecnico Ediliz. I Liv.</i>	50	41	24	21	53	56
<i>Consulente Informatico II Liv.</i>	1	1	1	1	1	1
Personale delle aree professionali	27.117	25.051	23.175	21.938	25.379	23.998
Insegnanti	22	22	23	25	27	32
Totale	28.429	26.274	24.313	23.284	26.712	25.343

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane

Personale INPS - età media						
Regione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Abruzzo	60,4	59,6	58,6	57,6	53,4	52,5
Basilicata	59,5	58,7	58,0	57,1	53,8	52,8
Calabria	60,2	59,5	58,9	57,6	53,0	52,5
Campania	58,1	57,3	56,5	55,2	50,9	50,2
Emilia-Romagna	57,2	56,3	55,5	54,7	51,1	50,6
Friuli-Venezia Giulia	59,7	59,2	58,4	57,7	54,8	54,5
Lazio	58,5	57,9	57,3	56,0	52,4	51,7
Liguria	58,9	58,1	57,5	56,5	53,9	53,3
Lombardia	57,0	56,3	55,6	54,8	51,9	51,4
Marche	59,7	59,2	58,5	57,6	54,2	53,6
Molise	60,1	59,4	58,7	57,3	55,2	54,1
Piemonte	58,1	57,2	56,3	55,3	51,0	50,3
Puglia	57,4	56,4	55,4	54,3	51,0	50,3
Sardegna	58,8	58,1	57,3	56,6	54,0	53,5
Sicilia	57,0	56,0	55,3	54,2	50,3	49,7
Toscana	57,7	57,0	56,3	55,2	51,6	51,0
Trentino-Alto Adige	56,9	56,4	56,0	54,3	52,8	52,0
Umbria	58,7	57,9	57,3	56,1	53,1	52,3
Valle d'Aosta	58,9	58,1	57,5	57,0	55,0	55,4
Veneto	57,6	56,7	55,9	54,9	51,8	51,4
Italia	58,1	57,3	56,6	55,5	52,0	51,3

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane

9.2 Tavola 73 – Personale INPS per qualifica e genere

Personale INPS per qualifica e genere										
QUALIFICA		Fabbisogno CdA n. 15/2024		2023		2024				
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti I fascia (compreso DG) Dirigenti II fascia Totalle personale dirigenziale	Femmine		Maschi		Totale		Femmine	Maschi	Totale
		43	8	32	40	10	33			
Medico I Fascia	446	149	192	341	145	180	325			
Totalle personale dirigenziale	489	157	224	381	155	213	368			
Medico II Fascia	97	34	50	84	35	49	84			
Legali II Liv.	631	288	145	433	314	146	460			
Legali I Liv.	329	99	79	178	101	80	181			
Statist. Att.Le II Liv.		7	8	15	7	6	13			
Statist. Att.Le I Liv.	42	12	8	20	12	8	20			
Tecnico Ediliz. II Liv.		8	21	29	8	20	28			
Tecnico Ediliz. I Liv.	93	8	45	53	7	49	56			
Consulente Informatico II Liv.	1	-	1	1	-	1	1			
Totalle medici e professionisti	1.193	511	414	925	533	412	945			
Area A	682	226	411	637	12	30	42			
Area B	2.638	1.662	1.115	2.777	604	703	1.307			
Area C	24.849	13.272	8.693	21.965	13.823	8.826	22.649			
Totalle Aree	28.169	15.160	10.219	25.379	14.439	9.559	23.998			
Insegnanti	16	18	9	27	22	10	32			
Totalle	29.867	15.846	10.866	26.712	15.149	10.194	25.343			

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

9.3 Tavola 74 – Unità e ore fruite di formazione del personale INPS

UNITÀ PARTECIPANTI AD ALMENO UNA INIZIATIVA FORMATIVA											
AREE	2024										
	Femmine						Maschi				
FASCE DI ETA'	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>di 60	Totalle	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	Totalle
Dirigenti	-	2	10	108	40	160	-	2	21	122	66
Professionalisti	1	40	157	198	106	502	2	38	47	162	141
Aree Professionali	256	2.669	2.213	4.619	2.976	12.733	201	1.815	1.300	2.473	2.298
Totale	257	2.711	2.380	4.925	3.122	13.395	203	1.855	1.368	2.757	2.505
ORE FRUITE											
AREE	2024										
	Femmine						Maschi				
FASCE DI ETA'	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>di 60	Totalle	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	Totalle
Dirigenti	-	37	214	2.766	921	3.937	-	22	485	3.628	1.309
Professionalisti	24	1.002	2.955	4.009	2.135	10.126	295	1.754	1.647	3.575	3.184
Aree Professionali	12.206	113.534	79.133	132.180	66.566	403.620	9.548	76.089	46.403	64.566	46.986
Totale	12.230	114.573	82.303	138.955	69.622	417.683	9.843	77.865	48.534	71.769	51.479

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS

9.4 Tavola 75 – Ore fruite di docenza formativa a personale INPS

CORSI PER STRUTTURE	Ore fruite di docenza formativa al personale INPS				2024
	Aula (in presenza/a distanza)	On The Job (in presenza/a distanza)	E-Learning	Totale	
Corsi Nazionali	248.788	-	173.645	422.432	
Corsi di riferimento nazionali erogati dalle Strutture Territoriali	15.175	537	2.038	17.750	
Corsi di Direzione Generale e di Direzioni/Sedi Territoriali	184.682	41.176	11.133	236.991	
Totali	448.645	41.713	186.815	677.173	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS



CAPITOLO 10

Contenzioso

10

Contenzioso

Prosegue anche nel 2024 il monitoraggio dell'andamento del fenomeno del contenzioso amministrativo e giudiziario dell'Istituto da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, attenzionando ancor più le funzioni dei Comitati territoriali, incentrate non solo sulla gestione del contenzioso amministrativo, esercitata come soggetto terzo e autonomo al fine di favorire il riconoscimento e la tutela dei legittimi diritti dei cittadini e delle imprese, bensì anche sul peculiare ruolo di collegamento tra l'attività dell'Istituto, in particolare nel territorio, e la comunità locale nelle sue diverse espressioni e articolazioni. I Comitati, pertanto, con la loro azione di supporto alle funzioni di indirizzo e vigilanza del CIV, rappresentano il necessario *trait d'union* tra le Direzioni dell'Istituto, ai diversi livelli, ed il tessuto sociale, assicurando una sempre maggiore capacità di garantire all'utenza una facile accessibilità ai servizi ed una crescente qualità degli stessi, dando pertanto concretezza al sistema di Valore Pubblico che caratterizza la mission dell'Istituto.

Nel corso dell'anno il contenzioso giudiziario ordinario attesta complessivi n.234.217 ricorsi, con una riduzione del 6% rispetto all'anno precedente, mentre gli oneri legali connessi alla loro gestione ammontano a oltre 306 milioni di euro, con un incremento pari al 14% rispetto al 2023.

Segnatamente il contenzioso amministrativo, l'analisi dei dati afferenti ai ricorsi di competenza sia dei Comitati Provinciali/Commissioni Speciali e Comitati Regionali, sia dei Comitati centrali presenta un andamento complessivo di segno positivo, con un sensibile decremento dei ricorsi da lavorare al 31 dicembre 2024 (-30%) a fronte di n.197.696 ricorsi complessivi nell'anno, al netto dei non ricorsi e riqualificati.

I ricorsi accolti dai Comitati territoriali sono in totale n.1.083, mentre sono n.56.830 quelli respinti; i ricorsi definiti in autotutela (Ricorsi Risolti Amministrativamente - RRA) ammontano ad un totale di n.10.662 (pari all'8% dei ricorsi, al netto di quelli giudicati in istruttoria e definiti per cessata materia del contendere), attestando un incremento dei provvedimenti definiti in autotutela rispetto al dato del 2023 (7%).

Anche per il contenzioso amministrativo di competenza dei Comitati Centrali (Gestione privata e Gestione pubblica) si conferma per il 2024 un trend di segno positivo, con un decremento dei ricorsi da lavorare a fine anno pari al 26%.

Per quanto concerne l'analisi dei dati riferiti al 2024 in ordine al contenzioso giudiziario ordinario di I e II grado dell'Istituto, si attesta, nel complesso, un positivo trend di definizione dei giudizi, pari al 40% su un totale complessivo din.234.217 giudizi pendenti nell'anno. Si rileva, altresì, un decremento dei giudizi da definire al 31 dicembre pari al 6% in rapporto al dato del 1° gennaio.

Lo studio dei dati, riferito alle singole materie oggetto di contenzioso ordinario, mostra come quello di natura contributiva rappresenti la componente maggioritaria, con n.86.277 giudizi pendenti totali, di cui circa il 37% conclusi nel 2024, in linea con l'andamento del 2023, e con il 51% degli esiti favorevoli all'Istituto.

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

In materia di invalidità civile, area legale, si osserva nel 2024 un miglioramento dell'indice di definizione dei giudizi (circa il 50%) rispetto a quello registrato nel 2023 (47%) nonché il 72% degli esiti espressi favorevolmente all'istituto. Anche relativamente ai giudizi afferenti all'area amministrativa, si rileva un incremento nel corso dell'anno del trend di definizione con il 41% dei giudizi definiti in rapporto al dato del 2023 (37%).

In ordine, inoltre, all'andamento del contenzioso ATPO (Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio) dall'analisi dei dati si evince tasso di definizione di segno positivo, pari a più del 52% (50% nel 2023) a fronte di n.360.048 giudizi pendenti totali, e con il 54% degli esiti favorevoli all'Istituto.

10.1 Tavola 76 – Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali

COMPETENZA	DA LAVORARE AL 01/01/2024	Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali						DA LAVORARE AL 31/12/2024
		PERVENTI	NON RICORSI/ RIQUALIFICATI	GIUDICATI IN ISTRUTTORIA	MATERIA DEL CONTENDERE	RISOLTI AMMINISTRATIVAMENTE	DEFINITI PROVISORI	
C.P./Commissioni Speciali	64.265	122.312	37.651	11.122	6.379	1.078	10.649	20.143
Comitati Regionali	1.327	1.198	54	114	50	5	13	136
Comitati Centrali	27.509	34.063	15.273	4.983	3.158	37	3.917	7.319
Totale Generale	93.101	157.573	52.978	16.219	9.587	1.120	14.579	27.598
							63.375	65.138

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

10.2 Tavola 77 – Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali

Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali						GIUDICATI IN ISTRUTTORIA
COMPETENZA	DA LAVORARE AL 01/01/2024	PERVENUTI	NON RICORSI/RIQUALIFICATI	INAMMISSIBILI	IMPROCEDIBILI	
CP - Comitato Provinciale	9.718	16.954	6.307	552	848	
CSLD - Commissione Speciale Lav. Dip.	50.778	92.409	26.456	3.319	5.767	
CSA - Commissione Speciale Artigiani	1.176	4.534	950	93	141	
CSC - Commissione Speciale Commercianti	1.663	4.378	993	123	172	
CSCDCM - Commissione Speciale CDCM	735	1.639	359	34	73	
NON DI COMPETENZA TERRITORIALE	195	2.398	2.586	-	-	
TOTALE COMITATTI/COMMISSIONI SPECIALI	64.265	122.312	37.651	4.121	7.001	
CISOA - Comm. Cassa Integrazione Lavoratori Agricoli						
TOTALE	65.223	134.793	39.868	5.129	9.044	
COMITATTI REGIONALI	1.327	1.198	54	75	39	
TOTALE	66.550	135.991	39.922	5.204	9.083	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali						
COMPETENZA	CESSATA	ACCOLTI	Comitato parziale	RISOLTI	RESPINTI	DEFINITI PROVVISORI
	MATERIA DEL CONTENDERE	Comitato		AMMINISTRA.TE	AL	
CP - Comitato Provinciale	1.106	51	43	1.024	5.910	3.090
CSLD - Commissione Speciale Lav. Dip.	4.853	593	257	8.542	44.090	16.208
CSA - Commissione Speciale Artigiani	158	46	25	512	2.483	248
CSC - Commissione Speciale Commercianti	182	28	16	416	2.354	396
CSCDM - Commissione Speciale CDCM	80	12	7	155	919	201
NON DI COMPETENZA TERRITORIALE	-	-	-	-	-	7
TOTALE COMITATI/COMMISSIONI SPECIALI	6.379	730	348	10.649	55.756	20.143
CISOA - Comm. Cassa Integrazione Lavoratori Agricoli	605	28	-	901	5.502	251
TOTALE	6.984	758	348	11.550	61.258	20.394
COMITATI REGIONALI	50	5	-	13	1.074	136
TOTALE	7.034	763	348	11.563	62.332	20.530
						44.683
						1.079
						45.762

10.3 Tavola 78 – Ricorsi per competenza Comitati Centrali

COMITATO	Ricorsi per competenza Comitati Centrali			GIUDICATI IN ISTRUTTORIA		
	DA LAVORARE AL	PERVENUTI	NON RICORSI/RIQUALIFICATI	INAMMISSIBILI	IMPROCEDIBILI	
01/01/2024						
FPLD	5.867	8.328	4.450	442	450	
GPT	2.361	1.307	229	117	76	
Artigiani	640	1.540	843	143	55	
Commercianti	2.903	5.254	2.484	407	247	
CD/CM	156	66	9	9	5	
Gestione Separata	5.043	8.457	4.214	386	281	
FIS	646	521	377	38	19	
Ferrovie dello Stato S.p.A.	352	98	24	21	14	
Clero	22	4	1	-	-	
Fondo Speciale Volo	601	203	20	109	24	
F.do Pers. lavori di cura non retribuiti	15	2	-	-	-	
F.do al reddito, occup., pers.	9	7	-	-	-	
Credito						
CAU – Contributi Agricoli Unificati	1.540	3.348	1.152	252	359	
Ric. Amm.vi Gerarchici Presidente	781	1.235	1.019	32	177	
Dip. Enti diritto pubblico	64	35	9	13	3	
CPDEL	1.755	1.127	120	363	141	
Dip. Civili e militari Stato	3.998	2.395	301	496	244	
Pensioni sanitari	172	82	9	16	14	
Ufficiali giudiziari aiut. Coad	60	7	2	1	4	
Insegnanti asilo e s. elem.	524	47	10	12	13	
TOTALE	27.509	34.063	15.273	2.857	2.126	

COMITATO	CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE	ACCOLTI		RISOLTI AMMINISTRA.TE	RESPINTI	DEFINITI PROVISORI	DA LAVORARE AL 31/12/2024
		Comitato	Comitato parziale				
FPLD	575	-	-	574	1.336	1.545	4.823
GPT	190	2	-	454	809	617	1.174
Artigiani	111	-	-	175	270	255	328
Commercianti	431	-	-	805	1.086	1.067	1.630
CD/CM	13	-	-	38	8	31	109
Gestione Separata	677	6	1	1.033	1.160	1.173	4.569
FIS	16	1	-	71	180	54	411
F.d.S. S.p.A.	20	-	-	36	26	131	178
Clero	1	-	-	-	-	8	16
Fondo Speciale Volo	5	-	-	2	11	399	234
F.do Pers. lavori di cura non retribuiti	1	-	-	-	-	8	8
F.do al reddito, occup., pers. Credito	1	-	-	-	-	14	1
CAU – Contributi Agricoli Unificati	477	17	-	284	1.483	281	583
Ric. Amm.vi Gerarchici Presidente	84	5	5	39	176	111	367
Dip. Enti diritto pubblico	14	-	-	1	-	24	34
CPDEL	178	-	-	138	-	391	1.545
Dip. Civili e militari Stato	334	-	-	245	-	990	3.713
Pensioni sanitari	17	-	-	16	-	37	143
Ufficiali giudiziari aiut.	2	-	-	-	-	14	44
Coad							
Insegnanti asilo e s. elem.	11	-	-	6	-	169	350
TOTALE	3.158	31	6	3.917	6.545	7.319	20.260

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

LEGENDA CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Pervenuti: numero istanze trasmesse da cittadini/Aziende;

Non Ricorsi: istanze rifiutate da sistema perché non considerate ricorsi;

Ricorsi riqualificati: ricorsi trasferiti ad altra sede oppure ad altro Organo competente (centrale/territoriale);

Risolti amministrativamente: ricorsi che sono stati definiti dagli uffici amministrativi attraverso provvedimenti di Autotutela: "L'autotutela è un procedimento amministrativo teso a riesaminare i provvedimenti amministrativi adottati dall'Istituto, al fine di annullarli, modificarli o rettificarli, per sanare vizi di legittimità o di merito, anche in assenza di ricorso o istanza di riesame in autotutela da parte del cittadino/azienda".

Giudicati in istruttoria: ricorsi definiti dagli uffici amministrativi per inammissibilità, improcedibilità di cui al vigente Regolamento in materia di ricorsi amministrativi di competenza dei Comitati dell'INPS;

Cessata materia del contendere: ricorsi definiti dagli uffici amministrativi per cessata materia del contendere di cui al vigente regolamento ricorsi;

Ricorsi in fase di Pre-esame: ricorsi pervenuti in fase di istruttoria nel periodo considerato che risultano ancora in carico agli uffici amministrativi;

Trasmessi ai Comitati: ricorsi trasmessi alla Segreteria del Comitato;

Portati in seduta: ricorsi portati in seduta del Comitato.

10.4 Tavola 79 - Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi iniziati

Materia del Contenzioso	Contenzioso giudiziario ordinario per materia				AL 31/12/2024	
	DA LAVORARE		GIUDIZI INIZIATI			
	AL 01/01/2024	DA INPS	DA UTENTI	TOTALE		
Contenzioso Contributivo	57.317	1.074	27.886	28.960	54.046	
Fiscale	187	15	147	162	234	
Fondi Speciali/Gestioni	3.892	228	1.953	2.181	3.569	
Indebiti	14.106	599	8.079	8.678	14.129	
Invalidi Civili Area Amm.va	8.077	-	5.011	5.011	7.711	
Invalidi Civili Area Legale	22.016	382	17.122	17.504	19.819	
Opposizioni dell'istituto	3.046	625	47	672	2.206	
Patrimoniale	418	97	66	163	428	
Personale	488	44	195	239	472	
Prestazioni a Sostegno Reddito	9.870	302	3.593	3.895	8.327	
Prestazioni Pensionistiche	15.399	497	8.246	8.743	13.422	
Previdenza agricola	9.877	175	3.188	3.363	8.881	
Procedure Concorsuali	686	91	155	246	699	
Risarcimento Danni	146	18	43	61	138	
Surroghe	1.052	204	40	244	973	
Varie	5.042	438	2.038	2.476	5.227	
TOTALE	151.619	4.789	77.809	82.598	140.281	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.5 Tavola 80 – Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi definiti

Materia del Contenzioso	GIUDIZI DEFINITI						TOTALE
	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRI DEFINIZIONI	
Contenzioso Contributivo	16.444	51,0	7.846	24,3	7.393	548	32.231
Fiscale	63	54,8	34	29,6	5	13	115
Fondi Speciali/Gestioni	1.086	43,4	869	34,7	501	48	2.504
Indebiti	4.000	46,2	3.535	40,8	986	134	8.655
Invalidi Civili Area Amm.va	434	8,1	1.480	27,5	3.071	392	5.377
Invalidi Civili Area Legale	14.175	72,0	4.160	21,1	1.091	275	19.701
Opposizioni dell'istituto Patrimoniale	741	49,0	231	15,3	169	371	1.512
Personale	74	48,4	23	15,0	17	39	153
Prestazioni a Sostegno Reddito	132	51,8	72	28,2	19	32	255
Prestazioni Pensionistiche	2.319	42,6	2.029	37,3	1.019	71	5.438
Previdenza agricola	5.478	51,1	3.426	32,0	1.502	314	10.720
Procedure Concorsuali	2.716	62,3	872	20,0	712	59	4.359
Risarcimento Danni	103	44,2	73	31,3	22	35	233
Surroghe	39	56,5	22	31,9	4	4	69
Varie	154	47,7	74	22,9	32	63	323
TOTALE	49.219	52,4	25.144	26,8	16.939	2.634	93.936

10.6 Tavola 81 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi iniziati

Materia del Contenzioso	Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia				
	DA LAVORARE AL 01/01/2024	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2024
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
Altri Contributi	5.348	71	2.692	2.763	5.145
Contr Artigiani	5.250	87	2.098	2.185	4.848
Contributi Agricoli	3.887	48	1.318	1.366	3.505
Contributi Aziende	12.352	323	5.393	5.716	11.938
Contributi Commercianti	13.435	221	7.148	7.369	12.617
Lavoratori Aut/Sub	5.409	65	2.480	2.545	5.283
Posizione Assicurativa	3.997	62	2.565	2.627	4.181
Varie	7.637	199	4.186	4.385	6.523
TOTALE	57.315	1.076	27.880	28.956	54.040

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.7 Tavola 82 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi definiti

Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia							
Materia del Contenzioso	GIUDIZI DEFINITI						
	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Altri Contributi	1.475	49,7	917	30,9	513	61	2.966
Contr Artigiani	1.359	52,5	628	24,3	566	34	2.587
Contributi Agricoli	958	54,8	467	26,7	307	16	1.748
Contributi Aziende	3.892	63,5	1.302	21,2	816	120	6.130
Contributi Commercianti	3.780	46,2	2.425	29,6	1.843	139	8.187
Lavoratori Aut/Sub	1.770	66,3	396	14,8	454	51	2.671
Posizione Assicurativa	1.655	67,7	254	10,4	497	37	2.443
Varie	1.555	28,3	1.457	26,5	2.397	90	5.499
TOTALE	16.444	51,0	7.846	24,3	7.393	548	32.231

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.8 Tavola 83 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi iniziati

Materia del Contenzioso	Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico				
	DA LAVORARE AL 01/01/2024		GIUDIZI INIZIATI		DA LAVORARE AL 31/12/2024
	DA INPS	DA UTENTI	TOTALE		
Amianto	741	29	152	181	583
Assegni familiari	512	5	172	177	380
Invalidità Inabilità	4.344	102	3.001	3.103	3.855
Pensione Sociale	1.342	42	924	966	1.236
Ratei Inter Rival	788	11	418	429	616
Reversibilità/Superstiti	1.839	28	992	1.020	1.645
Ricostituzione/ Suppl	2.694	82	932	1.014	2.231
Vecchiaia Anzianità	3.139	198	1.656	1.854	2.877
TOTALE	15.399	497	8.247	8.744	13.423

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.9 Tavola 84 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi definiti

Materia del Contenzioso	Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico						TOTALE
	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	
Amianto	179	52,8	136	40,1	16	8	339
Assegni familiari	143	46,3	122	39,5	43	1	309
Invalidità Inabilità	2.241	62,4	789	22,0	404	158	3.592
Pensione Sociale	309	28,8	580	54,1	159	24	1.072
Ratei Inter Rival	156	26,0	179	29,8	253	13	601
Reversibilità/Superstiti	662	54,5	383	31,6	137	32	1.214
Ricostituzione/ Suppl	746	50,5	506	34,3	202	23	1.477
Vecchiaia Anzianità	1.042	49,2	731	34,6	288	55	2.116
TOTALE	5.478	51,1	3.426	32,0	1.502	314	10.720

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Coordinamento Generale Legale

10.10 Tavola 85 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi iniziati

Materia del Contenzioso	DA LAVORARE AL 01/01/2024	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2024
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
Assegni Familiari	1.175	54	586	640	957
Disoccupazione Agricola	2.649	37	383	420	2.009
Disoccupazione LSU	1.750	65	834	899	1.553
Indennità Mobilità	311	9	37	46	256
Malattia/Maternità	1.603	47	547	594	1.403
Prestazioni Varie	2.382	92	1.204	1.296	2.149
TOTALE	9.870	304	3.591	3.895	8.327

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.11 Tavola 86 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi definiti

Materia del Contenzioso	GIUDIZI DEFINITI						TOTALE
	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	
Assegni Familiari	257	30,0	403	47,0	193	5	858
Disoccupazione Agricola	593	55,9	251	23,7	205	11	1.060
Disoccupazione LSU	404	36,9	451	41,2	219	22	1.096
Indennità Mobilità	62	61,4	35	34,7	4	0	101
Malattia/Maternità	344	43,3	304	38,3	137	9	794
Prestazioni Varie	659	43,1	585	38,3	261	24	1.529
TOTALE	2.319	42,6	2.029	37,3	1.019	71	5.438

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.12 Tavola 87 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi iniziati

Materia del Contenzioso	Contenzioso giudiziario previdenza agricola				
	DA LAVORARE AL 01/01/2024		GIUDIZI INIZIATI		DA LAVORARE AL 31/12/2024
	DA INPS	DA UTENTI	TOTALE		
Iscrizione/cancellazione	9.609	171	3.129	3.300	8.647
Elenchi lavoratori agricoli subordinati					
Iscrizione/cancellazione Coltivatori Diretti	228	4	42	46	194
Varie	41	-	17	17	41
TOTALE	9.878	175	3.188	3.363	8.882

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Coordinamento Generale Legale

10.13 Tavola 88 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi definiti

Materia del contenzioso	Contenzioso giudiziario previdenza agricola						
	GIUDIZI DEFINITI						
	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Iscrizione/cancellazione							
Elenchi lavoratori agricoli subordinati	2.668	62,6	836	19,6	701	57	4.262
Iscrizione/cancellazione Coltivatori Diretti	43	53,8	30	37,5	6	1	80
Varie	5	29,4	6	35,3	5	1	17
TOTALE	2.716	62,3	872	20,0	712	59	4.359

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Coordinamento Generale Legale

10.14 Tavola 89 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi iniziati

Materia del Contenzioso	Contenzioso ATP Invalidità Civile				
	DA LAVORARE AL 01/01/2024	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2024
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
ATP - Invalidità Civile	183.110	-	176.938	176.938	171.799
Tribunale - I grado	8.077	-	5.011	5.011	7.711
Invalidità Civile					
Totale funzionari	191.187	-	181.949	181.949	179.510
Invalidità Civile - Area Legale	22.016	382	17.122	17.504	19.819
TOTALE	213.203	382	199.071	199.453	199.329

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.15 Tavola 90 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi definiti

Materia del Contenzioso	Contenzioso ATP Invalidità Civile					
	FAVOREVOLE INPS	%	GIUDIZI DEFINITI			
			FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI
ATP - Invalidità Civile	101.597	54,0	58.976	31,3	25.291	2.385
Tribunale - I grado	434	8,1	1.480	27,5	3.071	392
Invalidità Civile						
Totale Funzionari	102.031	52,7	60.456	31,2	28.362	2.777
Invalidità Civile - Area Legale	14.175	72,0	4.160	21,1	1.091	275
TOTALE	116.206	54,5	64.616	30,3	29.453	3.052
						213.327

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.16 Tavola 91 - Contenzioso giudiziario Corte dei conti - I e II grado

Contenzioso giudiziario Corte dei conti - I e II grado				
Regione	DA LAVORARE AL 01/01/2024	GIUDIZI INIZIATI DAL 01/01/2024	GIUDIZI DEFINITI AL 31/12/2024	DA LAVORARE AL 31/12/2024
Abruzzo	126	31	118	39
Basilicata	22	13	22	13
Calabria	54	90	85	59
Campania	2.910	308	1.798	1.420
Coordinamento Generale Legale	2.077	341	1.170	1.248
Emilia-Romagna	90	47	111	26
Friuli-Venezia Giulia	94	20	47	67
Lazio	392	475	463	404
Liguria	127	36	102	61
Lombardia	98	83	109	72
Marche	14	12	18	8
Molise	13	5	11	7
Piemonte	332	50	283	99
Puglia	412	192	406	198
Sardegna	249	114	201	162
Sicilia	515	352	463	404
Toscana	67	71	92	46
Trentino-Alto Adige	26	14	20	20
Umbria	28	17	35	10
Valle d'Aosta	2	2	4	-
Veneto	126	48	127	47
Italia	7.774	2.321	5.685	4.410

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Coordinamento Generale Legale

LEGENDA CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

Giudizi Iniziati: giudizi iniziati da INPS e da controparte;

Giudizi Definiti: giudizi conclusi;

Favorevole INPS: giudizi definiti con esito favorevole all'Istituto;

Favorevole Utenti: giudizi definiti con esito favorevole all'utente;

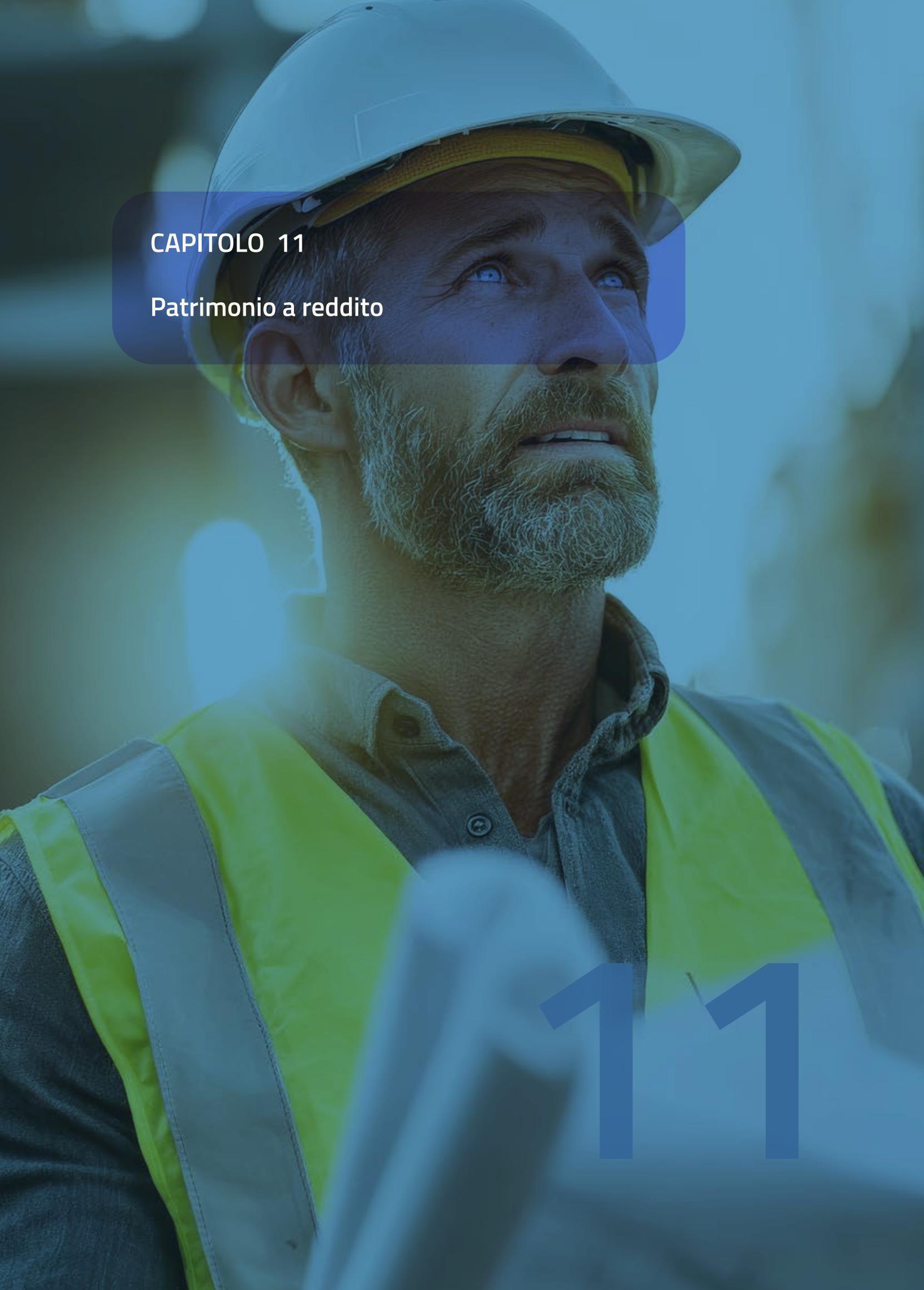
Altri esiti del giudizio: giudizi definiti per estinzione, cessata materia del contendere, estinzione ex art.47 L.111/2011, (conversione D.L.n.98/2011, art.38 Disposizioni in materia di contenzioso previdenziale e assistenziale), dissenso su Accertamento Tecnico Preventivo (procedura giudiziaria cautelare alla base di un accertamento di invalidità, diretta a far svolgere una verifica di carattere tecnico extragiudiziale e prima dell'instaurazione di una causa, nelle controversie per diniego o accoglimento parziale di istanze di invalidità civile, cecità e sordità civili, handicap e disabilità nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità);

Altre definizioni: giudizi definiti come acquisito erroneamente, definizioni d'ufficio, definizioni automatiche, trasferito ad altra sede, trasferita ad altro settore.

10.17 Tavola 92 – Oneri legali contenzioso giudiziario (in euro)

Oneri legali contenzioso giudiziario (in euro)			
	2022	2023	2024
Spese legali avvocati domiciliatari	1.088.745	1.076.283	1.205.372
Spese legali concessione mutui Cooperative edilizie degli enti locali	-	61.799	30.032
Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	228.891.476	265.995.348	303.839.358
Spese legali contenzioso credito e welfare	27.986	33.765	13.247
Spese legali diverse	1.358.200	1.671.492	1.484.693
Spese legali patrimonio immobiliare	-	3.347	-
Totale	231.366.407	268.842.034	306.572.702

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

A close-up photograph of a middle-aged man with a beard and mustache, wearing a white hard hat and a yellow high-visibility safety vest over a dark shirt. He is looking upwards and slightly to his right with a thoughtful expression. The background is blurred, suggesting an outdoor construction or industrial setting.

CAPITOLO 11

Patrimonio a reddito

11

Patrimonio a reddito

Il valore del patrimonio immobiliare dell'Istituto nel suo complesso (terreni e fabbricati, immobili strumentali e da reddito) risulta in progressiva diminuzione negli ultimi anni, passando da un valore di 3 miliardi di euro nel 2017 ad un valore complessivo di circa 2,6 miliardi di euro nel 2024, peraltro in ritardo con gli obiettivi strategici fissati dal CIV, tra i quali sono previsti la riduzione dei costi di gestione e la dismissione del patrimonio a reddito, nel rispetto dei vincoli di legge ad esso applicabili. Le unità immobiliari ad uso abitativo costituiscono la parte largamente prevalente delle unità immobiliari di proprietà, maggiormente interessate da questioni sociali legate all'emergenza abitativa (occupazioni senza titolo, conduttori fragili, etc.) e ai fini istituzionali, che non le rendono appetibili per operazioni di mercato. Per accelerare la dismissione del residuo patrimonio immobiliare da reddito, l'Istituto ha sottoscritto, nell'anno 2021, una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la prestazione di attività tecnico estimative, che ha consentito di rafforzare l'attuazione dei Piani di dismissione del patrimonio immobiliare attraverso i canali delle vendite mediante l'esercizio del c.d. "diritto di opzione" da parte degli occupanti senza titolo e dei conduttori in base ad assegnazione irregolare, vendite in asta, cessioni in blocco ad enti pubblici territoriali. Gli immobili ad uso abitativo contano 7.058 unità per un valore complessivo di circa 760 milioni di euro. La gestione del patrimonio a reddito è confluita nel 2020 in un'unica gestione esternalizzata affidata alla Società Romeo, determinando il venir meno della distinzione tra gestione diretta e indiretta. Le riscossioni derivanti dalla locazione degli immobili, comprese le morosità, hanno visto una riduzione passando dai 68,4 milioni di euro del 2023 a 66 milioni di euro del 2024. Il patrimonio mobiliare dell'Istituto è gestito attraverso la partecipazione a diversi Fondi immobiliari e mobiliari, il cui complessivo dividendo è passato dai 31,2 milioni di euro del 2023 ai 31,7 milioni di euro del 2024.

11.1 Tavola 93 - Patrimonio immobiliare (in euro)

Patrimonio immobiliare (in euro)	
RIEPILOGO PATRIMONIO IMMOBILIARE	2024
Terreni e fabbricati - strumentali e da reddito	2.635.580.520,2
<i>di cui a reddito</i>	1.810.304.663,0
Fondo ammortamento dei terreni e fabbricati a reddito	684.871.663,0
% incidenza dei terreni e fabbricati a reddito sul patrimonio immobiliare e mobiliare	36,0
% rendimento dei terreni e fabbricati a reddito al lordo delle imposte	1,1

Nota 1) La % di rendimento dei terreni e fabbricati da reddito tiene conto sia degli utili e/o delle perdite conseguenti alla cessione di beni immobili, espressi quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio al netto degli ammortamenti medio tempore applicati che dei costi del personale impiegato sulla linea patrimonio (stimati in via presuntiva). Nel calcolo della percentuale di incidenza dei terreni e fabbricati a reddito sul patrimonio immobiliare e mobiliare è stato considerato il totale del patrimonio immobiliare ed il solo patrimonio mobiliare di competenza della DCPI escludendo da quest'ultimo le "disponibilità liquide" ed i "crediti".

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio, Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

11.2 Tavola 94 – Patrimonio immobiliare da reddito per regione (in euro)

Patrimonio immobiliare da reddito per regione (in euro)			
Consistenza Patrimoniale per Regione	2022	2023	2024
Abruzzo	1.021.300,2	1.021.300,2	1.021.300,2
Basilicata	2.392.413,8	2.392.413,8	2.392.413,8
Calabria	9.927.356,2	9.942.388,1	10.051.963,1
Campania	112.141.140,5	109.078.072,9	105.963.595,5
Emilia-Romagna	54.161.309,9	53.708.466,0	52.023.730,2
Friuli-Venezia Giulia	4.353.954,5	4.353.954,5	4.353.954,5
Lazio	1.103.726.428,4	1.056.503.408,2	1.025.291.564,4
Liguria	71.550.935,4	70.005.237,1	68.604.087,6
Lombardia	151.466.914,0	146.575.122,3	137.228.258,9
Marche	30.200.288,3	29.269.926,3	29.269.926,3
Molise	4.340.503,1	4.340.503,1	4.340.503,1
Piemonte	44.708.709,4	42.976.547,7	42.233.959,2
Puglia	13.001.912,6	12.673.393,3	12.618.013,0
Sardegna	53.452.180,5	53.495.194,8	53.495.194,8
Sicilia	53.948.180,7	53.940.105,9	53.953.844,8
Toscana	157.428.299,9	157.428.299,9	153.068.614,2
Trentino-Alto Adige	5.312.912,9	1.324.662,3	1.214.346,1
Umbria	5.159.174,3	5.159.174,3	5.159.174,3
Valle d'Aosta	1.516.497,0	1.516.497,0	1.516.497,0
Veneto	49.678.387,3	47.169.098,3	46.503.722,1
Totale	1.929.488.798,9	1.862.873.765,9	1.810.304.663,0

Nota1) I dati indicati nel 2024 costituiscono il risultato di una *due diligence* che ha portato a popolare le basi dati istituzionali di molte unità immobiliari prive dei dati catastali

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio

11.3 Tavola 95 - Gestione immobili da reddito (in euro)

Gestione immobili da reddito (in euro)			
IMMOBILI DA REDDITO	2022	2023	2024
ENTRATE (riscossioni)			
Affitto di immobili (comprese le morosità)	34.645.529,22	28.141.909,37	27.450.918,47
Utili/Perdite da realizzo	12.649.292,17	32.690.877,15	32.313.893,05
Recupero di spese per la conduzione degli stabili da reddito e altre entrate	7.255.114,32	7.572.498,66	6.239.533,49
TOTALE ENTRATE	54.549.935,71	68.405.285,18	66.004.345,01
SPESE (pagamenti)			
Tributi diversi relativi a stabili da reddito	230.540,67	242.183,40	68.356,92
Imposta municipale propria (IMU)	26.980.446,55	24.407.653,42	23.154.754,83
Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	197.118,84	177.062,64	149.489,98
Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	57.093,09	6.545,06	548,34
Compensi ed oneri per la gestione del patrimonio immobiliare dell'istituto (non oggetto di cartolarizzazione)	4.718.139,52	5.934.217,48	5.684.788,21
Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	21.602,63	127.146,65	114.367,25
Spese per il servizio di bollettazione e riscossione, mediante modello f24, dei canoni di affitto stabili da reddito ex Inpdap, svolto da agenzie entrate	17.013,33	-	-
Spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta	4.303.109,07	3.432.715,80	2.893.142,97
Spese legali connesse al patrimonio immobiliare non cartolarizzato in gestione diretta	-	-	-
Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 (esclusa IMU)	30.517.374,51	32.762.443,62	31.530.104,49
Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.055.779,36	737.588,05	1.852.073,64
Premi di assicurazione immobili da reddito non cartolarizzati	315.128,42	202.048,45	202.048,45
TOTALE SPESE	68.413.345,99	68.029.604,57	65.649.675,08
UTILE / PERDITE	- 13.863.410,28	375.680,61	354.669,93

Nota 1) Gli Utili e/o le perdite da realizzo indicate, conseguenti alla cessione di beni immobili, sono espressi quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio, al netto degli ammortamenti medio tempore applicati

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio

11.4 Tavola 96 – Redditività Patrimonio Immobiliare Gestione Indiretta (in euro)

Redditività Patrimonio Immobiliare Gestione Indiretta (in euro)					
	2022	2023	2024		
	Spese	Importi riscossi/ pagati	Spese	Importi riscossi/ pagati	Spese
Reddito Lordo (Fitti, canoni, rec. oneri etc.)	-	41.900.643,54	-	35.714.408,03	33.690.451,96
Utili/Perdite da realizzo	-	12.649.292,17	-	32.690.877,15	32.313.893,05
Reddito lordo complessivo (A)	-	54.549.935,71	-	68.405.285,18	66.004.345,01
Totale Spese gestionali (B)	-	44.432.899,44	-	46.621.951,15	45.494.920,25
di cui spese in esecuzione di sentenza immobile in Roma via Montecassiano	3.803.238,98	-	3.361.500,91	-	673.164,01
Totale spese obbligatorie non discrezionali (C)	-	62.273.272,98	-	58.455.818,65	56.105.758,91
<i>di cui Imposte locali (IMU)</i>	26.980.446,55	-	24.407.653,42	-	23.154.754,83
<i>di cui Ammortamenti</i>	35.292.826,43	-	34.048.165,23	-	32.951.004,08
Reddito al netto delle spese gestionali (A-B)	-	10.117.036,27	-	21.783.334,03	20.509.424,76
Reddito al netto delle spese gestionali e obbligatorie (A-B-C)	-	-52.156.236,71	-	-36.672.484,62	-35.596.334,15
Consistenza media Lorda del Patrimonio (D)	-	1.964.121.825,02	-	1.896.181.282,37	1.836.589.214,41
Rendimento Lordo (A/D)	-	2,78%	-	3,61%	3,59%
Rend. al netto delle spese gestionali (A-B)/D	-	0,52%	-	1,15%	1,12%
Rendimento al netto delle spese gestionali e obbligatorie (A-B-C)/D	-	-2,66%	-	-1,93%	-1,94%

Nota 1) Gli Utili e/o le perdite da realizzo indicate, conseguenti alla cessione di beni immobili, sono espressi quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio, al netto degli ammortamenti medio tempore applicati

Nota 2) Al totale delle spese gestionali sono state aggiunte extra-contabilmente le spese del personale dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare in servizio presso la Direzione Generale per un importo stimato di €. 3.000.000,00

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio

11.5 Tavola 97 – Patrimonio da reddito per tipologia (in euro)

Redditività da reddito per tipologia (in euro)				
	2023	2024		
	Unità	Valore	Unità	Valore
Abitazione	7.297	808.192.553,40	7.058	760.064.125,7
Ufficio strutturato ed assimilabili	843	285.761.670,87	832	281.170.550,4
Locale commerciale, negozio	1.740	341.954.578,09	1.704	327.427.328,4
Magazzino e locali di deposito	446	45.967.341,36	683	106.130.531,9
Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto	10.870	73.703.391,38	10.663	70.668.217,97
Altro - Fabbriacato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola); Parcheggio collettivo, Impianto sportivo; Edificio scolastico; Laboratori scientifici; Ospedali (case di cura, cliniche e assimilabili); Albergo (pensione e assimilabili); Caserma; Struttura residenziale collettiva; Edificio di culto e assimilabili	845	307.294.230,76	557	264.843.908,6
Totali immobili	22.041	1.862.873.765,86	21.497	1.810.304.663
Terreni	1.800	-	1.654	-
Totali	23.841	-	23.151	-

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio

11.6 Tavola 98 - Patrimonio da reddito per distribuzione territoriale

Regione	Patrimonio da reddito distribuzione territoriale			
	2023		2024	
	Numero fabbricati	Numero unità agricole	Numero fabbricati	Numero unità agricole
Abruzzo	28	-	28	-
Basilicata	29	2	29	2
Calabria	207	582	201	540
Campania	910	49	871	48
Emilia-Romagna	554	125	539	120
Friuli-Venezia Giulia	144	3	145	3
Lazio	12.762	419	12.513	399
Liguria	499	236	497	217
Lombardia	3.126	81	3.076	63
Marche	73	2	74	2
Molise	8	-	8	-
Piemonte	386	85	360	62
Puglia	259	9	249	8
Sardegna	281	36	282	35
Sicilia	423	62	423	61
Toscana	925	64	896	58
Trentino-Alto Adige	122	13	41	11
Umbria	139	-	139	-
Valle d'Aosta	1	-	1	-
Veneto	1.165	32	1.125	25
Totali	22.041	1.800	21.497	1.654

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio

11.7 Tavola 99 - Terreni - tipologia contrattuale e dimensioni unità agricole

Terreni - Patrimonio da reddito - distribuzione per tipologia							2024
Regione	Terreno Agricolo	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Terreno Urbano	Parco/Villa Comunale/ Giardino Pubblico	Pascolo	Altro	Totale complessivo
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	2	-	-	-	-	-	2
Calabria	253	60	20	-	23	184	540
Campania	14	6	1	-	-	27	48
Emilia-Romagna	76	15	5	-	3	21	120
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	3	3
Lazio	43	3	23	-	4	326	399
Liguria	134	1	5	-	26	51	217
Lombardia	11	12	10	-	-	30	63
Marche	-	-	-	-	-	2	2
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	14	19	16	-	7	6	62
Puglia	6	-	1	-	-	1	8
Sardegna	15	1	2	-	6	11	35
Sicilia	24	3	9	-	4	21	61
Toscana	32	13	1	2	1	9	58
Trentino-Alto Adige	3	5	1	-	-	2	11
Umbria	-	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	5	-	-	-	4	16	25
Totali	632	138	94	2	78	710	1.654

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio

11.8 Tavola 100 - Patrimonio mobiliare (in euro)

Patrimonio mobiliare (in euro)					
	2023		2024		
	Valore	Dividendo netto	Valore	Dividendo netto	
Fondi immobiliari	<i>i3 INPS</i>	2.627.723.10,7	-	254.252.310,7	-
	<i>i3 Silver</i>	22.366.853,57	-	22.366.853,57	-
	<i>Fondo Immobiliare ALPHA</i>	41.708.237	-	40.957.301	-
	<i>Fondo Immobiliare ARISTOTELE</i>	630.000.000	17342640	630.000.000	13053600
	<i>Fondo Immobiliare SENIOR</i>	94.250.000	-	91.492.433,5	-
	<i>Fondo Immobiliare GAMMA</i>	261.898.163,5	-	261.898.163,5	-
	<i>Fondo Immobiliare GIOVANNI AMENDOLA</i>	693.704.894,7	-	688.514.894,7	-
Fondi mobiliari ex INPGI	<i>Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE</i>	20.813.437,1	-	20.545.014,64	-
	<i>Quote Fondo ARCADIA SMALL CAP¹</i>	1.004.512,48	-	974.724,57	-
	<i>Quote Fondo SINERGIA II</i>	-	-	-	2.712.798,09
	<i>Quote SICAR - NCP I S.C.A.²</i>	397312,26	-	-	311.642,36
	<i>Quote SICAV - HAMILTON LANE - Linea A^{1 2}</i>	1.016.037,21	219.718,31	1.016.037,21	1.217.605,63
Partecipazioni societarie	<i>Quote SICAV - HAMILTON LANE - Linea B</i>	-	205791,51	-	138.506,35
	<i>INPS SERVIZI S.p.A già SISPI S.p.A.</i>	22.500.000	-	22.500.000	-
	<i>3i S.p.A. (49%)³</i>	14.700.000	-	22.050.000	-
Partecipazione in altri enti e società	<i>IGEI (51% in liquidazione)</i>	930.215,81	-	930.215,81	-
	<i>Intesa San Paolo²</i>	225.000.000	10.200.000	225.000.000	10.200.000
	<i>Banca d'Italia²</i>	27.166.469,67	2.405.776,64	39.698.911,41	3.309.099,01
Titoli di stato + Eurizon Capital	<i>We Build SPA²</i>	-	-	25.835,99	644,54
Buoni postali fruttiferi		24.677.280,82	801.803,88	24.677.280,82	733.912,95
Assicurazioni Poste Vita		16.000.000	-	16.000.000	-
	<i>impieghi da perfezionare IGEI S.p.A. in liquid.</i>	8.000.000	-	8.000.000	-
		2.765.626,69	-	2.765.626,69	-

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

	<i>impieghi da perfezionare INPS Servizi S.p.A.</i>	-	-	-	-
Altre voci del patrimonio	<i>impieghi da perfezionare 3i S.p.A.</i>	7.350.000	-	-	-
mobiliare	<i>impieghi da perfezionare Fondo Immobiliare</i>	67.800,79	-	-	-
	<i>INVESTIMENTI PER L'ABITARE</i>				
	<i>Impieghi in titoli diversi da perfezionare</i>	25.715.923	-	25.715.923	-
	Totale	2.404.805,075	31.175.730,34	2.399.381,527	31.677.808,93

Nota 1) Il capitale è stato interamente rimborsato, posizione ancora aperta

Nota 2) I dividendi sono esposti al lordo delle imposte in quanto dichiarati nel modello ENC 2023 redditi 2022 e ENC 2024 Redditi

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l’Innovazione dei Servizi

Ringraziamenti

Il Rendiconto Sociale 2024 è il risultato delle elaborazioni della Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, su fonti ufficiali dell'Istituto.

Il CIV ringrazia la Segreteria del Consiglio e gli uffici della Direzione Generale INPS (Coordinamento Generale Statistico Attuariale, Direzioni Centrali competenti per materia, Coordinamento Generale Legale) che hanno collaborato all'acquisizione del materiale utile alla realizzazione di questo elaborato.

Questa edizione ha utilizzato il supporto dell'area Data Platform della Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione.

Un ringraziamento particolare al Team Bilancio Sociale gestione ed elaborazione dati, studi e ricerche, responsabile Sabrina Verginelli che ha curato la stesura del Rendiconto.

Il progetto editoriale, l'impaginazione, l'allestimento e la stampa sono stati curati dalla Direzione Centrale Comunicazione.

La riproduzione totale o parziale dei contenuti è consentita a condizione che avvenga per finalità non commerciali o lucrative e che ne sia chiaramente citata la fonte.

Questa edizione è stata chiusa dal Centro fotolitografico Inps il 23 ottobre 2025.



